

February 21- 29, 2008

Phone and prison intercepts

Nr. 1	Data. 21.02.2008	Ora 12.44
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: pronto, dottore.

Francesco: sto arrivando.

Uomo: ah, eh, va beh, allora io vado... sto a casa, il tempo di arrivare al salone.

Francesco: va bene, ciao.

Uomo: ciao.

Nr. 2	Data. 21.02.2008	Ora 12.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: sì?

Giuseppe: io l'ho sentito, e lui viene con te, quindi problema dove sta?

Francesco: non ci sta da nessuna parte, lo so. Devi.. devi pagare quella cosa,

Giuseppe, l'hai pagata?

Giuseppe: all right. Semmi non m'ha chiamato.

(sovrapposizioni di voci)

Francesco: Sì, ma Semmi stamattina ha telefonato a me perchè gli ho lasciato io un assegno per i fatti miei e mi ha chiesto: hai parlato con Giuseppe?

Giuseppe: mo' lo chiama...

Francesco: e io gli ho detto: Giuseppe oggi paga, quindi...

Giuseppe: mo' lo chiamo io, sì, sì, mo' lo chiamo io, ciao.

Nr. 6	Data. 21.02.2008	Ora 14.15.27
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

GIUSEPPE

FIGLIA DI GIUSEPPE

Figlia di Giuseppe: Pronto?

Francesco: ehi... passimi papà?

Figlia di Giuseppe: eh, zio. Sì.

Giuseppe: pronto?

Francesco: allora ti ci sei sentito con Semmi?

Giuseppe: e, Fra', non mi risponde al cellulare Semmi, che cosa volete? Eh, mo' che lo richiamo glielo dico che secondo me non è quello che dice lui, comunque lo chiamo, t'ho detto che lo chiamo, lo chiamo!

Francesco: senti, è come dice lui, perché sta parlando di spazzatura di Giovinazzo, qui non ci sono altre storie.

Giuseppe: va bene.

Francesco: parlava di metratura e di tutto il resto, guarda caso.

Giuseppe: va beh. Staremo a vedere, mi faccio dire quello che è, di dare gli estremi e di andasse a fare in culo pure lui, va beh... se mi risponde.

Francesco: senti, domani mattina io devo venire con Tiziano presto, no?

Giuseppe: eh.

Francesco: allora, siccome Tiziano non può entrare con me da Raffaele, io avevo pensato di fare in un'altra maniera. Cioè faccio Via Roma e lascio Tiziano a Roma e tu lo vieni a prendere al casello.

Giuseppe: io non lo posso venire a prendere a Roma al casello perché io alle nove e mezza c'ho un appuntamento ad Albano Laziale di lavoro.

Francesco: ok.

Giuseppe: lui tu dove lo devi lasciare? Perché non può entrare? Lui è un avvocato, scusa. Entra per i cazzi suoi.

Francesco: sono visite diverse, quindi se sto io non può stare lui.

Giuseppe: ah.

Francesco: o viceversa. Quindi significa che o aspetto io o aspetta lui: mi sono spiegato meglio adesso?

Giuseppe: e va beh, tu fagli strada poi io, quando mi libero, prendo la strada e vi raggiungo... starà con me.

Francesco: ok, facciamo così.

Giuseppe: ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 5	Data. 21.02.2008	Ora 15.31
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: allora domani andiamo con la macchina tua lì, eh?

Mara: perfetto, non si sono problemi, allora io dopo faccio il pieno, va bene?

Francesco: sì, perchè la mia la devo lasciare alla.. alla Auto Diesel, lì.

Mara: hai detto di rinnovare la garanzia dell'Audi?

Francesco: sì, sì.

Mara: perfetto.

Francesco: ci vediamo dopo, ciao.

Mara: va bene, ciao.

Nr. 6	Data. 21.02.2008	Ora 16.32
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Francesco: (prima di rispondere al telefono) Bruno...

Mara: pronto?

Francesco: amore, scusa, eh.

Mara: sì, dimmi.

Francesco: io sto a pensare che io gli voglio portare questo giubbotto che c'ho io qua, questo blu, allora questo va lavato prima oppure non fa niente, glielo diamo così? Tanto...

Mara: qual è, il giubbottino quello tuo, con l'interno azzurro?

Francesco: sì.

Mara: no, amore, mettilo sul letto, poi quando arrivo stasera vedo di sistemarlo alla bene e meglio, non ce la farei mai a lavarlo e a portarlo stanotte, no, non ce la farei mai.

Francesco: va bene, apposto, quindi d'accordo, ciao.

Mara: va bene? Senti, senti, amo?

Francesco: di'.

Mara: mi ha chiamato Isabella e poi ho parlato anche con Luca.

Francesco: sì.

Mara: lui m'ha detto che non.. non aveva avuto di quei... dei problemi insomma che Donatella ti ha paventato però mi ha detto che... sa che comunque gli hanno spedito tutto, tutto tutto.

Francesco: ah.

Mara: perchè lui aveva già telefonato perchè si è incazzato di questa storia e che comunque gli avevano spedito tutto, per cui.. io gli ho detto: va beh, senti, al massimo più tardi ti chiamerà Francesco o verso sera perchè questa cosa ci ha fatto rimanere non.. non poco.. male insomma e lui ha detto che comunque ha saputo che gli avevano spedito, ha detto, va beh.. no, intanto domani qualcosa in più gliela portiamo, poi ci pensa, al massimo ce la dà indietro il giorno dopo. Va bene?

Francesco: va bene, va bene, ciao.

Mara: ok. Dove sei, sei già a casa?

Francesco: no, sto andando a comprare due maglioni.

Mara: ah, va bene. Da Benito?

Francesco: sì, come di... misura media, magari a lupetto, così.

Mara: ah, ho capito. Ecco, infatti col collo magari alto è meglio.

Francesco: mhm, mhm.

Mara: ok. Non blu. (ride).

Francesco: no.

Mara: ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 8	Data. 21.02.2008	Ora 16.58
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: dimmi.

Vanessa: ciao, pa'.

Francesco: ciao.

Vanessa: oggi ho fatto un praticone.

Francesco: mhm.

Vanessa: sì, però sicuramente è sbagliato, sono cose di contabilità, il colonnello si è incaponito che lo dovevo fare io, il maresciallo che fa queste cose non ci sta, sta in vacanza e... e io ho detto: guardi, io non sono in grado di farlo perchè cioè bisogna essere esperti di.. non sono solo conti da fare, è una cosa un po' più complicata.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: e allora ha detto: entro oggi, è urgente, è urgente; non è vero, non è urgente un cazzo, tanto per cambiare, qua è tutto urgente. E niente, io l'ho buttata giù, l'ho fatta vedere al maggiore, poi il maggiore si è rotto i coglioni, ha detto: basta, ---, chi se ne fotte. Boh, che ti devo di'.

Francesco: va beh, però l'hai fatto, tu ce l'hai messo l'impegno di tutto perlomeno.

Vanessa: sì, ce l'ho messo l'impegno.

Francesco: e va beh, dai.

Vanessa: ce l'ho messo. Poi ho incontrato un tenente medico, che stava qui alla Regione quando io feci il certificato di convalescenza, no? Quando andai a parlare qui in infermeria e gli ho detto: e tu come mai non t'ho visto più? Dice: eh, perchè e mi hanno trasferito a Bologna. Dico: e come mai? Che ti devo dire, c'ho casa a Roma, c'ho la famiglia qua, questi hanno preso, non se ne sono fregati niente e mi hanno mandato a Bologna.

Francesco: mhm... e allora?

Vanessa: e niente, io sto pensando che pure io c'ho la famiglia qua ufficialmente, casa qui.

Francesco: beh, e allora?

Vanessa: e quindi possono fare quello che cazzo vogliono di me.

Francesco: oh! --- un'altra volta, eh.

Vanessa: beh, papà, è una cosa reale questa.

Francesco: sì, Vanessa, non mi dar fastidio, ciao.

Vanessa: devo stare tranquilla?

Francesco: sì.

Vanessa: eh?

Francesco: sì. I problemi si affrontano quando si creano, non nell'immaginazione. Ciao.

Vanessa: e va beh, meglio prevenire che curare.

Francesco: sì, ho capito ma non è il caso, non possiamo prevenire niente adesso, ciao.

Vanessa: dove stai?

Francesco: sto a Trani a comprare un paio di ma... un maglione a Raffaele qui. Ha mandato a dire che ha bisogno di cose pesanti.

Vanessa: ah, lì fa freddo?

Francesco: è probabile.

Vanessa: mhm, ho capito.

Francesco: ciao.

Vanessa: va beh, ciao, va beh, dici che posso stare tranquilla?

Francesco: tranquillissima, ciao.

Vanessa: ciao, papà, ciao.

Nr. 17	Data. 21.02.2008	Ora 19.43.18
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

DORA

FRANCESCO

SIMONA

Simona: Pronto?

Dora: ciao, Simona.

Simona: ciao, Magda.

Dora: no, no, sono Dora.

Simona: ah, Dora, ciao. Ora ti passo Francesco.

Dora: sì, grazie.

Francesco: pronto?

Dora: Franco?

Francesco: che c'è?

Dora: non so quanto ti possa interessare ma ho sentito adesso i titoli del Tg5 che non è ancora cominciato.

Francesco: beh?

Dora: e Rudy Guede sta mettendo le mani avanti, scrive lettere alla ragazza definendola sua amica. Non so quanto questo ti possa interessare, io te l'ho detto.

Francesco: si va beh, che ce ne frega a noi. Lo sapevo che mo' scrive lettere "io non merito neanche di pensare a te, io vedo te, vedo le stelle del cielo, io non vedo niente di più"...

Dora: ah, le sapevi allora tutte queste cose!

Francesco: si, mo' che sentirai stasera Porta a Porta, vedrai che lettere scrive!

Dora: eh...

Francesco: che poi gliele scrive qualcuno, non è che le scrive lui.

Dora: ah, c'è poi allora stasera, l'ho immaginato che stava stasera.

Francesco: gliele scrive qualcuno, mica le scrive lui.

Dora: eh, e infatti. Ecco quindi tu già lo sai, va beh, io per questo te l'ho detto.

Francesco: ciao, ciao.

Dora: non so quanto ti possa interessare, quindi però intanto fammelo di'.

Francesco: va bene, sì. Ciao.

Dora: ciao.

Nr. 18	Data. 21.02.2008	Ora 20.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ANDREA**

Francesco: pronto?

Andrea: carissimo, come andiamo?

Francesco: eh, un c'è male, domani lo vado a trovare finalmente.

Andrea: boh... e allora tu come sei messo psichicamente?

Francesco: psichicamente sto abbastanza tranquillo, Andrea, però...

Andrea: bene.

Francesco: ci vuole pazienza, eh, bisogna avere pazienza, non ci possiamo fare niente; domani c'abbiamo una riunione con gli Avvocati, vediamo un po' se si può.. se si può combinare qualcosa di...

Andrea: va beh, speriamo, me lo auguro, guarda.

Francesco: di più concreto.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: e voi tutto bene lì?

Andrea: tutto a posto.

Francesco: meno male.

Andrea: noi beviamo un bellissimo Castello dei Rampolla adesso e alla vostra salute.

Francesco: (sorride)

Andrea: e pensiamo ai bellissimi giorni trascorsi in Puglia.

Francesco: mhm, ok, ok, speriamo...

(sovrapposizione di voci)

Andrea: --- eh, ma tu non ti devi mai.. non ti devi mai abbattere, eh, mi raccomando.

Francesco: no, no, stai tranquillo.

Andrea ma che gli Avvocati finalmente decidano, che facciano qualcosa, eh.

Francesco: e insomma... domani... oggi... domani abbiamo questa riunione, vedremo di decidere qualcosa di positivo, poi ti... poi vediamo.

Andrea: bene, allora poi mi chiami, eh?

Francesco: ok, ok.

Andrea: ciao, ti abbraccio, ciao, ciao.

Francesco: ciao, altrettanto, ciao.

Nr. 20	Data. 21.02.2008	Ora 21.38.25
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

GIUSEPPE

Francesco: Pronto?

Giuseppe: hai visto il Tg5?

Francesco: sì.

Giuseppe: la vergogna, quella è una vergogna. Quella è la procura che fa queste cose, Fra'. La cosa mi sta puzzando sempre di più.

Francesco: ma che cazzo stai dicendo! Queste cose te le ho già dette io che quel...la, la, la...

Giuseppe: sì, sì, ma non mi piace che quello deve dire di nuovo "noi abbiamo fiducia"...

Francesco: ma a noi che ce ne frega che vogliono scagionare Rudy! Non è che scagionare Rudy significa incastrare Raffaele, ma ci rendiamo conto? Ma che dici, Giuseppe! Eh?

Giuseppe: va beh, io.. non mi pare buono, qualche cosa...

Francesco: non esiste proprio...

Giuseppe: stanno a programmare qualche cosa questi!

Francesco: non stanno a programmare nulla. Ciao.

Giuseppe: mah, va buò, ciao.

Nr. 25	Data. 22.02.2008	Ora 06.08
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: di', Fra'.

Francesco: dove stai, giù?

Uomo: giù.

Francesco: e sali, sali cinque minuti che mi sto facendo la barba. Vieni.

Uomo: ok.

Nr. 26	Data. 22.02.2008	Ora 10.32
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA

Francesco: sono appena arrivato, Luca.

Luca: allora, senti, salve, ti volevo dir questo, mi ha chiamato adesso il carcere di Terni, il dirigente sanitario ci sarà domani, io ti ho già fissato il.. eh... il colloquio per domani con il dirigente sanitario, va bene?

Francesco: va benissimo, sì, sì, d'accordo.

Luca: perfetto. Poi quando avete fatto mi chiamate.

Francesco: va bene, va bene.

Luca: d'accordo? Ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 45	Data. 22.02.2008	Ora 13.31
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
FRANCESCO SOLLECITO**

Giuseppe: pronto?

Francesco: torna indietro che abbiamo la ruota forata noi, non possiamo camminare.

Giuseppe: eh, e --- una paralisi ---.

Nr. 46	Data. 22.02.2008	Ora 13.59
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

(voci in sottofondo)

Uomo: siete usciti?

Francesco: sì, tutto a posto. Adesso siamo... abbiamo trovato una trattoria dove mangiare, abbiamo forato, tanto per non perdere l'abitudine. (ride) Ci hanno tagliato le gomme.

Uomo: (ride) tagliato le gomme?

Francesco: sì, sì, ci hanno fatto una foratura a una gomma.

Uomo: secondo me è stato Tacopina.

Francesco: come?

Uomo: è stato Biscotti, Biscotti con Tacopina che l'hanno fatto.

Francesco: e sì, tutti e due, la litigata loro, è contribuito a mandare un'altra sentenza da queste parti.

(ridono)

Francesco: e adesso stiamo con Tiziano e mio fratello a pranzare in una trattoria, dopodiché cercheremo disperatamente un gommista che ci ripari la gomma e dopo veniamo, va bene?

Uomo: dove siete? A...

Francesco: lì, lì, lì, di fronte, lì, molto vicini perchè non ci siamo... Ci stavamo muovendo per andare in una trattoria e abbiamo notato subito il fatto che la gomma era a terra.

Uomo: perchè c'è lì un po'... poco più avanti è tutta zona industriale, lì.. lì ci stanno.... è pieno.

Francesco: sì, adesso chiederemo qui anche, no, di trovare lo troviamo uno, dai.

Uomo: come sta Raffaele, tutto bene?

Francesco: sì, tutto bene, tutto bene. Poi ti dico, ci vediamo oggi.

Uomo: va bene, sì, sì. Allora che fanno, vengono... Tiziano e tuo fratello vengono a casa? Devo dire...

Francesco: sì, sì... no, no, non vengono a casa, noi adesso vediamo, noi veniamo direttamente allo studio.

Uomo: ah, va bene.

Francesco: quindi penso che per le cinque staremo da voi, d'accordo e poi ci regoliamo, va bene?

Uomo: benissimo, a dopo allora. Ciao.

Francesco: ciao, buon pranzo, ciao.

Nr. 48	Data. 22.02.2008	Ora 14.13
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: ti richiamo io tra cinque minuti, ok?

Francesco: sì, va bene.

Vanessa: ciao, ciao.

Nr. 56	Data. 22.02.2008	Ora 14.53
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

(voci in sottofondo)

Francesco: sì, ma io non ho capito ancora, ma tu con Santini (sic) ci hai parlato?

Vanessa: pronto?

Francesco: pronto, dimmi.

Vanessa: ---

Francesco: ciao.

Vanessa: come mai non prendeva mai il telefono?

Francesco: perchè l'avevo spento.

Vanessa: ah, perchè?

Francesco: perchè stavo parlando con Tiziano di questioni importanti e quindi non volevo offrire il fianco a niente e a nessuno.

Vanessa: come va?

Francesco: bene, tutto a posto? E Raffaele sta abbastanza bene, l'abbiamo visto.

Vanessa: ah, quando, scusa?

Francesco: stamattina perchè ci si può andare il venerdì e il sabato qua.

Vanessa: ah, ho capito. Beh, quindi come sta?

Francesco: e andiamo poi domani mattina. E sta abbastanza bene, tranquillo, sì.

Vanessa: ah. Ma sempre in isolamento?

Francesco: no, sembrerebbe che si sia un po' allentata anche questa morsa.

Vanessa: cioè?

Francesco: almeno per quello che ci ha detto, perchè lui parla con qualcuno, quindi se non altro...

Vanessa: ma sta sempre da solo?

Francesco: sì, sì.

Vanessa: però esce?

Francesco: sì.

Vanessa: mhm... Va beh, e quindi va anche in palestra?

Francesco: sì.

Vanessa: ah, beh, sono contenta allora. Senti, io devo portare il lettore CD, l'ha chiesto lui?

Francesco: m'ha detto che per il momento no, però dice che la domanda... potrebbe anche averlo, poi ti farò sapere io quando...

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: allora io lo porto giù e te lo do, così quando è glielo porti.

Francesco: va bene, d'accordo.

Vanessa: poi ti porto a vedere Blade Runner.

Francesco: ah.

Vanessa: che ho già visto.

Francesco: com'è?

Vanessa: molto bello.

Francesco: mhm, meno male.

Vanessa: tutto rifatto, restaurato, io l'avevo già visto, lo conosco a memoria il film, molto bello.

Francesco: ok.

Vanessa: quindi ti porto quello. Niente, io arrivo lunedì, lo sai. Tu quando scendi giù?

Francesco: io? Domani.

Vanessa: ah, domani torni giù.

Francesco: domani torno a vederlo e poi scendo.

Vanessa: ho capito.

Francesco: ok?

Vanessa: e che altro ti volevo dire? Va beh, ci sono... c'è qualche notizia per quanto riguarda il mio fronte, che non sono piacevoli, come al solito, tanto per cambiare.

Francesco: mhm... Va beh, ciao.

Vanessa: va beh, ma è così.

Francesco: non è così, non è così.

Vanessa: ho parlato col cappellano della Regione, ho detto: visto che Dio non m'aiuta, adesso vado a chiedere... vado a chiedere ai santi.

Francesco: --- beh, va beh, ciao, fammi chiudere, va, di stare a sentire queste puttanate qua.

Vanessa: beh, insomma è una persona abbastanza influente.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: --- dal cappellano delle... sì, va beh, Vane', eh, abbi pazienza, tu continui a fare le domande che devono ancora passare sei mesi almeno, che devi andare ancora a fare il coso.

Vanessa: e io mi preparo il terreno, poi..

Francesco: sì, d'accordo, allora preparati il terreno e poi me lo comunichi lunedì quando ci vediamo poi.

Vanessa: ok, un'altra cosa.

Francesco: sì.

Vanessa: io mi sto accanendo per comprare casa, perchè non ne posso più. Allora ho trovato che stanno costruendo di..., ci sono diversi cantieri aperti, eh.. uno di questo è Statuario che sarebbe sull'Appia verso Via di Capannelle però come zona è bella perchè è nel verde.

Francesco: ah.

Vanessa: e stanno facendo le... cioè i progetti ce l'hanno e c'hanno a disposizione un 78 metri quadri coperti con 55 di terrazzo, box e cantina, 450 mila euro vogliono, ovviamente ancora da costruire, cioè la casa non si vede, però dice che è pronta tra un anno, un anno e mezzo al massimo.

Francesco: quando vieni portami il progetto e poi vediamo, e una a Roma, e ne parliamo.

Vanessa: io domani vado a... la piantina di Roma la vedo su Internet. Io domani vado a parlare con questi. Il fatto è questo: forse mi conviene prenderle in costruzione così me le faccio come voglio io, e le pago relativamente anche meno rispetto a case già fatte che magari sono tutte da ristrutturare o comunque sono palazzine vecchie.

Francesco: dipende da quanto dista dal centro.

Vanessa: beh, dal centro dista poco perchè Silvia abita là vicino e ci metto venti minuti col motorino, cioè cinque minuti in più rispetto a dove sto io adesso, quindi non è quello, ma la cosa importante è che io dove sto adesso ad abitare, sì, è molto vicino al centro, però anche con le finestre chiuse, se io sto a casa e non esco, comunque sento le macchine giù ed entra lo smog, la polvere...

Francesco: beh, lunedì ne possiamo parlare? Mica sono cose...

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: no, ti sto aggiornando, invece dove sta lei sente gli uccellini la mattina, non vola una mosca, si vede il panorama davanti dei castelli ed è effettivamente un'altra sensazione. Anche questa è da valutare.

Francesco: certo, certo, e io non ti sto dicendo di no, io voglio... io voglio vedere.

Vanessa: l'unica cosa è che io a 450 non ci arrivo assolutamente.

Francesco: sì, va beh, chiacchieri, ciao, poi ne parliamo.

Vanessa: papà, e te ne devo parla'...

Francesco: Vanessa, non è vero...

Vanessa: perchè io non so tu come stai messo, però una mano me la dovresti dare.

Francesco: no, lasciami perdere a me, ma assolutamente no, poi ne parliamo.

Ciao.

Vanessa: anche se non subito, almeno ad arredare la casa sennò non ce la faccio.

Francesco: Vanessa, Vanessa, Vanessa, sì, poi ne parliamo, ciao.

Vanessa: ciao.

Nr. 61	Data. 22.02.2008	Ora 17.38
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: ma sei andato a prendere i grattini, dove stai?

Francesco: no, non c'avevo i soldi, io non so.. devo andare a fare la pipì.

Mara: ma va...

Nr. 64	Data. 22.02.2008	Ora 17.44
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
ENZO BEDETTA
FRANCESCO SOLLECITO**

Dott. Sollecito: pronto?

Enzo Bedetta: Dott. Sollecito, buonasera, è Enzo Bedetta.

Dott. Sollecito: e ciao, Enzo.

Enzo Bedetta: buonasera.

Dott. Sollecito: buonasera.

Enzo Bedetta: come sta, Dottore?

Dott. Sollecito: abbastanza bene.

Enzo Bedetta: abbastanza bene? Ha fatto un bel viaggio stanotte?

Dott. Sollecito: sì, perlomeno la strada era... c'era il tempo buono.

Enzo Bedetta: ho incontrato Marco Brusco, sì, m'ha detto che è partito molto presto stamattina.

Dott. Sollecito: eh, eh, sì, sì.

Enzo Bedetta: e va beh, eh, purtroppo. Senta, come.. come sta Raffaele?

Dott. Sollecito: eh, abbastanza bene.

Enzo Bedetta: abbastanza bene?

Dott. Sollecito: ha superato già lo shock del trasferimento.

Enzo Bedetta: mhm, mhm.

Dott. Sollecito: anche perchè sono arrivato con una settimana di ritardo io rispetto al provvedimento, quindi..

Enzo Bedetta: ah.

Dott. Sollecito: e in una settimana è riuscito a metabolizzare.

Enzo Bedetta: ah, ah.

Dott. Sollecito: mhm.

Enzo Bedetta: senta, domani ritorna logicamente?

Dott. Sollecito: sì, sì, domani mattina, certo.

Enzo Bedetta: mhm, mhm. Quanto... quanto ci impiega da Perugia a Terni?

Dott. Sollecito: eh, da Perugia a Terni un'ora.

Enzo Bedetta: mhm, mhm... ma è comodo, cioè è comodo, è vicino all'uscita della superstrada il carcere?

Dott. Sollecito: no, no.

Enzo Bedetta: no?

Dott. Sollecito: è piuttosto disagiata andarci, sì.

Enzo Bedetta: ah, ho capito.

Dott. Sollecito: sì.

Enzo Bedetta: lui come si trova mo' lì? So che la cella è leggermente più grande di quella che.. che aveva a Perugia.

Dott. Sollecito: sì, sì, sì, qualche comfort in più però insomma manca l'acqua calda, per esempio.

Donna: (in sottofondo) ah, buonasera.

Enzo Bedetta: ah, sì? Manca l'acqua calda?

Dott. Sollecito: nella.. nella cella deve.. manca l'acqua calda mentre c'è per esempio nella.. nel bagno comune dove ci possono andare a fare la doccia insomma tutti quanti.

Enzo Bedetta: sì. Quindi lui va a farsi la doccia in un bagno comune?

Dott. Sollecito: e certo, mica si può fare la doccia con l'acqua fredda, insomma per..

Enzo Bedetta: ah, ah.

Dott. Sollecito: per questo motivo va.. va fuori.

Enzo Bedetta: ho capito.

Dott. Sollecito: al bagno.. diciamo dove ci sono le docce.

Enzo Bedetta: sì, sì, sì. Eh... senta, lui che fa, come trascorre le giornate adesso? Ha iniziato ad andare in palestra, in biblioteca?

Dott. Sollecito: sì, ad andare... sì, ha cominciato ad andare in palestra, sì.

Enzo Bedetta: ah, ah.

Dott. Sollecito: sì, quindi ha cominciato ad andare in palestra e adesso sta in ansia che io gli porti i libri per cominciare poi a studiare.

Enzo Bedetta: quando pensa di andare a Verona, Dottore?

Dott. Sollecito: la settimana prossima.

Enzo Bedetta: ah.

Dott. Sollecito: la settimana prossima intorno alla metà settimana penso che farò un salto.

Enzo Bedetta: ok, a metà della prossima settimana però.. c'ha un appuntamento col rettore?

Dott. Sollecito: no no, non ho ancora fatto nulla in tal senso ma penso che la prima volta andrò così direttamente in segreteria.

Enzo Bedetta: Ho capito. lui che... che vi ha racco...?

Dott. Sollecito: in maniera del tutto informale, assolutamente.

Enzo Bedetta: certo, sì. Lui che v'ha raccontato del trasferimento, come.. come l'ha vissuto?

Dott. Sollecito: niente, che quando è rientrato in cella gli hanno detto che aveva cinque minuti di tempo per preparare la sua roba perchè doveva essere trasferito, punto.

Enzo Bedetta: ah, ah.

Dott. Sollecito: e non gli hanno neanche detto dove doveva essere trasferito.

Enzo Bedetta: sì, questo lo so, l'ha saputo..

Dott. Sollecito: gliel'hanno detto dopo durante il percorso.

Enzo Bedetta: l'ha saputo alla fine. Qualche contatto con.. con altri detenuti, ha avuto occasione di..?

Dott. Sollecito: no, che io sappia fino al momento no.

Enzo Bedetta: ah, ah, ho capito. Com'è.. la cella com'è, è un po'.. isolata rispetto alle altre?

Dott. Sollecito: no, no, sono... è una zona dove ci sono delle celle lì, c'è --- diciamo così e lui sta in una di queste.

Enzo Bedetta: ah, ho capito. E va bene. Dottore, niente, allora ci.. ci sentiamo... ci sentiamo poi domani.

Dott. Sollecito: ok.

Enzo Bedetta: arrivederci, Dottore, grazie, gentilissimo.

Dott. Sollecito: arrivederci.

Enzo Bedetta: arrivederci.

Nr. 66	Data. 22.02.2008	Ora 19.47
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Francesco: pronto?

Mara: Francesco, ma stai.. Buenasera, ma stai scendendo?

Francesco: certo.

Mara: ah, e fai presto che stiamo aspettando te per andarcene.

Nr. 67	Data. 22.02.2008	Ora 20.44
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA**

Sara: pronto?

Francesco: Sara, dice che alla televisione hanno fatto vedere le scarpe.

Sara: come?

Francesco: dice che in televisione hanno fatto una cosa sulle scarpe alla TV, al Tg.

Sara: e dove? Io ho visto... no, non ho visto niente, ho visto il Tg1, ma poi ho cambiato, ho messo a Telenorba (sic).

Francesco: ah.

Sara: mhm, mhm.

Francesco: mannaggia, mi dispiace..

Sara: va beh, posso andare a vedere sul sito della RAI.

Francesco: vai a vedere.

(sovrapposizione di voci)

Sara: eh... la RAI o Canale 5? Sai niente?

Francesco: non me l'ha detto, perchè è stato il padre di... eh... come si chiama, di Luca, che l'ha visto.

Sara: ho capito.

Francesco: comunque chiedi a Dora, magari, ---

Sara: e va beh, mo' vedo un po'.

Francesco: ciao.

Sara: e dove state voi?

Nr. 74	Data. 23.02.2008	Ora 11.59
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO
UOMO 1

Francesco: pronto?

Uomo: sì?

Francesco: sono il Dott. Sollecito, chi parla?

Uomo: e qui è Media News, Bari.

Francesco: Media?

Uomo: News, è Telenorba ma però è ---

Francesco: ah, ho capito, ho capito, quindi siccome non hanno chiamato verso le dieci e mezza..

Uomo: sì, un attimo, un attimo solo.

Francesco: Telenorba.

(l'uomo passa la telefonata a un altro uomo)

Uomo 1: pronto?

Francesco: pronto?

Uomo 1: buongiorno, Dott. Sollecito.

Francesco: buongiorno.

Uomo 1: ci siamo visti l'altra mattina, si ricorda?

Francesco: sì, sì, adesso sì, mi dica.

Uomo 1: ah. Come sta?

Francesco: io abbastanza bene, grazie.

Uomo 1: come è andato il viaggio, è riuscito ad andare a fare visita a Raffaele?

Francesco: sì, sì, sì, sia ieri che oggi.

Uomo 1: ah, benissimo. Senta, Dottore, io avrei bisogno di farle un'intervista per il settimanale Vero.

Francesco: sì.

Uomo 1: quando possiamo prendere appuntamento?

Francesco: eh, in questo momento sinceramente non so cosa dirle, perchè adesso rientro a casa, sicuramente per oggi non è possibile.

Uomo 1: no, assolutamente no, ci mancherebbe.

Francesco: la settimana prossima, io mercoledì sera devo partire per andare a Verona per la questione della.. dell'iscrizione alla scuola di... alla scuola.. diciamo alla laurea specialistica di mio figlio.

Uomo 1: possiamo vederci martedì pomeriggio?

Francesco: eh, magari, sì, ecco, ci sentiamo martedì mattina, via.

Uomo 1: perfetto, la ringrazio.

Francesco: arrivederci.

Uomo 1: auguri, stia bene.

Nr. 75	Data. 23.02.2008	Ora 12.21
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: come va?

Francesco: siamo usciti, siamo usciti, stiamo andando verso Spoleto, per vedere da quest'altra strada.

Uomo: compra, prima di uscire dall'Umbria compra il Corriere dell'Umbria.

Francesco: l'abbiamo già comprato.

Uomo: perfetto, allora, va bene, va bene. Come sta, come sta il ragazzo?

Francesco: e sta abbastanza... come ieri, forse un tantino più rasserenato. L'unica cosa se ti ricordi quella faccenda dell'acqua e dell'MTV.

Uomo: ah.

Francesco: se è possibile riuscire a fare qualcosa insomma.

Uomo: l'acqua eh... lì sono le tubature, da quello che ho capito hanno problemi con le tubature, eh, quella è un... Eh, questi idraulici loro, non ti so dire, non ti so proprio dire.

(ridono)

Uomo: va bene, comunque vedremo adesso quello che si può fare.

Francesco: ci sono problemi un po' dappertutto, va bene, è così.

Uomo: d'accordo.

Francesco: ok.

Uomo: allora ci vediamo... ecco, ci sentiamo questi giorni, poi chiamami per lunedì.

Francesco: ti chiamo lunedì, ciao.

Uomo: benissimo, ciao, buon viaggio, ciao.

Nr. 76	Data. 23.02.2008	Ora 12.27
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO
UOMO 1

Uomo: pronto?

Francesco: dove siete?

Uomo: sei tu?

Francesco: sì, sono io. Chi è...

Uomo: è Franco. Tieni.

(l'uomo passa la telefonata ad un altro uomo)

Francesco: pronto?

Uomo 1: che vuoi?

Francesco: dove siete, siete partiti?

Uomo 1: siamo partiti.

Francesco: pronto?

Uomo 1: siamo partiti. Che fai queste domande, --- poi in questo tratto --- t'avverto.

Francesco: cosa?

Uomo 1: in questo tratto cade la linea, siamo a ---

Francesco: va bene, ho capito, buon rientro. E siete.. avete fatto quella cosa stamattina?

Uomo 1: no, no, c'aveva il telefono spento perchè sarà ---

Francesco: ok, ciao.

Uomo 1: ciao.

Nr. 78	Data. 23.02.2008	Ora 12.29
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARTA**

Francesco: pronto?

Marta: Dottore, Marta sono.

Francesco: ciao, Marta, dimmi.

Marta: ciao, allora di quelli che abbiamo in.. insomma in programma, solo uno ha confermato, quello della neoplasia vescicale, Di Gioia Donato.

Francesco: sì.

Marta: che dobbiamo fare?

Francesco: no..

Marta: lunedì.. No, di'.

Francesco: giovedì no, dobbiamo fare l'altra settimana ancora.

Marta: No. Va bene, però questo lunedì viene a fare il day hospital e io lo programmo per il primo giovedì di marzo, è così?

Francesco: va bene, va bene.

Marta: noi ci aggiorniamo comunque.

Francesco: sì, senz'altro.

Marta: ok, dottore, un bacio.

Francesco: ciao. Grazie.

Marta: ciao, ciao.

Nr. 79	Data. 23.02.2008	Ora 12.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: sì, pronto?

Uomo: allora Raffaele?

Francesco: sta bene, sta bene.

Uomo: tutto a posto?

Francesco: sì, tutto a posto. Ci sentiamo oggi, ciao.

Uomo: ma voi partite?

Francesco: sì, stiamo già in viaggio, ciao.

Uomo: ah, siete partiti? Va bene, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 80	Data. 23.02.2008	Ora 12.56
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ALESSANDRA**

Francesco: pronto?

Alessandra: sì, Dottor Sollecito, buongiorno, sono Alessandra Vaccari dell'Arena.

Francesco: ah, buongiorno.

Alessandra: si ricorda?

Francesco: sì, sì, mi dica.

Alessandra: ci siamo sentiti... lei sa già quando viene a Verona? Ha deciso?

Francesco: tra giovedì e venerdì dovrei venire su, penso più giovedì.

Alessandra: allora la chiamo mercoledì per avere certezza così magari prendiamo un appuntamento.

Francesco: sì, sì, d'accordo, d'accordo.

Alessandra: va bene? Grazie. Buongiorno.

Francesco: sì. Niente a lei.

Alessandra: arrivederci.

Nr. 85	Data. 23.02.2008	Ora 14.33
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: allora avete pranzato?

Francesco: sì. E tuo padre dove l'hai portato a mangiare?

Uomo: eh, siamo qua, siamo qua dal.. in un agriturismo.

Francesco: eh.

Uomo: in un agriturismo con...

Francesco: ma con chi sei andato?

Uomo: siamo andati..

Francesco: tu, tuo padre e poi?

Uomo: e la badante.

Francesco: meno male, meno male.

(ridono)

Uomo: ti salutano tutti qui, ti conoscono tutti.

Francesco: eh, ti sta facendo ---, eh?

Uomo: come?

Francesco: ti sta facendo --- sta mangiando a iosa?

Uomo: porca miseria, infatti adesso decido di portarlo via, non c'è mia madre.

(ridono)

Uomo: voi dove siete?

Francesco: beh, un bacio a tuo padre da parte nostra, noi siamo..

Uomo: grazie.

Francesco: mo' ci siamo rimessi in macchina adesso, stiamo a Norcia praticamente.

Uomo: ah, a Norcia, e va beh, adesso fate la galleria e poi ci sarà...

Francesco: oh, è bello Spoleto, io non sapevo che era.., è molto molto bello, ma quel castello che è un aragonese?

Uomo: eh, sì, era l'ex carcere, fino al 1980 era il carcere quello, il carcere di Spoleto, adesso l'hanno risistemato tutto.

Francesco: bellissimo.

Uomo: mhm.

Francesco: ok, beh, buon proseguimento allora, ciao.

Uomo: ---

Francesco: ciao, ci sentiamo domani.

Uomo: sì, ciao, ciao.

Nr. 87	Data. 23.02.2008	Ora 15.32
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: eih, papà?

Francesco: eih, dimmi.

Vanessa: beh?

Francesco: tutto a posto, stiamo tornando a casa.

Vanessa: mhm, ho capito. Senti, io ho visto delle case.

Francesco: beh?

Vanessa: in costruzione.

Francesco: beh?

Vanessa: allora con 400...

Francesco: ma tu quando vieni, dopo domani?

Vanessa: lunedì sera. Con 400 mila euro compro un secondo piano su tre, cioè sono delle villette di tre piani con un terrazzo di venti metri quadri, due camere, bagno, cucina e salotto grande.

Francesco: mhm.

Vanessa: invece con 450 mila euro compro il piano sopra che è un attico però purtroppo è su due livelli, non fanno più case con l'attico su un unico livello, solo che io a 450 non ci arrivo.

Francesco: adesso.. dopo domani...

Vanessa: questo è sulla Nomentana, tutto il resto è tutto in costruzione, consegna tra due o tre anni, più o meno, questo è quanto, purtroppo io il mutuo non me lo metto, questo è poco ma sicuro perchè io voglio essere libera di poter decidere della mia vita senza avere sulla testa la spada di Damocle di dover pagarmi il mutuo sennò mi tolgono casa, quindi io avendo quello che c'ho mi compro casa e...

Francesco: hai detto che devi veni' dopo domani?

Vanessa: sì.

Francesco: e poi ne parliamo, ciao.

Vanessa: ciao.

Nr. 90	Data. 23.02.2008	Ora 17.39
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA

Sara: pronto?

Francesco: Sara, vedi su Internet..

Sara: Franco?

Francesco: il Corriere dell'Umbria di oggi.

Sara: eh.

Francesco: che cosa... dice che ci sta qualcosa che con Luca non riesco più a parlarci.

Sara: devo vedere mo' su Internet?

Francesco: sì, fammi sapere. Ciao.

Sara: eh, voi siete in viaggio?

Francesco: sì, stiamo a Foggia.

Sara: ah, bene, ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 91	Data. 23.02.2008	Ora 17.41
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
AVVOCATO**

(voci in sottofondo)

Avvocato: pronto?

Francesco: Avvocato?

Avvocato: oh, Dottore, buongiorno.

Francesco: buonasera, Avvocato.

Avvocato: buonasera.

Francesco: senta, ma..

Avvocato: c'ho poco segnale, eh, sento..

Francesco: senta.

Avvocato: sì...

Francesco: mi ha telefonato il suo principale, chiamiamolo così.

Avvocato: Luca?

Francesco: va bene, Luca, per dirmi di comprare il Corriere dell'Umbria perchè c'era un articolo che... Io l'ho già comprato mentre invece avevo comprato la Nazione, non il Corriere dell'Umbria, cioè mi sono sbagliato. Ma di che cosa si tratta?

Avvocato: ma non lo so, io veramente oggi ho comprato Libero per leggere di Berlusconi... (ride) e non... non lo so... fra l'altro ci siamo sentiti con Luca ma non m'ha detto nulla.

Francesco: va bene, va bene, niente, va bene, mo' dico a mia cognata di vedere su internet.

Avvocato: no, comunque sennò lo recupero in qualche modo, eh.

Francesco: no, va bene, al limite ti faccio sapere, Marco, perchè...

Avvocato: eh, perchè il problema tanto lo recupero, non è...

Francesco: lo so, me ne rendo conto perfettamente.

Avvocato: non ci sono problemi.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: però era più per curiosità che lo volevo sapere, quindi adesso chiamo mia cognata che va a vedere su internet.

Avvocato: sto pensando, tra l'altro io stamattina quando ho fatto colazione al bar l'ho anche sfogliato il Corriere dell'Umbria però non.. Boh, non ho visto nulla di particolare e...

Francesco: Luca m'ha chiamato apposta.

Avvocato: allora ci sarà qualcosa, sì sì. Siete in viaggio?

Francesco: sì, siamo in viaggio.

Avvocato: ah, perfetto. Ci vediamo il fine settimana prossimo allora.

Francesco: ok. Ci vediamo il fine settimana.

Avvocato: ok, tante cose, eh.

Francesco: ciao, buona serata.

Avvocato: buonasera, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 92	Data. 23.02.2008	Ora 17.47
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA**

Sara: pronto?

Francesco: senti, devi chiamare l'amico tuo là, perchè l'altra mattina che andai a Bari, dopo che uscii di là mi fece.. si avvicinò uno che stava lì a lavorare.

Sara: mhm.

Francesco: e stamattina mi ha telefonato per chiedermi se volevo tenere una... No, lui voleva farmi... No se volevo tenere, che lui mi vuole fare assolutamente un'intervista per conto del giornale Vero, che è un giornale di cronaca di bassa lega.

Sara: di cronaca, sì.

Francesco: allora chi è questo personaggio perchè lui là lavora, capito?

Sara: eh.

Francesco: io non intendo continuare a fare le cose --- Capito?

(sovrapposizione di voci)

Sara: senti, siccome io lo devo sentire... mi deve... ascoltami, mi deve chiamare lui perchè gli ho faxato quella cosa.

Francesco: sì, va bene.

Sara: e lui mi disse che mi chiama.

Francesco: va bene, ma tu intanto gli chiedi questo particolare?

Sara: mhm.

Francesco: hai capito?

Sara: va bene, sì.

Francesco: in più fammi sapere di quell'altra cosa, ci sei andata a vedere?

Sara: sì, sta Giuseppe a vedere, sta di là lui.

Francesco: ciao.

Sara: ciao.

Nr. 93	Data. 23.02.2008	Ora 17.49
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Francesco: pronto?

Uomo: eh, io faccio come i cornuti con tu...

Francesco: ah, ho capito.

Uomo: con tutto il rispetto per mia moglie.

(ridono)

Uomo: ho fatto mente locale al cappuccino, è vero, e c'è una pagina in cui si parla: "Amanda è innocente" e poi c'è tutta la cosa di Porta a Porta e ovviamente parla molto bene, insomma, sì, sì, è vero, è vero, quindi c'è tutta la cosa...

Francesco: ah, va bene, c'è tutta la cronaca di Porta a Porta.

Uomo: c'è tutta.. sì, sì, c'è tutta... appunto sul padre di Raffaele.

Francesco: e che sta succedendo a Perugia? Ma...

Uomo: no, è molto positivo come articolo, sì, è vero, è vero, è vero, parla di ---, di tutta.. è vero, c'è tutta una pagina dentro, adesso mi sono ricordato, è vero, è vero, magari lì per lì perchè essendo una cosa non nuova, e io mo' mi ero... pensavo chissà se era una cosa nuova, ma era quella però c'è tutta una pagina su quello che è stato a Porta a Porta, insomma.

Francesco: benissimo.

Uomo: va bene?

Francesco: no, dico, che sta succedendo a Perugia, stanno cambiando i giornalisti, i giornali stanno cambiando opinione?

(ridono)

Francesco: che è successo?

Uomo: noi mo' stiamo buoni buoni fino al primo aprile, poi dopo vediamo.

Francesco: e lo so, lo so, per forza.

Uomo: noi stiamo buoni buoni. (ride).

Francesco: ok, ciao ciao.

Uomo: oh, tante cose e buon fine settimana.

Francesco: grazie.

Nr. 95	Data. 23.02.2008	Ora 17.59
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA**

Sara: pronto?

Francesco: allora sembra che sia la.. la questione della trasmissione di Porta a Porta che il giornale abbia in qualche modo fatto propria anche come tesi.

Sara: allora al Corriere dell'Umbria stiamo vedendo di entrare nelle pagine interne perchè in prima pagina sta: "Amanda è innocente".

Francesco: esatto, esatto.

Sara: "servizio a pagina 6". Ora ho detto a Giuseppe che siccome io mi ero iscritta al Corriere dell'Umbria, lui lo può leggere on-line e mo' gli stavo dando la password.

Francesco: eventualmente stampale queste cose, va bene.

Sara: sì, questa è una, ma l'altra cosa invece che ora deve cercare di vedere sul Corriere...? Sul Giornale dell'Umbria c'è un articolo in cui dicono che sono state trovate delle tracce nel pub.

Francesco: beh, di che cosa?

Sara: di cosa... di cosa? Piedi scalzi, di cosa? L'hai letto l'articolo? Non si legge l'articolo, solo il titolo, va beh, mo'...

Francesco: sì, va beh, lo sappiamo, ciao.

Sara: ciao.

Nr. 96	Data. 23.02.2008	Ora 18.33
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: Fra'?

Francesco: tu ci sei a casa?

Mara: sì, sì.

Francesco: e apri il cancello che siamo arrivati.

Mara: ciao.

Nr. 52	Data. 23.02.2008	Ora 19.33.53
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

DORA

SIMONA

Simona: Pronto?

Dora: Ciao Simona... Simona?

Simona: chi sei?

Dora: ciao, sono Dora.

Simona: ciao, Dora, un attimo solo, ti passo Francesco.

Dora: ciao.. sì.

Francesco: pronto?

Dora: Franco.

Francesco: che c'è?

Dora: ciao. Niente, volevo sapere di Raffaele, come sta?

Francesco: sta bene, sta bene.

Dora: se ha ricevuto.. ho visto il messaggio di Mara, che ha ricevuto queste cose.

Francesco: quali cose?

Dora: e... il messaggio, dice che ha ricevuto il messaggio che gli avevamo fatto.

Francesco: la lettera?

Dora: la lettera l'ha avuta?

Francesco: sì, l'ha avuta, l'ha avuta.

Dora: eh, e questo volevo sapere.

Francesco: Dora, sta abbastanza bene, che ti devo dire di più...

Dora: va bene.

Francesco: non.. non c'è niente di più perché comunque sta in questa situazione.

Dora: e beh, lo so. No, volevo sapere se era stato contento, siccome gli avevo scritto questa lettera, ecco, solo questo... se riesco... cioè se riesce a

sentire la solidarietà o se invece..., perché io non so mai come..., come regolarsi, capito? Perché comunque...

Francesco: Dora, ma qualsiasi cosa riceve, comunque gli fa piacere per ovvi motivi no?

Dora: eh...

Francesco: non è che può.. diciamo...

Dora: no, un attimo..

Francesco: non essere contento, tra virgolette.

Dora: no, no, no, non vorrei rattristarlo! È questo che io mi chiedo!

Francesco: no, no, no, comunque gli fa piacere.

Dora: è solo questo, capisci?

Francesco: comunque gli fa piacere.

Dora: era questo... lo so che può essere contento o eh... è questo, che non lo volevo (---). poi si può rattristare per qualche cosa, che comunque non viene fatta volontariamente, solo questo volevo dirti, ecco. E tutto quello che faccio, è perché sento di farlo, punto e basta. Quindi non è che magari se gli dico qualcosa, tipo, che so, "so' andata al cimitero" lo posso rattristare, ecco è questo che dopo io ri.... siccome quando io gli scrivo, gli scrivo un po' così di getto, poi magari dopo ci penso e dico "ma forse avrei fatto bene a non scrivergli questo" ecco, era solo questo, capito, che ti volevo dire.

Francesco: ma in linea di massima è contento di ricevere lettere. È chiaro che se gli mandi delle cose che lo rendono infelice... lo puoi tranquillamente evitare, puoi scrivere pure le cose positive, non cose negative insomma.

Dora: eh, infatti... va beh, io ho detto solo che so' andata al cimitero, eh, sia ben chiaro, non è che...

Francesco: va beh, va beh.

Dora: ...chissà che altro ho scritto, era solo questo insomma.

Francesco: va bene.

Dora: va bene.

Francesco: ciao.

Dora: va bene, ciao.

Nr. 53	Data. 23.02.2008	Ora 20.02.20
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

MADRE DI MARA

Madre: Pronto?

Mara: ehi, sei arrivata?

Madre: sì!

Mara: ma tu mo' ti sei ritirata?

Madre: mo' proprio, sì.

Mara: ah, e io ho provato a chiamare a casa quando siamo arrivati, alle sei e mezza.

Madre: e no, io ho chiamato Simona. Alle sei me ne sono andata.

Mara: ah.

Madre: ho detto a Simona: "ma mamma quando viene?", dice "verso le sei e mezza".

Mara: e sì.

Madre: dico: "io mo' vado alla messa, e il telefonino me lo porto". Mo' sono venuta e ho f... stavo..., ho fatto il numero tuo.

Mara: eh.

Madre: allora tu hai visto che ho chiamato?

Mara: no, ho provato a chiamare. Ho visto che non c'eri, dato che Simona mi dice che vai comunque alla messa...

Madre: sì.

Mara: e ho visto che l'ora più o meno era quella.

Madre: no ma mo' ti ho chiamato sul telefonino.

Mara: e sì, mo' ha risposto Simona però non si sentiva.

Madre: ah.

Mara: allora ho detto a Simona "chiudi che mo' la chiamo a casa".

Madre: ah, beh, siete arrivati?

Mara: sì, sì, sì, sì.

Madre: mhm.

Mara: tutto bene, tutto bene.

Madre: è più corta la strada di Perugina, Mara?

Mara: no mamma, è la stessissima.

Madre: la stessissima?

Mara: sempre cinque ore ci vogliono.

Madre: ah, ho capito.

Mara: sì, perché, diciamo, è interna mentre quella è un po' più periferica...

Madre: più.. si, si, si.

Mara: quella è un po' più interna ma..

Madre: ah, lo stesso...

Mara: il tempo è lo stesso.

Madre: le stesse ore sta?

Mara: sì, sì.

Madre: e Raffaele sta, come sta, discreto?

Mara: ma devo dire che...

Madre: no dico, come si trova qua? ---

Mara: insomma è sempre... eh, sempre una gabbia è.

Madre: sì, va beh, non dico di quello.

Mara: no, lui dice che ci sono più spazi perché, addirittura, l'hanno mandato già in palestra dal primo giorno...

Madre: ma in palestra con gli altri va?

Mara: no, no, no, sempre da solo.

Madre: ah, sempre da solo.

Mara: ieri è andato a giocare a calcio con gli altri.

Madre: ah, è andato a giocare a calcio?

Mara: sì, poi ci sono alcuni che lo invitano a giocare a ping-pong. Ma l'hanno accolto benissimo, ha detto poi quello... ma basta che lo sentono parlare.

Madre: abbiamo trovato quello che ha da fare...

Mara: sì, non c'è bisogno di dire più di tanto. Non c'è bisogno di dire più di tanto, tanto è vero che oggi, che siamo andati per la prima volta c'erano altre persone nella stessa stanza, c'è stato uno, gli ha presentato tutti i parenti, il padre, la cugina, "Raffaele vieni", allora lui, sai, ha dato la mano a tutti. Io gli ho detto "ma chi erano questi?", mi fa: "questo è uno che sta vicino a casa mia, vicino..." poi fa: "vicino alla stanza mia". Ah, ah, ah ah (ride).

Madre: ah, ah, ah, ah (ride).

Mara: eh, purtroppo è così, mamma. Allora dico io "beh?", dice "no ma sono tutti tranquilli" dice "anche perchè, Madonna, ci sono quelli che hanno tre ergastoli".

Madre: Madonna mia.

Mara: “ma io non lo so come fanno a vivere, però stanno tranquilli”. Ah, ah, ah (ride).

Madre: Madonna mia.

Mara: dice si fa', c'è più tempo diciamo da..., da impiegare. Mentre lì stava sempre solo come un cane...

Madre: ah, ecco.

Mara: qui, se non altro, tra... dice: si parla del più e del meno...

Madre: almeno apre la bocca a parlare con qualcuno, ecco.

Mara: sì, dice lui della televisione, delle cazzate che dicono, quello insomma, niente di più niente di meno.

Madre: sì, va beh.

Mara: ha detto “si fa quel che si può insomma, niente di più, niente di meno”.

Madre: deve passare il tempo, (---).

Mara: sì, sì, ha detto... insomma, va beh, lui non vede l'ora di uscirsene.

Madre: come lui come noi.

Mara: però ha detto che è meglio di lì perché gli spazi sono più grandi e poi c'è molto altro da fare. Dice “mentre io lì ero proprio...”...

Madre: isolato.

Mara: sempre da solo dentro quella cosa, anche quando esce a prendere aria c'è il sole, si può sedere. No, ha detto “non...”

Madre: ma qui, quando esce, sempre da solo sta, all'aria?

Mara: no, no, no. Mamma stai qui, prendo l'altro telefono, aspetta, eh... eh.

Madre: il dottore se ne sta a casa?

Mara: sì, sì.

Madre: ah, sta.

Mara: devo andare al bagno. Sono andata a prendere il cordless.

Madre: non dovete andare a Giovinazzo?

Mara: come, ma'?

Madre: a Giovinazzo ci dovete andare?

Mara: no, mamma, ma stai scherzando?!?!

Madre: ok, va bene, allora ci sentiamo, Mara.

Mara: ho preso il cordless così vado al bagno.

Madre: ah, così...

Mara: perché mi sono venute di nuovo le mestruazioni.

Madre: ah, come mai?

Mara: e che ne so, mamma! Ogni venti giorni mo' vengono.

Madre: ah, e...

Mara: ogni venti giorni, quella è la menopausa (---).

Madre: a quarant'anni la menopausa!

Mara: (---) la menopausa.

Madre: non è menopausa.

Mara: noooo, Madonna mia.

Madre: no, è lo stress, Mara, sentimi a me.

Mara: va beh. Quei cazzi di frutti di mare mi hanno ucciso.

Madre: e quelli ti hanno scombussolata.

Mara: quelli mi hanno uccisa.

Madre: e mo' ci vuole un po' di tempo per rimettersi.

Mara: mi hanno uccisa, guarda, letteralmente.

Madre: e quello è venuto là, l'avvocato?

Mara: sì, sì. Non ti dico come è stato contento Raffaele perché partimmo insieme tutti e tre. Alle sei e un quarto già stava qua, partimmo, poi quando siamo arrivati disse lui "visto che io non faccio la trafila..."

Madre: eh.

Mara: allora entro io prima, fino a che voi registrate...

Madre: ah, ho capito.

Mara: passano due ore e io tutto il tempo mi sto con lui".

Madre: ah, ho capito. ---

Mara: lui è stato contentissimo, sai, poi lo fa ridere.

Madre: gli fa le battute.

Mara: gli fa le battute, dice che quante parole gli disse! Dice "Madonna quante risate ieri", ha detto a me, ho fatto io: "eh, immagino". Infatti Tiziano poi quando uscì, uscì piangendo perché dice...

Madre: e va beh. La situazione è sempre più (---).

Mara: "rimango lì, sai, a fare..."

Madre: sì.

Mara: ...però quando esco, il fatto che lo devo lasciare là", dice...

Madre: e lo so.

Mara: ..."mi fa venire i brividi".

Madre: la tristezza.

Mara: eh, assai. E comunque lui è molto contento, sai, quando lo vede perché poi sai, quando vanno gli amici a trovarlo allo studio, e quindi lui ha modo...

Madre: e poi gli dice tutto, come stanno tutti gli amici.

Mara: e sì, ha modo di riferirgli tante cose di quello che succede a Giovinazzo, e cose.

Madre: ok, va bene.

Mara: e niente. Per il resto, insomma, ha detto lui...

Madre: dobbiamo aspettare.

Mara: aspettiamo, dice ora mai...

Madre: ma è il primo aprile che dobbiamo aspettare?

Mara: sì, sì, ha detto lui “oramai aspettiamo il primo aprile”.

Madre: ma speriamo.

Mara: e speriamo in bene, insomma.

Madre: ok. Beh, va bene, Mara, ci sentiamo, ok?

Mara: ok, ciao, ma.., ciao.

Madre: ciao, ciao.

Nr. 54	Data. 23.02.2008	Ora 20.22.56
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

GIUSEPPE

SARA

Sara: Pronto?

Francesco: pronto?

Sara: Franco?

Francesco: e Giuseppe?

Sara: sì, te lo passo..... Giuseppe, vieni, è Franco... e ma qua non si sente bene...

Giuseppe: pronto?

Francesco: che dice poi Tiziano di quella cosa che fece vedere Luca all'inizio proprio? Di quella questione? Ne avete parlato dopo?

Giuseppe: no.

Francesco: mhm.

Giuseppe: non dice niente.

Francesco: non dice niente, come non dice niente?

Giuseppe: non dice niente.

Francesco: ah, non disse niente.

Giuseppe: non disse niente, sì.

Francesco: va beh, va beh.

Giuseppe: comunque non c'è niente di quello che mi ha detto tu... non ho trovato niente.

Francesco: sul Corriere ci sta per forza perché me l'ha detto pure Brusco.

Giuseppe: e che cosa sta?

Francesco: ci sta la pagina..., una pagina intera dove dice che praticamente sposano la tesi della...che avevano sentito a Porta a Porta, né più e né meno. Quindi c'è un cambiamento di tendenza anche da parte della..., della stampa locale, hai capito? Questo ti volevo far rilevare, né più, né meno.

Giuseppe: e sì, perché quella dice... la cosa, Amanda è innocente. Quello è il titolo ma non son riuscito (---).

Francesco: dicevo il cambiamento di tendenza: prima erano tutti pro procura, adesso... o pro questura che dir si voglia, adesso stanno vedendo un po'..., rivedendo anche le loro posizioni se scrivono queste cose.

Giuseppe: va bene.

Francesco: notte.

Giuseppe: ciao.

Nr. 98	Data. 23.02.2008	Ora 20.49
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Mara: pronto?

Francesco: sì?

Mara: volevo dirti: aprimi il cancello, mo' l'ha aperto uno, quando torno...

Francesco: l'ho aperto io.

Mara: ah, quando torno e ti faccio uno squillo riaprimi il cancello, va bene?

Francesco: va bene.

Mara: ciao.

Nr. 68	Data. 24.02.2008	Ora 18.12.54
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

CUGINO DI TIZIANO

Mara: (Mara parla con i suoi familiari prima che cominci la conversazione)
(---) dove stanno? Ah, no, gliel'ha --- il giaccone. Mado'... Guarda! Poi per fortuna (---). Non risponde.....

Cugino di Tiziano: pronto?

Mara: Tiziano?

Cugino di Tiziano: eh... salve, sono il cugino. Senta, è impegnato su un'altra conversazione telefonica. Se può o lo richiama fra un po' oppure, eventualmente, la faccio richiamare io.

Mara: si, va bene. Le dica che ha chiamato Mara. Voleva sapere per quanto riguarda una foto, niente. Magari richiamo più tardi, va bene?

Cugino di Tiziano: grazie.

Mara: a risentirci, buona sera.

Nr. 69	Data. 24.02.2008	Ora 18.16.54
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

TIZIANO

Mara: pronto?

Tiziano: ehi, Mara, sono Tiziano.

Mara: ciao, Tiziano, ciao. Oh, è successo qualcosa?

Tiziano: no, no, sono a Potenza.

Mara: no, ok. No, no, no, no, va bene, va bene, volevo sapere solo se fosse successo qualcosa.

Tiziano: stavo sul... parlando sull'altro telefonino.

Mara: no, va beh, tranquillo. Senti, Tiziano, volevo chiederti: domani, dato che Francesco viene a Giovinazzo a lavorare, gli puoi far recapitare quelle foto perché noi dobbiamo partire per Verona all'università?

Tiziano: sì.

Mara: eh, o gliele lasci a casa a Giuseppe o gliele metti nella casella della posta.

Tiziano: io voglio... sì e ho preparato pure l'istanza che deve fare Raffaele al direttore del carcere.

Mara: ah, perfetto.

Tiziano: ora vediamo se riesco a trasformarla in una... perchè l'ho scritta di..., di... pugno e ho altre cose. Va beh, al limite domani facciamo una cosa e l'altra, stai tranquilla.

Mara: va bene. Vedi tu, Tiziano, va bene? Tu se gliela puoi far recapitare al massimo entro domani a Francesco in modo tale che...

Tiziano: sì.

Mara: perché abbiamo preparato tutti quanti i documenti. Va bene?

Tiziano: bacione forte.

Mara: ok. Ciao, Tiziano, buon serata.

Tiziano: ciao.

Mara: ciao, ciao, ciao, ciao.

Nr. 77	DATA. 25.02.2008	Ora 07.53.40
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

SARA

Francesco: Pronto?

Sara: hai visto come è stato bello?

Francesco: si, si.

Sara: tu che dicevi rivedila, invece mandata così integralmente, così come l'ha scritta lui, eh...con la sua grafia, hai visto?

Francesco: va bene.

Sara: messi i fogli uno accanto all'altro, proprio bene.

Francesco: ok, ciao.

Sara: senti poi, quell'altro fatto tu lo volevi sapere ancora? Quello di vero...

Francesco: certo!

Sara: eh, e che cosa dovrei chiedere?

Francesco: chi è questa persona, in che rapporti è con lui perché io non ho intenzione di continuare a fare tutto gratis, se questi vogliono...

Sara: e infatti.

Francesco: questo è il concetto.

Sara: certo. Ok.

Francesco: ciao.

Sara: ciao.

Nr. 101	Data. 25.02.2008	Ora 07.58
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
TIZIANO**

Tiziano: eih, Franco, dove stai?

Francesco: io? Sto andando da mio fratello, tu a mo' che esci porta tutte le cose da lui, quelle, compreso il telecomando.

Tiziano: senti, tu quando devi andare... il telecomando ce l'ha tuo fratello, l'ho lasciato a lui.

Francesco: l'hai lasciato a lui, bene.

Tiziano: senti, una cosa ti volevo dire, quando devi andare da Raffaele tu?

Francesco: sabato.

Tiziano: perchè ho preparato l'istanza per il direttore del carcere.

Francesco: sì.

Tiziano: con tutta una serie di appunti che ho elaborato ieri, va beh.

Francesco: quello che a me interessa molto anche, Tiziano, gliel'ho già detto a Luca però secondo me è un'altra cosa che deve fare Gaito è il riferimento al diritto allo studio.

Tiziano: certo certo.

Francesco: perchè dobbiamo fare l'istanza al G.I.P. per ottenere la possibilità che lui possa studiare realmente e seriamente stando là.

Tiziano: noi facciamo prima quest'istanza al direttore del carcere, per vedere se il direttore...

Francesco: sì.

Tiziano: per vedere se... un'istanza semplicissima, l'ho già preparata, per vedere se gli mette a disposizione un computer e lui si rende disponibile ad offrire attività didattica.

Francesco: sì, ho capito, sì, va bene.

Tiziano: vediamo, è tastare il polso questo per capire la.. il grado di indipendenza che ha questo direttore rispetto al G.I.P.. Chiaro?

Francesco: sì, va bene, --- a dire queste cose per telefono, come dirle direttamente al G.I.P. mo'.

Tiziano: e qual è il problema? E niente, vogliamo capire che cosa.. perchè c'è questo accanimento, non c'è nessun problema, Fra, mo' sto arrivando, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 105	Data. 25.02.2008	Ora 08.53
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MAGDA**

Francesco: pronto?

Magda: Franco?

Francesco: dimmi, Magda.

Magda: Franco, niente, non ti sentivo da tempo, non ti chiedo come stai...
Spero tu stia soltanto un poco più sereno, leggermente, quello che basta per
andare avanti. Stai a lavorare?

Francesco: sì, sto lavorando, Magda.

Magda: va bene, va bene.

Francesco: ciao, ci sentiamo.

Magda: ciao, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 122	Data. 25.02.2008	Ora 10.47
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

(voci in sottofondo)

Vanessa: oeh!

Francesco: che c'è a papà?

Vanessa: puccio (sic)!

Francesco: eh?

Vanessa: che fai? Che fai?

Francesco: sto andando a lavorare, dimmi.

Vanessa: e prima che c'avevi il telefono spento?

Francesco: no, non prende la linea lì al poliambulatorio, Vanessa.

Vanessa: ah, ho capito. Ah, volevo sentirti, io sto in viaggio.

Francesco: stai in viaggio, dove stai?

Vanessa: sto... ho preso la cosa a Caianello Benevento, la bretellina.

Francesco: ho capito, ma tu.. tu a mangiare, mangi per strada, che fai?

Vanessa: io passo prima da Canosa, da Mariolina così mi faccio visitare, visto che ci sto passando passo da Canosa, mi faccio visitare e poi vado a lasciare l'Audi, quindi penso che mangio per strada, papà.

Francesco: va bene, ciao, ci vediamo dopo.

Vanessa: tanto comunque anche se fosse lo sai che io non posso mangiare pasta, non so, sono un casino.

Francesco: va bene, sì, d'accordo, ciao, ci vediamo dopo.

Vanessa: ma che, sei incazzato?

Francesco: no, no.

Vanessa: e beh, e che c'è?

Francesco: c'ho da fare, Vanessa, c'ho da fare, ciao.

Vanessa: ciao.

Nr. 132	Data. 25.02.2008	Ora 11.30
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MIRELLO**

Francesco: pronto?

Mirello: buongiorno, Dotto', sono Mirello.

Francesco: sì, Mirello...

Mirello: dimmi.

Francesco: niente, io volevo darti un altro acconto per quella volta.

Mirello: e sì.

Francesco: e possiamo vederci intorno all'ora di pranzo in via Bari 96 di fronte alla Esso che io sto a casa di di mio fratello, ti dispiace?

Mirello: verso che ora?

Francesco: verso l'una.

Mirello: e beh, verso l'una.

Francesco: va bene, eh?

Mirello: va bene, sì.

Francesco: e va beh, poi ne parliamo, ciao.

Mirello: va bene, ciao.

Francesco: sì.

Nr. 133	Data. 25.02.2008	Ora 11.32
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

Francesco: pronto?

Luca: ciao, Franco, sono Luca.

Francesco: oeh, ciao, Luca, dimmi.

Luca: tutto bene?

Francesco: sì, tutto bene.

Luca: allora, senti, ti volevo dire questo, io ho organizzato, stasera vado a Roma in modo tale che domani sarò in Cassazione.

Francesco: sì.

Luca: se glielo dici a Tiziano che io sarò in Cassazione e gradirei parlare con Gaito.

Francesco: va bene, va bene.

Luca: ma che lui lo sappia che io ci sono, ci vado, quindi ecco vorrei parlare e.. per mettermi naturalmente a disposizione, nessuna polemica assolutamente, neanche a pensarci, solo mettermi a disposizione per quello che può servire.

Francesco: va bene. Senti, quella storia del diritto allo studio per favore, dobbiamo vedere di concepirla al meglio possibile perchè non si deve permettere quello di rifiutarsi di far fare una cosa del genere a mio figlio, eh.

Luca: no, no, però basta che mi date le indicazioni per quello che deve fare lui a.. a Verona. No, no, dopo ci penso io su questo, dopo lo faccio io.

Francesco: va bene, ok.

Luca: e stiamo anche vedendo per quel discorso che facevamo, sono qui con Marco, in ordine a, diciamo, quell'Avvocato.

Francesco: sì, sì, va bene, va bene, ho capito.

Luca: e quindi già abbiamo buone.. buone prospettive.

Francesco: ok, ok.

Luca: d'accordo?

Francesco: va bene.

Luca: allora se glielo dici a Tiziano che, ecco, io quando dico una cosa è quella.

(linea disturbata)

Francesco: ---

Luca: e non ti sento più, guarda, non ho capito..

Francesco: pronto, mi senti?

Luca: adesso sì, adesso sì.

Francesco: allora ti stavo dicendo che sabato lui non è riuscito a parlare con il prof. Gaito, perchè aveva il telefonino spento.

Luca: sì.

Francesco: ed allora oggi dovrà certamente riuscire a contattarlo, se non lo troverà all'utenza ---

Luca: benissimo.

Francesco: però bisogna sentirlo in modo tale che possiamo organizzare questo discorso, ok?

Luca: benissimo. Io martedì sono lì, sì, se riesco parlo con Potenza e vedo un attimo con Potenza al limite sennò, va bene?

Francesco: va bene.

Luca: ciao, ci sentiamo.

Francesco: ciao.

Nr. 134	Data. 25.02.2008	Ora 11.39
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

Luca: mi sono dimenticato di dirti che sono pronti e li mando a prendere da Formenti gli hard-disc di Meredith e di Raffaele, di quegli... dell'altro computer di Raffaele.

Francesco: sì.

Luca: ed anche quello di Meredith, mentre per quello di Amanda c'è un grosso problema perchè era rotto, devono fare altre cose, comunque sarà pronto tra venti giorni, venticinque, intanto mando a prendere questi due hard-disc che così poi dopo te li consegno, spero venerdì di poterteli consegnare.

Francesco: sì.

Luca: e così servono sempre per --- per fare un discorso più approfondito, va bene?

Francesco: sì.

Luca: si sente malissimo, comunque è questa la notizia. Poi ci sentiamo.

Francesco: va bene, d'accordo, sì.

Luca: ciao.

Francesco: ciao.

Luca: ciao.

Nr. 140	Data. 25.02.2008	Ora 12.08
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

(voci in sottofondo)

Vanessa: puccio!

Francesco: dimmi.

Vanessa: senti, vedi che ce la faccio se vuoi a passare a pranzo.

Francesco: e sì, e fammi sapere. Dove sei adesso?

Vanessa: adesso sono a Cerignola, mi fermo a Canosa e poi vengo a pranzo e poi vado a Monteto (sic) a lasciare l'Audi, e poi ---

Francesco: sì, Vanessa, quando sei pronta mi avvisi, ciao.

Vanessa: e sì, ma volevo sapere se c'è da mangiare, sennò non mi fermo.

Francesco: no, non c'è, non è che vado a casa a mangiare, papà, devi andare da zia Rosaria (sic) perchè io sono a Giovinazzo oggi.

Vanessa: ah, ma io non vengo a Giovinazzo, allora, perchè mi fermo per strada, capito?

(sovrapposizione di voci)

Francesco: fermati per strada, va bene, ciao.

Vanessa: che ne so, tu pensavo che dicevi a Bisceglie (sic).

Francesco: no, no, io sto a Bitonto adesso, poi oggi pomeriggio ci devo tornare qui, quindi non sto a tornare a Giovinazzo... a Bisceglie.

Vanessa: ho capito, va bene, va bene, ciao, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 141	Data. 25.02.2008	Ora 12.47
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

Francesco: pronto?

Luca: allora una buona notizia, anzi molto buona, ed è questa, che siamo stati autorizzati a prendere tutti i dischetti relativi a tutte le operazioni che abbiamo richiesto, quindi sia il primo sopralluogo, sia il secondo sopralluogo, sia le telefonate al 112, sia quelle da Rudy, tutto.

Francesco: ah, benissimo, benissimo.

Luca: e poi c'è stato anche un risvolto diverso anche in ordine all'istanza da noi fatta al procuratore capo, quella relativa al fatto che insomma c'era un'evidente omissione di non aver voluto il procuratore delle indagini fare una richiesta... cioè...

Francesco: acconsentire...

Luca: acconsentire a sentire quel testimone e c'è stato il provvedimento che rimanda tutto al procuratore Mignini perchè, remedios pertentia (sic) riveda le sue determinazioni.

Francesco: quindi l'autorizzazione l'abbiamo avuta dalla Procura generale?

Luca: no, no, l'autorizzazione è del Dott. Mignini e ha autorizzato tutto quello che abbiamo chiesto.

Francesco: perfetto.

Luca: adesso non so se sia dipeso da... (sorride)

Francesco: ah, ho capito.

Luca: da mie istanze fatte in sede di --- per fatti collegati, ecco, tutto qua.

Francesco: ho capito, ho capito.

Luca: quindi insomma adesso stiamo predisponendo, è una bella spesa, ma almeno c'abbiamo tutto.

Nr. 142	Data. 25.02.2008	Ora 12.52
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

Francesco: Luca?

Luca: mi senti?

Francesco: sì, sì, adesso sì.

Luca: allora direi che ci stiamo attrezzando, io penso che nel giro di due o tre giorni prendiamo tutto.

Francesco: benissimo, benissimo.

Luca: no, no.

Francesco: senti.

Luca: prego.

Francesco: ma quell'autorizzazione alla.. cioè all'interrogatorio ci dovrebbe arrivare pure oppure ritieni di no?

Luca: a questo punto.. va beh, dopo ne parliamo, c'abbiamo tutti i provvedimenti, se dopo non si fa..

Francesco: va beh.

Luca: dopo ne parliamo, quello è meno importante alla fine, è più importante...

Francesco: alla fine sì, ok, va beh, l'importante è che siamo d'accordo...

Luca: è tutto il resto, tutto quello che noi volevamo ci hanno autorizzato.

Francesco: sì.

Luca: e poi sono tutti atti depositati, non è che abbiamo chiesto niente di illecito assolutamente.

Francesco: è chiaro, è chiaro.

Luca: tutta la roba depositata ce l'hanno data.

Francesco: sì.

Luca: e adesso... anche perchè lo Stato ci guadagna forte con queste nostre richieste, oltretutto, oltretutto, sono cavoli... Bisogna anche pensare questo e quindi io sto dando disposizioni in questi giorni in maniera tale che per giovedì c'è tutto... c'abbiamo tutto in mano.

Francesco: va benissimo, d'accordo.

Luca: e io vado... Ripeto, io stasera parto per Roma.

Francesco: sì, sì, d'accordo.

Luca: dopo fammi sapere in serata, d'accordo?

Francesco: sì, d'accordo, d'accordo.

Luca: ciao.

Francesco: ciao.

Luca: ciao ciao.

Nr. 143	Data. 25.02.2008	Ora 13.14
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

(voci in sottofondo)

Luca: sì?

Francesco: Luca, ma il sopralluogo di Raffaele?

Luca: non ho capito.

Francesco: il sopralluogo a casa di Raffaele, i due sopralluoghi a casa di Raffaele?

Luca: tutto, tutto, tutto, c'abbiamo tutto.

Francesco: tutto, tutto, tutto, va bene.

Luca: Tutto, adesso dobbiamo soltanto prenderli...

Francesco: ritirare.

Luca: ritirarli, cioè farli formattare, ritirare e stiamo discutendo se riusciamo a mettere in un unico dischetto, purtroppo non ce lo vogliono far mettere, per ogni cosa un suo dischetto vogliono, e va beh, è una questione solo di soldi, è questo.

Francesco: ah.

Luca: stiamo discutendo sui soldi adesso, tanto per essere chiari, adesso e basta.

Francesco: è chiaro, sì, sì, ho capito. Ok, ok.

Luca: quello che si può fare si fa, e niente, adesso vediamo di ottenere tutto, d'accordo?

Francesco: va bene, va bene, ciao.

Luca: ciao.

Nr. 144	Data. 25.02.2008	Ora 13.16
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

(voci in sottofondo)

Luca: sì?

Francesco: ma tu non dicesti che se la fa il consulente la richiesta non si paga?

Luca: ma ormai che facciamo? Boh, non sap.. cioè creiamo...

Francesco: pensaci, ciao.

Luca: creiamo un po' di casini sennò, eh, dopo tutto quello che abbiamo fatto, ho paura che..

Francesco: pensaci, pensaci, ciao.

Luca: sì, va beh.

Nr. 83	Data. 25.02.2008	Ora 14.00.59
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

MARA

Mara: Pronto?

Francesco: oh, ehi.

Mara: ehi, dove stai?

Francesco: da mio fratello.

Mara: ah. Mo sei arrivato?

Francesco: no, a mo abbiamo finito di mangiare.

Mara: ah, mo avete finito?

Francesco: mhm, mhm.

Mara: bè? Allora, tutto bene?

Francesco: si. M'ha telefonato Luca.

Mara: bè?

Francesco: mi h detto che abbiamo avuto tutto al PM.

Mara: cioè?

Francesco: tutti i video, tutto...video uno, video due, video...

Mara: e cosa è successo?

Francesco: soprall..primo sopralluogo di Raffale, video secondo sopralluogo di Raffaele..

Mara: che cosa è successo, Padre Pio ha fatto una grazia?

Francesco: video sopralluogo Rudy, è?

Mara: cosa è successo, Padre Pio ha fatto una grazia?

Francesco: non lo so, non lo so se è stato Padre Pio o qualcuno al di sopra di, del PM, sta di fatto che gli han concesso tutto.

Mara: mhm. E quando le devono andare a prendere ste cose?

Francesco: sembra entro giovedì dovrebbe venire.

Mara: ah, almeno gliele possiamo andare a portà a Bari qua.

Francesco: mhm.

Mara: entro la prossima settimana, no?

Francesco: mhm, mhm.

Mara: e non solo...bè, la macchina come va?

Francesco: la macchina, non m'hanno fatto un cazzo.

Mara: cioè? Fa gli stessi rumori di prima?

Francesco: sì.

Mara: ma che stai a fa, a fumare?

Francesco: (---) dice che bisogna cambiare il pezzo. Tanto per cambiare una centralina che costa 400 €.

Mara: e allora sentitelo il rumore, fottitene, non dare fastidio. Qual è il problema che ti senti un po'...il cigolio? E qual è il problema. Non è che stai 24 ore su 24 a dormire con la macchina. Non è che russa. Per quel poco che ti serve...tira a campare. Non è che non cammina, non è che...è un piccolo disturbo. E quando diventa grande allora cambi, come vuoi fa...hai preso il telecomando? Te lo sei messo in borsa?

Francesco: sì.

Mara: e la fotografia?

Francesco: pure.

Mara: mhm. Meglio così.

Francesco: va bene, ciao.

Mara: ciao amo ciao.

Francesco: ehi, pronto.

Mara: dimmi.

Francesco: sta venendo Vanessa.

Mara: perché? (sic)

Francesco: perché deve fare dei servizi, ha detto che viene.

Mara: ah.

Francesco: in modo che a cena non lo so, veniamo a casa a mangiare.

Mara: va bè, ci sentiamo dopo. Ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 146	Data. 25.02.2008	Ora 14.12
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: dimmi, Franco.

Francesco: hai telefonato a Roma?

Uomo: no, più tardi mi devono chiamare, mi devono chiamare.

Francesco: eh?

Uomo: stava in Cassazione, ha detto che più tardi mi chiamava.

Francesco: ah, ho capito, ma tu dove stai, a Bari?

Uomo: io sono appena tornato a casa, ora sono entrato.

Francesco: sei appena tornato a casa?

Uomo: in questo momento.

Francesco: e quell'istanza che mi hai detto che mi dovevi far portare.. mi dovevi portare qua, dove sta?

Uomo: e quando la devi portare tu?

Francesco: io giovedì parto.

Uomo: ah, e prima di giovedì ci vediamo tutti insieme, non ti preoccupare.

Francesco: sì, che domani devi andare a Roma tu.

Uomo: Franco, io domani vado a Roma se il professore mi dice che mi riceve a Roma.

Francesco: e lo so, ci mancherebbe altro, che ci vai a fare sennò.

Uomo: eh, bravo, se il professore mi dice che non mi può ricevere domani non vado, se non ho la risposta positiva non chiamo nemmeno Luca, che peraltro non vedo perchè debba venire con me a Roma, il professore..

Francesco: lui non viene con te, vi incontrate là, ma lui viene per conto suo.

Uomo: il problema è che non so se il professore è disposto a riceverlo.

Francesco: fammelo sapere oggi, no?

Uomo: è questo il discorso, mo' parlo con lui e ti faccio sapere, ok?

Francesco: va bene, ciao ciao.

Uomo: ti chiamo dopo, ciao.

Nr. 147	Data. 25.02.2008	Ora 14.14
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: dimmi, Franco.

Francesco: vedi che ha chiamato Luca e mi ha detto che ha avuto tutto quanto.

Uomo: i due dischetti, tutto?

Francesco: tutto, tutti i video dei sopralluoghi, di tutti i sopralluoghi.

Uomo: mhm, ho capito.

Francesco: sia quelli fatti a casa di Meredith, sia quelli fatti a casa di Raffaele, sia quelli fatti a casa di Rudy, tutto.

Uomo: perfetto e quindi se domani ci vediamo a Roma, se li porta insieme li duplichiamo.

Francesco: sì.

Uomo: va buono, dai.

Francesco: ciao.

Nr. 149	Data. 25.02.2008	Ora 14.37
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: puccio?

Francesco: che c'è?

Vanessa: senti, che strada devo fare per andare lì da Auto Diesel, mo' sto riprendendo.. sto a Canosa, sto riprendendo l'autostrada verso Bari.

Francesco: allora esci a Trani.

Vanessa: ah, ah.

Francesco: e poi vai... prendi la 13 bis ed esci a Bisceglie sud.

Vanessa: verso Bari sempre, no? E me lo trovo lì?

Francesco: Bisceglie sud, poi arrivata giù sulla vecchia statale prendi verso Molfetta e poi gira a sinistra.

Vanessa: poi lo trovo, va beh, che stai facendo?

Francesco: a dormire.

Vanessa: ah, ti ho svegliato?

Francesco: sì.

Vanessa: ah, scusa, ma pensavo stavi mangiando.

Francesco: ma no, dai, Vane', ciao.

Vanessa: va bene, ciao, ciao.

Nr. 87	Data. 25.02.2008	Ora 15.24.43
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

MARA

DORA

Mara: Pronto?

Dora: Mara?

Mara: sì, Dora.

Dora: ecco, ora ti sento meglio. Non so che sia successo al telefono quell'altro, uno è..... purtroppo... si è rotto, non ho capito bene, insomma... eh.

Mara: ah, ho capito.

Dora: e quindi ce l'ho..., per cui ho preso quest'altro, dove quest'altra..., quell'altra --- ma pure quello, non lo so perché succede così, forse sarà la batteria. Comunque oggi non... non sto tanto bene, so' stata male pure io col mal di schiena fortissimo come era successo qualche tempo fa a mio fratello o a te, non mi ricordo.

Mara: mhm.

Dora: so che siete..., io ti avevo chiamata e aveva risposto Franco quando...

Mara: quando eravamo in viaggio?

Dora: quando voi..., eravate appena rientrati.

Mara: sì.

Dora: ti ho chiamata proprio per Checco, perché volevo sapere se tra donne un po' si parla di più, ho visto che mio fratello sta parecchio..., cioè l'ho notato da come risponde, dal tono della..., sta parecchio sotto stress, mi sembra più che normale.

Mara: sì, ma lo so.

Dora: mi sembra più che normale perché lo siamo noi e quindi non ho..., non ho approfondito. Perché poi, l'ho chiamato più tardi, mi ha risposto, mi ha detto che Raffaele aveva ricevuto la lettera e quindi queste cose qua, però poi non ho... e poi ho detto va beh, chissà come saranno stanchi, poi ho detto: adesso proverò a chiamare Mara perché immagino come state, insomma, ecco.

Mara: eh... la depressione arriva, Dora.

Dora: eh...

Mara: è una brutta bestia e comincia ad arrivare.

Dora: e lo so, lo so.... lo so, lo so bene io che ci so' passata, lo sai bene te che arriva prima o poi, che è arrivata, anche perché io magari... quando le cose succedono tu a caldo reagisci di più, poi piano piano quando eh... poi ti prende alle spalle quella maledetta depressione e quindi... non lo so guarda... purtroppo è una situazione, io non... speriamo, speriamo, spero sempre...

Mara: che si possa risolvere quanto prima.

Dora: e che... pensa, avevo visto che c'era un articolo, proprio un trafiletto guarda sul Messaggero, no, no, ho deciso che non voglio nemmeno..., né chiamare te. Ho chiamato Giuseppe e lui mi ha detto: "ah, sì, meno male che sanno tutto loro, i giornalisti". Ha detto "ma questi che continuano?". Mo' adesso hanno detto del fatto dell'interrogatorio, no? Sta scritto sul giornale che adesso il PM, a breve, li deve..., li deve rinterrogare.

Mara: a chi?

Dora: a tutti e tre. Così sta scritto.

Mara: va beh, Dora. Non sanno più che scrivere.

Dora: infatti, cioè... tu dici: ogni volta, così non ti dico sabato, inso.. una volta Stefania era andata lì vicino, praticamente con degli amici, e hanno scritto di noi. Adesso sai, dico, adesso è un altro giornale che si deve rendere famoso, no? Un'altra città che si deve rendere famosa, no? Perché anche su questo si gioca. Perché adesso sulla cronaca di (---) si parlava nuovamente di..., di lui e con chi ha fatto amicizia, ecco... e quindi pure questo, chiaramente, quando poi uno lo sente..., me lo posso immaginare come può stare. E' meglio non sentirlo, è meglio non vederlo e niente, ecco. Allora mi so' detta tra di me "adesso, capito, abbiamo reso famosissima una città, adesso ne rendiamo famosa anche un'altra, no? Ti pare? Sulla pelle sempre di altri".

Mara: beh, insomma, questa è famosa in negativo, visto che son morti un sacco di persone in quell'azienda che si trova quasi di fronte al carcere di Terni, per cui insomma è famosa, ma è famosa in negativo.

Dora: eh, infatti... in negativo, sì.

Mara: quindi dovrebbero spegnere un po' i riflettori anche per quanto riguarda questa... questa..., anche questa storia insomma.

Dora: e sì, ma tanto, guarda, pur che facciano notizia quelli hanno scritto.

Mara: appunto.

Dora: va bene. Senti, allora, m'ha detto comunque..., dice che comunque riesce a stare..., a stare sereno ancora...

Mara: sì, Dora, per quel che si può dire, sereno per quel che si può dire.

Dora: perchè penso che cominci ad arrivare un po'... mi auguro che gli abbia fatto piacere quando io scrivendo gli ho scritto un po' di cose sperando di tirarlo su, almeno dicendo che è stato bravissimo a laurearsi, insomma a fare tutte queste cose che sta facendo.

Mara: eh, perché ha bisogno di messaggi positivi.

Dora: ha da avere tanta forza, tanta...

Mara: di molti messaggi positivi.

Dora: e infatti.

Mara: perché la...

Dora: mi auguro che sia stato contento ecco, di quell'altro messaggio, quello che tu, ecco, avevi...

Mara: sì, gliel'ho spediti.

Dora: so che gliel'avevi spedito.

Mara: sì, sì, sì, gliel'ho spediti tutti, gliel'ho spediti tutti ma fino a sabato non era ancora arrivato niente, ma abbiamo visto che, insomma, da quando vengono spedite le cose tempo 10 giorni e arrivano.

Dora: ah, beh, ma chiaramente sì. Mi auguro ecco che almeno queste cose lo aiutino, lo aiutino perché si cerca sempre di... di..., si cerca, nei limiti del possibile, di..., di..., di fargli sentire se non altro ecco la...

Mara: sì, sì ma...

Dora: la vicinanza, solo questo effettivamente.

Mara: è quello di cui ha bisogno adesso perché, insomma, da... traspare proprio la sua stanchezza, proprio anche a livello mentale...

Dora: eh.

Mara: traspare proprio, però insomma bisogna...

Dora: e beh ma io posso immaginare guarda.. non lo so veramente chi gliela dà tanta forza (---).

Mara: non lo so neanche io, guarda, ce lo chiediamo tutti i giorni. È solamente la..., la forza della verità...

Dora: e sì.

Mara: ha fiducia ancora nella giustizia. La nostra vacilla ma la sua è ancora ben radicata perché lui dice "se loro hanno bisogno di tempo io gli do tutto il tempo di cui questa gente ha bisogno per arrivare a capire ma arrivassero quanto prima a capire che io non c'entro niente".

Dora: e meno male, guarda, sta dimostrando..., sta dimostrando una maturità notevole, veramente nel dire queste cose, perché veramente, sai, chissà un altro come avrebbe reagito...

Mara: ah, sicuramente.

Dora: avrebbe pestato i piedi, avrebbe pianto.

Mara: sicuramente.

Dora: invece lui dice “se hanno bisogno di tempo che se lo prendessero”.

Mara: sì, se lo prendessero, insomma non se la prendessero comoda a dir la verità. Però si prendessero il tempo di cui hanno bisogno, eh, ma non se la prendessero comoda perché qua il tempo passa.

Dora: e infatti, ma d’altro canto, ecco. Ah, e sì, infatt.... sempre tornando a quello dice che la scientifica c’ha ancora tanti reperti in mano, che deve ancora analizzare, sempre quell’articolo ma.. cioè, così, adesso, vedi, è capitato, non t’ho chiamato per dirti dell’articolo però vedi, parlando inevitabilmente viene fuori, eh... però insomma tutte ‘ste cose, che naturalmente poi io mi..., io dico ma chi gliel dà tutte queste notizie? Sempre da là escono? Ancora da là escono ‘ste cose? Io non lo so, guarda!

Mara: eh... non sanno che scrivere, allora scrivono quello che gli passa per la testa, oramai li abbiám capiti.

Dora: sì, ma poi da là.. lo sai perché... sì, in effetti è vero. Anche perché, sai, loro fanno notizia. Perché praticamente nella parte della cronaca hanno messo tutti e tre gli episodi di cui si sta parlando in questi ultimi tempi, no? Hanno messo Garlasco, hanno messo Erba e hanno messo anche questo.

Mara: sì, ritirano sempre fuori...

Dora: loro praticamente, sai, li tirano fuori perché...

Mara: sì, li tirano fuori perché non hanno altro che dire.

Dora: e infatti, siccome non hanno niente da dire...

Mara: si rendono conto che non stanno vendendo più e allora che cosa si può fare per ricominciare a vendere? E allora inventarsi altre chiacchiere.

Dora: eh sì.

Mara: questa è la verità, l’importante è che le cose che a noi servono sapere vengono fuori insomma, e basta.

Dora: e infatti... mo’ tanto questa settimana sai saranno molto presi da altre... Adesso questa secondo me sarà l’ultima notizia perché poi adesso ci riempiranno..., per una settimana ci riempiranno la testa del festival, di tutte queste cose qua.

Mara: ecco, bene. Almeno hanno qualcosa di cui parlare.

Dora: anche delle trasmissioni, almeno, se non altro, così ci lasciano in pace.

Mara: sì, sì, hanno qualcosa di cui parlare, se non altro, almeno.

Dora: almeno.

Mara: almeno li lasciano lavorare in pace quelle persone che stanno lavorando.

Dora: senti... ma eh... e comunque ci vanno ugualmente a trovarlo anche se sta più lontano...

Mara: come, Dora?

Dora: dico gli avvocati, anche se sta più lontano, ci vanno ugualmente a trovare...

Mara: sì, Dora e...che devono fare? Purtroppo sono diventati un po', come dire, problemi logistici, ma ci vanno comunque.

Dora: e voi invece vi siete... (---) tu ti sei trovata meglio dato che sei tu l'autista adesso? Il tragitto è più breve o no?

Mara: no, è la stessa cosa.

Dora: ah.

Mara: no, è la stessissima cosa, Dora. Anzi, questa volta sia ad andare che a tornare Francesco ha dormito quasi tutto il tempo perchè ti ho detto è... lui è molto stanco, io sono stanca, siamo stanchi tutti quanti.

Dora: e.... senti, io già glielo avevo detto, noi gliel'abbiamo detto cioè in tutte le maniere a lui, non so se lui te l'ha detto, qualora voi decidete qualche volta di voler fare tappa qua non...

Mara: eh, ma è che venire a Roma, dovremmo tornare indietro e poi risalire cioè... siamo un pochettino, ma proprio un pochettino stanchi, veramente.

Dora: no, scusa, io dicevo: quando voi andate, se volete, infatti questo gli avevo detto, se volete fare tappa qua...

Mara: eh.

Dora: e partire verso la sera, non vi preoccupate.

Mara: ma, sai, Dora, il fatto che è una mezz...una mezz'oretta più vicino, e abbiamo visto che anche arrivando presto comunque lì c'è tantissima gente che va perché ci sono tantissimi detenuti...

Dora: ah, ah.

Mara: cioè è una cosa troppo grossa. Adesso cioè questa volta quando siamo andati, siamo partiti alle sei e mezza la mattina e siamo arrivati lì che erano le dieci e mezza, undici meno un quarto, diciamo che come orario ci è andata abbastanza bene, per cui abbiamo deciso, visto che comunque anche i giorni di visita sono abbastanza vicini, che d'ora in poi partiremo solo la mattina presto.

Dora: ah, ecco.

Mara: diciamo quando sarà la visita il venerdì, partiremo la mattina presto per essere a... lì a Terni...

Dora: quindi, ah e quindi riuscite allora così, ah...

Mara: sì, sì. Mentre lì a Capanne era un pochettino più..., come dire, più particolare perché comunque, essendo a Perugia, spesso si andava anche dagli avvocati e quant'altro, adesso visto che non sta venendo niente fuori perché ci sono, diciamo, altre cose che stanno facendo queste persone, non..., non c'è bisogno, ecco, come prima, di andare, sai, tutte le volte. Oppure in attesa, insomma, del primo aprile magari se ce ne sarà bisogno

ancora, poi è da decidere se continuare a rimanere lì in quella casa. Perché quando verremo solo il sabato per fare visita, faremmo soltanto, cioè partiremmo la mattina, andremmo da Raffaele e poi torneremo subito qui il pomeriggio.

Dora: ho capito, ah, ah.

Mara: perché non ne vale la pena. Mentre prima era dal sabato al martedì per cui c'era bisogno, diciamo, di rimanere qui altri due, tre giorni. Adesso, essendo giorni abbastanza vicini...

Dora: ah, ecco.

Mara: ...che poi sono venerdì e sabato, quindi diciamo che...

Dora: lo trovate sempre più comodo di fare..., fare quella strada lì dalla (---).

Mara: no, adesso facciamo un'altra strada ancora per arrivare là.

Dora: ah, ah, ecco.

Mara: perché adesso andiamo verso Roma, poi arrivato ad un certo punto, molto prima di Orte, usciamo.

Dora: ecco. Fate la strada allora che conosco, e no perché praticamente è quella che si fa, no?

Mara: sì.

Dora: avete fatto la Flaminia?

Mara: no, non siamo andati comunque da Napoli. Io non so bene la strada... cioè non te la so indicare bene.

Dora: ho capito, ho capito.

Mara: siamo partiti, diciamo, da da... Canosa e siamo usciti a... a Narni.

Dora: va beh, tanto.. eh, eh e infatti. (---)

Mara: non so se sai. Eh. Siamo usciti a Narni e di là poi abbiamo preso..

Dora: esì, sì, eh, avete fatto... no, lo sai perché te lo dico? Perché quella strada, manco a farlo apposta, io es... perché andai là, due anni fa andammo alla Cascata delle Marmore.

Mara: ah.

Dora: e poi entrammo proprio a Terni, andammo a vedere la Chiesa là, sai quella di San Valentino, sì, sì, ma pensa...

Mara: comunque non si trova neanche proprio a Terni questo coso. Diciamo la zona è Terni però è da tutt'altra parte.

Dora: è da tutta altra parte infatti, eh?

Mara: sì, sì, per cui insomma abbiamo delle indicazioni che ci hanno dato queste persone che avevano già precedentemente fatto la strada. Quindi usciamo a Narni Scalo e poi da lì prendiamo una bretella..

Dora: eh, e sì... e poi di là... sì.. eh...

Mara: che ci porta diciamo più o meno ecco nelle vicinanze di Terni.

Dora: lì, ho capito.

Mara: e poi è proprio come ti ho detto, è...

Dora: ho capito.

Mara: ...tipo, tipo sai una grande zona industriale, così insomma.

Dora: sì, sì.

Mara: perché abbiamo visto che ci sono delle.. delle grandi industrie. Quindi diciamo che è alle porte di Terni

Dora: sì, è alla periferia, sì, infatti.

Mara: è proprio in periferia e poi per tornare a Perugia, si fa un'altra strada che è diretta però non ti so dire.

Dora: ho capito. Ho capito, beh sì, ma poi chiaramente...

Mara: sì.

Dora: e va beh, insomma forse un po' meno tempo quando poi siete partiti direttamente da là sicuramente... almeno per te, voglio dire, un po' meno tempo in macchina, sempre relativo....

Mara: sì, il tempo in macchina sì, però lo sai cos'è, facciamo la levataccia comunque alle quattro e mezza...

Dora: e lo so.

Mara: per partire alle cinque e mezza, sei meno venti.

Dora: ah... pensa tu, pensa..

Mara: poi tu vai lì, stai un'oretta e poi, il tempo di pranzare e torniamo indietro.

Dora: io prego ogni giorno perché, ecco, anche te abbia la forza e la salute per poter fare tutto quello che fai, veramente... perché insomma...

Mara: speriamo che finisca presto, guarda! Perché comincia veramente a..., a essere molto pesante, molto pesante.

Dora: (---) tanto..., tanto purtroppo, se uno fosse stato vicino, avrebbe cercato di rendersi utile in altre maniere. Ma così veramente...

Mara: così è impossibile.

Dora: ...non sappiamo che dire, che fare, che non ti ho detto niente, io, anche se è mio fratello, insomma credo di conoscerlo mio fratello, mi sono accorta che...

Mara: no, non...

Dora: va beh, io spero soltanto che trovi ancora la forza...

Mara: non sopporta più neanche la sua voce stessa quindi, Dora, ti ho già detto tutto, quindi...

Dora: sai che ti dico? Sì, infatti.

Mara: non c'è da dire altro.

Dora: ti giuro, mi ha risposto "che vuoi?".

Mara: eh, sì. Così risponde.

Dora: e infatti... e allora ho detto...

Mara: ma anche quando..., quando telefona Sara cioè “dimmi che ho da fare”, cioè sempre così.

Dora: infatti, sì, sì.

Mara: io proprio ieri gli dicevo: “mi raccomando, non ve la prendete perché, perché sta così”...è pesante.

Dora: guarda, ti giuro, se me la prendevo non avrei chiamato neppure più.

Mara: no, Dora. Non te la prendere. Anzi, già è assai che ti dice “dimmi”.

Dora: infatti io ti stavo dicendo...

Mara: perché...

Dora: infatti! Ti giuro, io mi sono meravigliata “com’è che mi ha risposto?”.

Mara: sì...sì. Va beh, ti risponde, quando io guido e suona il telefono mio lui non lo riesce a leggere il numero, neanche il nome...

Dora: eh, eh... eh.

Mara: allora risponde, risponde subito... oppure lui dice a me “vedi”. Allora se io riesco a vederlo allora glielo dico perché se no a volte dice “non ho voglia di parlare, non ho voglia di.. rispondi tu”. Allora io dico “France, sto guidando, non si vede niente, c’è la nebbia, cioè la tensione, le macchine sorpassano dietro, pure al telefono mi devo mettere!”.

Dora: no, io sabato (---) ma tu non c’eri. Ha risposto Simona. Allora ho detto..., e me l’ha passato. E io ho detto “meno male che mi vuoi, mi mandi a quel paese “, invece no, mi è stato a sentire.

Mara: no, no... sì, sì.

Dora: perché... e io comunque mi sono accorta, ma non gli ho detto assolutamente verbo se non veramente ercare di... cioè niente, non gli ho detto... sai, non gli ho detto che era... no ma, mi guardo sempre bene dal dire qualsiasi cosa. Gli ho solo detto, insomma “dimmi soltanto come sta”. E lui mi ha detto “eh, dice, sta bene per quello che può stare, insomma”, perchè, poverino, d’altro canto passano i giorni...

Mara: se ne vanno quattro mesi chiacchiere a parte.

Dora: e infatti.

Mara: se ne vanno quattro mesi. Qua sembra comunque che questi stiano in alto mare.

Dora: io spero soltanto perché lui già (---), spero, spero, spero... sempre quello, prego e spero. Basta, non voglio dire altro. Mi dispiace, torno a ripetere, il fatto che siamo lontani. Ancora una volta ti dico di qualsiasi cosa abbiate bisogno, pure se state là, se cambiate idea, pensate solo che noi ci siamo e siamo disponibili a qualsiasi cosa.

Mara: certo, certo, grazie, Dora. Grazie, grazie di tutto, grazie di tutto.

Dora: va bene, Mara.

Mara: ok, buon pomeriggio.

Dora: anche a te.

Mara: ciao, grazie, ciao.

Dora: ciao.

Nr. 150	Data. 25.02.2008	Ora 15.58
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
PIETRO**

Francesco: pronto?

Pietro: France', Pietro sono.

Francesco: dimmi.

Pietro: senti, che ti ricordi quanti chilometri ha la macchina, l'Audi A3.

Francesco: no, come faccio a ricordarmi? No, non mi ricordo.

Pietro: senti, dopo aver montato i block shaft quanti chilometri ha fatto, mille? Vado a trovare la fattura a questo punto.

Francesco: più o meno.

Pietro: eh?

Francesco: sì, mille, mille.

Pietro: va beh, ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 160	Data. 25.02.2008	Ora 17.52
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FIGLIA DI MARA
MARA

Figlia di Mara: pronto?

Francesco: tesoro, mi passi mamma?

Figlia di Mara: eih... sì.

(La figlia passa la telefonata alla madre)

Mara: eih?

Francesco: che c'è, amo'?

Mara: dove stai?

Francesco: sto a Bitonto, a finire di lavorare.

Mara: ah... e il bicchiere d'acqua che mi hai portato ieri sera?

Francesco: sì.

Mara: hanno trovato sempre quello che dici tu. Hai capito? No, non hai capito. (ride) Cos'è che hanno trovato su.. sulle cose...

Francesco: ah, ho capito, ---, ho capito.

Mara: (ride)

Francesco: va beh, va.

Mara: ecco e ha mandato la e-mail ---.

Francesco: va beh, va beh, sì.

Mara: e niente, ti devo dire delle altre cose, ma che devi andare, da Tiziano?

Francesco: no, vado da... da Giuseppe.

Mara: allora quando stai là vedi se mi chiami.

Francesco: sì, ciao.

Mara: ok.

Nr. 161	Data. 25.02.2008	Ora 17.54
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO
DAMIANO**

Uomo: Auto Diesel, buonasera.

Francesco: sono il Dott. Sollecito, mi passi Damiano.

Uomo: sì, un attimo.

(l'uomo passa la telefonata a Damiano)

Damiano: pronto?

Francesco: Damiano?

Damiano: sì?

Francesco: vedi che non lo fa più quel coso là, la... come si chiama, la centralina.

Damiano: cioè?

Francesco: non lo fa, lo fa proprio appena appena rispetto a come lo faceva prima, quella...

Damiano: quindi?

Francesco: non la ordinare per il momento, quando vengo...

Damiano: e l'abbiamo ordinata, Dottore. (ride)

Francesco: va beh, va beh, dai, poi l'importante è che la montiamo quando vengo a fare il tagliando grosso che abbiamo detto è diecimila chilometri.

Damiano: va buo'.

Francesco: va bene, tanto mancano seimila chilometri...

Damiano: va bene.

Francesco: va bene?

Damiano: va bene.

Francesco: ciao.

Damiano: ciao, grazie.

Nr. 163	Data. 25.02.2008	Ora 17.56
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: papà!

Francesco: oh, di'

Vanessa: puccio! Gniiii! Che facciamo?

Francesco: ma dove stai?

Vanessa: io sono arrivata adesso a Giovinazzo e non so se andare oggi a Terlizio o domani a prendere le provviste.

Francesco: domani quando? Tu quando devi partire?

Vanessa: io parto mercoledì mattina.

Francesco: e allora andiamo domani sera.

Vanessa: domani sera?

Francesco: sì.

Vanessa: e andiamo pure dal commercialista allora domani sera?

Francesco: sì, va bene, va bene.

Vanessa: mo' che stai facendo, stai tornando?

Francesco: sì, sto andando da Giuseppe, ci vediamo là.

Vanessa: va bene, ok.

Francesco: vedi che a casa non puoi entrare tu se non ti do io le chiavi.

Vanessa: ecco, a posto.

Francesco: ciao.

Vanessa: va beh, allora mi fermo un attimo da Pinuccio e poi vengo lì. Ciao.

Francesco: da Pinuccio chi, ---?

Vanessa: sì, sì.

Francesco: va bene, ciao.

Vanessa: che gli lascio un DVD da riparare. Ciao.

Nr. 98	Data. 25.02.2008	Ora 18.12.13
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

MARA

SIMONA

Simona: pronto?

Francesco: ehi, bambina.

Simona: dimmi.

Francesco: passami a mamma.

Simona: sì... mamma?.....

Mara: pronto?

Francesco: ma sta a studiare quella?

Mara: sì, sta nella stanza sua, stava studiando.

Francesco: mhm.

Mara: sta a finire di fare il disegno.

Francesco: ah, il disegno sta a fa'?

Mara: sì.

Francesco: allora stavamo dicendo...

Mara: allora: mi ha chiamato Luca.

Francesco: sì.

Mara: che non riusciva a parlare con te.

Francesco: mhm.

Mara: ti sei sentito?

Francesco: l'ho chiamato con l'altro numero e non mi risponde.

Mara: mhm. Allora eh... mi ha detto che lui stava andando a Roma e che comunque è completamente convinto che quello domani in cassazione non lo accetterà e non gli parlerà, non gli rivolgerà la parola e si farà rifiutare. "Io sono convinto di questo", ha detto così. "Senti, scusami, non ti offendere, ma se tu sei convinto di questa cosa evidentemente c'è qualcosa che noi non sappiamo e qui non ti possiamo aiutare", giusto?

Francesco: sì.

Mara: io..., non mi è piaciuto come si è comportato Tizio, quando è venuto là, perché queste sono cose che vanno fatte con calma. Andarsene così velocemente avendo..., insomma lui dice “è venuto là, ha fatto furore e se n’è uscito. Queste sono cose che vanno seguite per bene, con una certa calma. Forse evidentemente non lo so chi, se e come mai, se si sia trovato in un’altra situazione del genere. Queste so’ cose che si portano avanti...”, e questo e quest’altro, dice “io adesso sto andando a Roma”, ha detto, “e domani sarò in cassazione. Se mi vorrà parlare bene, se non mi vorrà parlare sappiate che io ho cercato di mettermi in contatto con ‘sto cristiano”. Io gli ho detto “senti, io fino ad ora, in questo momento so che Francesco non ha avuto nessuna notizia da Tiziano, né se si potevano vedere e né altro. Se io dovessi sapere qualcosa di più o Francesco dovesse sapere qualcosa di più, te lo faremo sapere”. Dice “no ma io sono convinto tanto che all’incontro dirà di no. Comunque io ci vado lo stesso”, ha detto, “per altre cose mie, perché devo andare a visionare altre questioni, ma sono convinto di questo. Se poi, dice, mi vorrà parlare, allora vorrà dire che mi sono sbagliato. Però io parto da questa convinzione. Certo, ha detto lui, rimarrò molto male se poi quando vado lì, vedo che lui sta a parlare con..., con quello là..”

Francesco: con uno e con un altro no. Bene, va beh, ho capito, dai. Fammi chiudere che chiamo chi devo chiamare.

Mara: che cosa stai a chiudere, aspetta!

Francesco: mhm.

Mara: oh. Allora, poi per quanto riguarda quei dischetti, dice che ha fatto richiesta e le ha avute tutte, però c’è da pagare un sfottio di soldi per ‘ste cazzo di cose.

Francesco: mhm.

Mara: allora io qui non ho capito, perché lui mi ha detto che forse..., quando aveva parlato con te, tu gli avevi detto “vediamo se riusciamo ad avere queste cose non pagandole”, e si può fare attraverso il consulente.

Francesco: sì.

Mara: non ho capito perché ha detto “se lo fa il consulente, vengo meno io” ma io non ho capito cosa volesse dire. Se vuoi glielo richiedi e dice “vengo meno io. Poi mi sono accorto che Potenza c’ha questo problema. Il problema è che al consulente potrebbe dirgli di no”.

Francesco: mhm.

Mara: quindi, ho detto io: “va beh, senti, su questa questione, appena io mi sento con Francesco, ne parlo e poi ti farò chiamare, almeno vi chiarite un po’ voi su questa situazione”. Dice “noi..., io ho cercato di fare di tutto, ho cercato di fare del nostro meglio, anche di più”, questo e quest’altro, “io spero..”, mi ha fatto capire come se poi non passeremo per quelli che non

hanno fatto niente. E io gli ho detto: “Senti, noi... innanzitutto a Francesco l’hai conosciuto bene, ringrazierà tutti, chiunque si è messo a disposizione, a partire da te, a finire al tuo studio, alla tua famiglia, ai tuoi amici, a tutte le persone indistintamente. Poi, Luca, scusami se te lo dico in maniera proprio chiara e diretta, a noi chi riuscirà a far venir fuori Raffaele, cioè per noi è indifferente chi riuscirà a far venir fuori Raffaele, a noi interessa il risultato. Poi ringrazieremo tutti, ma quello che a noi interessa è il risultato. Delle vostre beghe, mi dispiace, scusami, ma a noi non interessa. Quindi sono cose vostre, ve le risolvete per quanto vi riguarda, per quanto riguarda queste cose ve le risolvete per conto vostro, perché noi in queste beghe non ci vogliamo entrare perché già siamo pieni fino alla cime dei capelli. E per il resto, quando ci sarà da ringraziare, ringrazieremo. Se sarà da tirare uno schiaffetto, sarà tirato. Io più di que...”. “No? Si è comportato male” e ha ricominciato da capo. Gli ho detto: “va beh, senti poi ne parlerai a voce con Francesco e io non appena lo sento farò in modo che possa mettersi in contatto con te”. Quindi adesso tu se lo senti o se lo devi chiamare per un motivo o per un altro, glielo dici che io te l’ho riferito e fatti spiegare bene com’è sto fatto del..., del consulente, che se lo chiede lui non si paga e se lo chiediamo noi si paga, perché dice che sono parecchi soldi da tirar fuori. Va bene?

Francesco: sì, ciao.

Mara: ciao.

Nr. 166	Data. 25.02.2008	Ora 18.57
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: dimmi.

Giuseppe: vedi che sto andando da Tiziano perchè m'ha chiamato già due volte, dice che deve andare dai Carabinieri e poi mi deve parlare.

Francesco: beh, muoviti.

Giuseppe: vado io, va bene?

Francesco: sì.

Giuseppe: ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 167	Data. 25.02.2008	Ora 19.03
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Francesco: dimmi?

Uomo: ma la laurea che ha preso qual è Raffaele?

Francesco: informatica.

Uomo: informatica e basta?

Francesco: sì.

Uomo: e la specializzazione invece?

Francesco: laurea specialistica in sistemi intelligenti e multimediali.

Uomo: sistemi intelligenti e multimediali.

Francesco: sì.

Uomo: va bene, ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 168	Data. 25.02.2008	Ora 19.21
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FIGLIA DI MARA
MARA**

Figlia di Mara: pronto?

Francesco: oeh, bamboli'.

Figlia di Mara: dimmi.

Francesco: passami mamma.

Figlia di Mara: sì.

(la figlia passa la telefonata alla madre)

Mara: sì?

Francesco: allora io stasera sto con Vanessa qui --- se domani sera usciamo tutti insieme a mangiare fuori, va bene? Pronto?

Mara: ho capito, France, sì, sì, va bene, France'.

Francesco: va bene?

Mara: guarda che c'è un'umidità pazzesca.

Francesco: a me lo dici?

Mara: io c'ho un mal di testa che solo Dio sa.

Francesco: ah.

Mara: mo' mi sono presa un coso per il mal di testa.

Francesco: ma tu non sei uscita? Io sto in giro.

Mara: No, France', ma che devi uscire che qua l'umidità è.. che ti prende e non ti lascia più. Sei riuscito a parlare con Tiziano?

Francesco: eh?

Mara: con Tiziano?

Francesco: è andato, sì, è andato Giuseppe ---.

Mara: e hai parlato a Giuseppe tu?

Francesco: sì, sì.

Mara: perchè insomma se non altro riusciamo a smentirlo su qualche cosa, no?

Francesco: mhm.

Mara: capito? E se non altro... Non è che gli deve dire tanto, buongiorno e basta, non è che deve dire tutto il fatto, no? Se non altro giusto per educazione e per rispetto a noi, per tutto il resto si scannassero quanto cacchio vogliono, a noi non interessa.

Francesco: ok.

Mara: va bene?

Francesco: ciao.

Mara: ciao, amore, ciao.

Nr. 102	Data. 25.02.2008	Ora 19.21.56
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

MARA

SIMONA

Simona: Pronto?

Francesco: ehi, bambina.

Simona: dimmi.

Francesco: chiamami mamma.

Simona: sì.

Mara: sì?

Francesco: allora io stasera sto con Vanessa qui a Giovinazzo che domani sera usciamo tutti insieme a mangiare fuori... va bene? Pronto?

Mara: sì, sì, va bene. Guarda che c'è un'umidità pazzesca.

Francesco: a me lo dici?

Mara: io c'ho un mal di testa che solo Dio sa.

Francesco: eh.

Mara: mo' mi sono presa un (---).

Francesco: ma tu non sei uscita? Io sto in giro.

Mara: no, France', ma che devi uscire che qua l'umidità è.... Ti..., ti prende e non ti lascia più. Sei riuscito a parlare con Tiziano?

Francesco: eh?

Mara: con Tiziano...

Francesco: è andato... sì, è andato Giuseppe. Lo sentiremo, è andato a trovarlo allo studio.

Mara: gli hai parlato a Giuseppe tu?

Francesco: sì, sì.

Mara: perché insomma, se non altro riusciamo a smentirlo su qualche cosa, no?

Francesco: mhm, mhm.

Mara: capito? E se non altro, non è che gli deve dire tanto, buongiorno e basta, non è che deve dire tutto il fatto, no? Se non altro giusto per..., per

educazione e per rispetto a noi. Per tutto il resto si scannassero quanto cacchio vogliono.

Francesco: ok.

Mara: a noi non interessa. Va bene?

Francesco: ciao.

Mara: ciao amore. Ciao.

Nr. 172	Data. 26.02.2008	Ora 08.20
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore, scrivesti quei due a Tiziano, quello che ti dissi?

Mara: scusa, non ho capito.

Francesco: hai scritto su quell'agenda quella restituzione dei due a Tiziano che ti dissi?

Mara: sì, ho messo un appunto con il foglietto bianco, che poi mi dovevi spiegare bene, comunque sì sì, ce l'ho, ce l'ho.

Francesco: ed aggiungi cinquecento che ho dato per la ristrutturazione della.. del portone di Via Giovanni XXIII.

Mara: altri cinquecento?

Francesco: sì, altri cinquecento.

Mara: ah, va bene, d'accordo.

Francesco: va bene?

Mara: va bene. Ciao, amo'.

Francesco: dove stai mo'?

Mara: mo' proprio sto arrivando a casa, in questo momento sono entrata nel cancello.

Francesco: ok, ciao, ricordarti quel fax, ciao.

Mara: ciao, sì, sì, non ti preoccupare, ciao.

Nr. 173	Data. 26.02.2008	Ora 10.38
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: sulla mia e-mail.

Mara: sì.

Francesco: vai a vedere il numero di telefono della segreteria di Verona.

Mara: sì.

Francesco: così provi a chiamare.

Mara: va bene.

Francesco: poi mi fai sapere qualcosa perchè mi devi dire l'indirizzo qual è, via.. credo che sia San Francesco di Assisi, se non ricordo male.

Mara: mhm.

Francesco: che io poi telefono a Vera, capito? E mi faccio dire se c'è un albergo là vicino dove possiamo andare.

Mara: va bene, ok, mo' provo a chiamare.

Francesco: ok? Ciao.

Mara: ciao.

Nr. 175	Data. 26.02.2008	Ora 10.42
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: dimmi, Fra'.

Francesco: senti, ci è riuscito a parlare con Luca poi Tiziano?

Uomo: no, non lo so, non lo so. Perchè non lo sai, non t'ha detto niente?

Francesco: non mi risponde.

Uomo: Tiziano? Ma hai squillato?

Francesco: Tiziano. Sì, squilla ma non risponde.

Uomo: e non lo so, provo più tardi io, dai.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao.

Nr. 178	Data. 26.02.2008	Ora 10.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MANCINI**

Francesco: pronto?

Mancini: signor Sollecito?

Francesco: sì?

Mancini: Mancini, l'armeria da Castellana.

Francesco: sì.

Mancini: quando ci dobbiamo vedere?

Francesco: eh, non lo so, sarà la prossima settimana.

Mancini: eh, perchè noi vi abbiamo chiamato di nuovo.

Francesco: sì, sì, mi ricordo la cosa, il problema è che c'ho parecchie cose da fare e non riesco a trovare lo spazio per venire pure a Castellana.

Mancini: ho capito.

Francesco: va bene, un po' di pazienza.

Mancini: sì, il problema è che a noi purtroppo sono scaduti i termini.

Francesco: ah, ho capito, non sapevo..

Mancini: è quello il problema, non per..

Francesco: che c'era anche questo impegno, ah, va bene, cercherò di venire quanto prima, va bene? Pronto?

Mancini: se mi dà più o meno la data.

Francesco: e non glielo so dire sinceramente, sarà.. boh... sarà verso giovedì della prossima settimana.

Mancini: giovedì della prossima settimana?

Francesco: sì.

Mancini: sarebbe il 6, 7 marzo.

Francesco: esatto, esatto, sì. Va bene?

Mancini: va bene.

Francesco: arrivederci, grazie.

Mancini: ok, salve, salve.

Nr. 121	Data. 26.02.2008	Ora 11.02.55
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

OPERATRICE

BAIETTA

Operatrice: Direzione servizi informatici.

Mara: Buongiorno, parlo con la signora Baietta?

Operatrice: mhm... no.

Mara: no, non è lei. Ascolti, io avrei bisogno di qualche informazione. Io sono la signora Sollecito.

Operatrice: sì.

Mara: la mamma di quel ragazzo, di Raffaele. Noi abbiamo effettuato un'iscrizione presso la vostra università.

Operatrice: sì.

Mara: e niente, verremmo per il fine settimana. Avremmo bisogno di sapere innanzi tutto da chi recarci, e poi di quanto tempo c'è bisogno, degli orari, insomma di un po' di notizie. Perché dovendo muoverci dalla provincia di Bari vorremmo sapere se, quando e da chi poterci far ricevere.

Operatrice: sì, allora gliela passo subito, un attimo solo.

Mara: grazie, molto gentile....

Baietta: pronto?

Mara: pronto, buongiorno, signora. Con chi parlo?

Baietta: Baietta, mi dica.

Mara: ah, buongiorno. Senta, io sono la signora Sollecito, la moglie del dottor Sollecito, la mamma di Raffaele. Noi abbiamo effettuato un'iscrizione presso la vostra università e avevamo precedentemente parlato con un responsabile, al momento non ricordo chi fosse, e niente, chiedevo alla..., alla signora precedente che noi abbiamo preparato tutta quanta la documentazione di Raffaele, per quanto riguarda l'iscrizione al corso di specializzazione.

Baietta: sì.

Mara: e noi a fine settimana verremmo su da voi per portarvi tutta quanta la documentazione, le foto e...

Baietta: si sarebbe..., si è iscritto dove? A?

Mara: a Verona.

Baietta: no, no ma la facoltà?

Mara: ah, la facoltà.. aspetti gielo dico subito.

Baietta: perché le passo la segreteria. Sta parlando con me però le passo la segreteria.

Mara: sì, perché guardi, io purtroppo non ho i numeri e quindi ecco, insomma, tramite internet sono riuscita a trovare questo numero e niente, ho provato ecco con voi, niente... qui si dice: siamo lieti di confermare che la registrazione del servizio pre immatricolazione è avvenuta con successo” e...

Baietta: alla facoltà di? ...o specialistica di? Non so...

Mara: e... io so che lui ha fatto l'iscrizione per “realtà virtuale” che sta...

Baietta: ah.... eh....

Mara: posso provare magari... insomma se vuole la richiamo tra qualche minuto perché in questo momento non ho il foglio perchè ha portato via tutto mio marito e quindi io mi sono, insomma, solo dedicata a cercare un attimino i numeri telefonici e quant'altro.

Baietta: no, perché se io so in quale facoltà si è iscritto, specialistica, le passo la segreteria.

Mara: ho capito.

Baietta: e... altrimenti, questo è il settore informatico, non è che noi sappiamo... se vuole le passo l'ufficio orientamento ma sicuramente anche loro le fanno la stessa identica domanda mia.

Mara: sì, ascolti. Avendo effettuato comunque la registrazione al servizio di pre immatricolazione, lei non lo può vedere dalla videata?

Baietta: no, io no perché non c'entro nulla con le segreterie. Attenda un attimo, faccio un tentativo.

Mara: sì, grazie. Molto gentile.

Baietta: un attimo. Prego.....eh, signora?

Mara: sì.

Baietta: può chiamare tra cinque minuti perché non riesco a contattare il collega?

Mara: ma certo, ma certo. Grazie.

Baietta: a questo numero qua, grazie.

Mara: grazie, grazie mille. A risentirci.

Baietta: buongiorno.

Nr. 181	Data. 26.02.2008	Ora 11.06
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

(voci in sottofondo)

Francesco: pronto?

Mara: Francesco?

(linea disturbata)

Francesco: sì? Sistemi.. no, sistemi intelligenti e multimediali. Sì, e chiedi la password per entrare perchè la password che m'hanno dato loro a noi dice che è sbagliata, quindi c'è bisogno della password dell'immatricolazione, il numero di matricola insomma. Nel sito, perchè quello che c'hanno mandato loro, che è quello che tu hai letto sulla lettera... sull'e-mail, dice.. il computer dice che è sbagliato, per cui probabilmente... Con quella password? No, tu non hai utilizzato... Non c'entra niente la password con.. per entrare, la password tu non l'hai utilizzata per entrare là, chi l'ha utilizzata al tuo posto, che sarebbe stata Sara, per vedere di scaricare i moduli, eccetera, non è riuscita a fare niente perchè la password dice che è sbagliata, i moduli, i moduli, lì dice: bisogna compilare un modulo di preimmatricolazione che noi non riusciamo a scaricare, a meno che poi loro... non ce ne frega niente se loro ci dicano che venerdì mattina quando andiamo in segreteria ce lo danno loro e lo compiliamo lì al momento.... Va beh, allora tu li richiami, li richiami e glielo dici, va beh. Sì, ma li puoi chiamare, è quello, è quello che t'ho detto io, va beh, va beh, ci risentiamo, ok, ciao. E multimediali, sì.

Nr. 126	Data. 26.02.2008	Ora 11.20.35
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

MARA

OPERATRICE

BAIETTA

TASSI

Operatrice: direzione servizi informatici.

Mara: Sì, buongiorno. Sono ancora la signora Sollecito, può passarmi cortesemente la signora Baietta?

Operatrice: sì, gliela passo subito, arrivederci.

Mara: grazie.

Baietta: pronto?

Mara: signora.

Baietta: un attimo le passo il collega.

Mara: sì, grazie.

Baietta: un attimo. Prego.

Mara: sì.

Voce: siete in linea con l'Università degli studi di Verona, vi preghiamo di attendere, grazie. You are in contact with University of Verona, please hold the line, thank you...

Tassi: pronto?

Mara: pronto, buongiorno. Sono la signora Sollecito.

Tassi: pronto, signora Sollecito buongiorno.

Mara: con chi parlo?

Tassi: sì, io sono Tassi, il responsabile dell'area "orientamento allo studio".

Mara: Bassi?

Tassi: Torino, Alessandria, Sassari, Sassari, Imola.

Mara: ah, ho capito. Perfetto.

Tassi: Tassi.

Mara: Tassi, perfetto.

Tassi: allora, io ho parlato..., mi ha accennato la collega...

Mara: si.

Tassi: quindi, poi è saltata la linea, che per la ques... per la sua... per la questione informativa per suo figlio...

Mara: si.

Tassi: lei può mandare una e.mail (---)

Mara: si.

Tassi: può inviare un'e.mail, perfetto, al dottor Giovanni Fiorini.

Mara: Giovanni...

Tassi: Fiorini, con il quale ho già parlato, l'ho già messo al corrente della cosa.

Mara: si.

Tassi: Ecco, Giovanni Fiorini che è il responsabile delle segreterie studenti, ok?

Mara: si e... la mail del signor Fiorini?

Tassi: adesso, adesso le spiego. Allora, in questa e-mail lei chiederà... ha una penna in mano?

Mara: certo.

Tassi: bene, lei chiederà di sapere i termini per l'immatricolazione del figlio al corso di laurea specialistica in "informatica multimediale" mi pare che sia, no?

Mara: si, "sistemi intelligenti e multimediali".

Tassi: bravissima, quello... dopo di che non è a numero chiuso quindi non dovrà, nemmeno credo, fare un test di ingresso, pertanto è importante sapere sin da ora più o meno i termini di scadenza delle immatricolazioni.... si, sistemi intelligenti e multimediali, perfetto....e, dovrà allegare..., signora, in allegato invii il certificato di laurea di suo figlio con esami.

Mara: si.

Tassi: che lo può avere dalla segreteria.

Mara: io la fermo soltanto un attimo, se posso.

Tassi: si?

Mara: allora noi abbiamo preparato tutta la documentazione.

Tassi: si.

Mara: tutta perché ci siamo informati tramite un amico di Raffaele per cui ci aveva dato tutto.

Tassi: si.

Mara: abbiamo fatto una pre immatricolazione presso la vostra segreteria.

Tassi: si.

Mara: solo che ci è stata..., ovviamente, ci è pervenuta la mail dove ci confermava che la registrazione al servizio era stata effettuata con successo.

Tassi: si.

Mara: solo che non abbiamo ricevuto la password per poter entrare all'interno del programma e quindi fare una (---).

Tassi: no, no, no, non glielo danno adesso. No, no, no.

Mara: ah, perfetto.

Tassi: queste cose saranno attive dal..., all'inizio del periodo dell'immatricolazione, vale a dire l'ultima, di solito, l'ultima settimana di luglio...

Mara: ah.

Tassi: fino al 30 ottobre (---) se arrivano le immatricolazioni quest'anno il 30 ottobre, no?

Mara: si.

Tassi: eh. (---) ottobre, insomma, si.

Mara: e noi abbiamo preparato... noi abbiamo preparato tutta questa documentazione e verremmo...

Tassi: ecco ma quello che io volevo dirle... mhm. Volevo dirle, volevo darle una..., una notizia aggiuntiva se lei non l'ha già fatto questo.

Mara: si.

Tassi: che sarebbe il caso, prima del periodo ufficiale di apertura delle immatricolazioni..

Mara: si.

Tassi: se lei invi... se lei inviava al dottor Fiorini i certificati in allegato, può chiedere nell'e-mail, se può la facoltà di scienze matematiche e fisiche (---) dare un'indicazione sul numero di crediti in ingresso che suo figlio po... che a suo figlio potrebbero essere riconosciuti in virtù proprio della laurea in ingegneria conseguita a Perugia.

Mara: si.

Tassi: capito? Questo è importante che faccia perché così, almeno, lei, quando immatricula il figlio, va a immatricolare il figlio, sa già che sui 120 crediti della laurea specialistica..., ne ha già 30 in ingresso perché gli sono stati riconosciuti dei crediti.

Mara: ho capito.

Tassi: questa è un'opportunità che magari voi non avete valutato, ma che io vi suggerisco.

Mara: si, si. Noi come le ho detto, io insomma... adesso comunque appena rientra mio marito, faccio preparare questa e-mail...

Tassi: si.

Mara: e la invio subito al signor Fiorini, o è un dottore, non lo so.

Tassi: dottor Fiorini e l'indirizzo di posta elettronica è giovanni.fiorini...

Mara: giovanni.fio...tutto minuscolo?

Tassi: si, si, si, si, assolutamente si. giovanni.fiorini@...

Mara: si.

Tassi: @univr.it

Mara: punto it.

Tassi: ecco, vedrà che il dottor Fiorini le risponde a tutte le informazioni che... lei tenga questo nome come riferimento per le segreterie e per le immatricolazioni di suo figlio. Vedrà che andrà tutto bene, va bene?

Mara: certo. Certo, io la ringrazio tantissimo, è stato veramente molto, molto gentile, sia lei che le sue colleghe.

Tassi: (---) va bene.

Mara: a risentirci, buongiorno.

Tassi: arrivederci.

Mara: buongiorno.

Nr. 183	Data. 26.02.2008	Ora 11.28
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: eih?

Mara: allora ho parlato con il Prof. Tazi.

Francesco: sì.

Mara: il quale mi ha suggerito per avere una videata chiara e inequivocabile di mandare una e-mail al Dott. Giovanni Fiorini.

Francesco: sì.

Mara: tu puoi prendere nota?

Francesco: amo', da dove la mando io la e-mail, che sto in mezzo alla strada? Tu non la sai mandare?

Mara: io non so mandare niente perchè ci vogliono un sacco di cose, devi mandare tutto il foglio che hai avuto dall'università con tutta la votazione, ci vogliono un sacco di cose, quindi ci devi stare tu, io non le so fare queste cose, quindi...

Francesco: va bene, prendi tutti i dati, quando vengo stasera lo faccio stasera.

Mara: va bene, ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 128	Data. 26.02.2008	Ora 11.28.27
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

FRANCESCO

Mara: pronto?

Francesco: ehi...

Mara: allora ho parlato con il professor Tassi.

Francesco: si.

Mara: il quale mi ha suggerito, per avere una videata chiara e inequivocabile, di mandare una mail al dottor Giovanni Fiorini. Tu puoi prendere nota?

Francesco: si... amo', da dove la mando io la mail che sto in mezzo alla strada.

Mara: ah.

Francesco: tu non la sai mandare?

Mara: pensavo che... io non so mandare niente perché ci vogliono un sacco di cose, devi mandare tutto il foglio che hai avuto dall'università con tutte le..., la votazione, ci vogliono un sacco di cose, quindi ci devi stare tu, io non le so fare queste cose.

Francesco: va beh, prendi tutti i dati, quando vengo stasera, lo faccio questa sera.

Mara: va bene, ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 185	Data. 26.02.2008	Ora 11.31
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
PIETRO**

Francesco: pronto?

Pietro: Dotto', Pietro.

Francesco: dimmi.

Pietro: scusa che sono... un rompi. Senti, mi serve il codice IBAN tuo, non lo sapevo, me lo mandi?

Francesco: non è quello...

(sovrapposizione di voci)

Pietro: eh?

Francesco: non è quello che t'avevo già dato?

Pietro: eh, ma manca qualche cosa. Me lo puoi mandare tramite fax? Stai in ufficio, stai?

Francesco: no, io adesso sto in mezzo alla strada, aspetta un attimo, senti, chiamami tra cinque minuti perchè ce l'ho qui in borsa, il tempo che lo tiro fuori.

Pietro: proprio tutto il codice, sai, IT, capito?

Francesco: sì, sì, tutto, tutto, ce l'ho tutto.

Pietro: va beh, allora ti chiamo...

Francesco: però..

Pietro: dimmi.

Francesco: chiamami tra cinque minuti, non di più.

Pietro: ciao, France', ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 187	Data. 26.02.2008	Ora 11.45
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LINO**

Francesco: Lino?

Lino: eih, ciao, Fra'.

Francesco: ciao, dove stai, in ufficio?

Lino: sì, sì.

Francesco: io arrivo tra un quarto d'ora che dobbiamo fare un'operazioncina che non c'entra niente con la banca, ho bisogno di mandare un'e-mail alla segreteria dell'università di Verona dove si è iscritto Raffaele e non avendo un computer a portata di mano ho pensato di farlo dal tuo, insomma, niente di più.

Lino: ho capito.

Francesco: e poi andiamo a mangiare qualcosa.

Lino: e sì, senti però devo chiamare... Non so se devo uscire, ti.. se dovessi usci.. ti chiamo tra un attimo, capito? Siccome m'ha chiamato un cliente, probabilmente lo devo raggiungere e quindi se devo andare rientrerò tra mezz'ora, trequar...

(cade la linea)

Nr. 193	Data. 26.02.2008	Ora 11.52
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
TIZIANO**

Francesco: pronto?

Tiziano: eih, Franco, ascolta un attimo. M'ha chiamato Alessandro..

Francesco: sì.

Tiziano: che sta a Roma per quella cosa, ma Luca andrà, si presenterà, manderà qualcuno o possono iniziare senza nessuno?

Francesco: Luca?

Tiziano: eh.

Francesco: e senza chi? Senza un Avvocato?

Tiziano: non ho capito, scusa.

Francesco: ma Alessandro devono... doveva fare per conto suo, che c'entra l'Avvocato in questa cosa?

Tiziano: no, lui ha detto a me: deve presenziare nessuno dei nostri? Io ho detto: non lo so, so che Luca sta a Roma ma non so se presenzia.

Francesco: e scusa, chiama Luca e sentilo, che ti devo dire, io non so niente di questo, io so che Alessandro doveva andare e lui è uno dei nostri, la riunione è con i colleghi dei periti, che c'entrano gli Avvocati?

Tiziano: non lo so, lui m'ha chiamato per dire questa cosa, ora lo richiamo e dico.. va beh, chiamo prima Luca e poi ti richiamo, ciao ciao.

Nr. 194	Data. 26.02.2008	Ora 11.58
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LINO**

Francesco: sì?

Lino: eih, Franco, sì, scusami, ti stavo dicendo prima, è caduta la linea, e mi devi dare una mezz'oretta, capito?

Francesco: eh, ma io non posso salire e intanto fare quella cosa?

Lino: e Franco, sali, che cosa ti devo dire, io sto al computer, devo fare una cosa al computer. Vieni, vieni.

Francesco: ah, pensavo che dovessi uscire.

Lino: no no, ho avuto delle istruzioni e devo fare una cosa.

Francesco: ah, ok. Ciao.

Lino: vieni vieni ed aspetterai un attimo.

Francesco: sì, sì, d'accordo, sì, va beh.

Lino: ok, ciao.

Nr. 196	Data. 26.02.2008	Ora 12.02
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Francesco: pronto?

Uomo: pronto, Dotto'..

Francesco: sì.

Uomo: ce l'hai?

Francesco: sì. Scrivi, scrivi. ITT.

Uomo: aspe', aspe', aspetti che non riesco. IT.

Francesco: 32.

Uomo: sì.

Francesco: Q di quaderno.

Uomo: come? Q di quaderno.

Francesco: 03.

Uomo: 03.

Francesco: 209.

Uomo: 209.

Francesco: 01.

(cade la linea)

Nr. 197	Data. 26.02.2008	Ora 12.41
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

(voci in sottofondo)

Uomo: eih, Franco?

Francesco: ma hai parlato con Luca?

Uomo: no, no, ho parlato direttamente con Alessandro, che onestamente che cosa deve andare a fare Luca che è una questione strettamente loro, l'ho richiamato e gli ho detto: Alessa', fai quello che devi fare e relazionaci appena finisci, non è il caso che Luca vada là, a fare che cosa, a perdere tempo? E' un fatto tecnico.

Francesco: appunto, questo è il discorso, no?

Uomo: no, no, va beh, ma io poi ho realizzato, ho parlato con Vinci (sic), ho parlato di nuovo con Alessandro, --- non è necessario che... che smuoviamo, anche se Luca era disponibile, smuoverlo per farci cosa, scusa? Non... è una cosa totalmente...

Francesco: ma tu poi con Luca ti sei sentito ieri?

Uomo: mi ha detto che appena finisce mi avrebbe chiamato...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: e tu con Luca comunque ti sei sentito?

Uomo: dimmi.

Francesco: ti sei sentito con Luca comunque ieri?

Uomo: sì, sì, ho chiamato ieri, mi sono sentito.

Francesco: va bene, poi ne parliamo, ok, l'importante è che ti sei sentito, ciao.

Uomo: come, gli ho detto, gli ho spiegato che il professore non era disponibile e che l'avrei avvisato non appena c'era questa disponibilità, poi mi regolerò io, quando ne parliamo a voce ti spiego cosa intendo fare per evitare di toccare la suscettibilità di entrambi insomma.

Francesco: ok, ok. Va bene, va bene.

Uomo: ciao ciao, buon lavoro, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 200	Data. 26.02.2008	Ora 13.17
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: eih?

Francesco: tu stai al telefono?

Mara: sì, sto connessa a Internet, dimmi.

Francesco: e mi devi dare quei dati perchè mo' sto da Lino Massari e vedo di farlo di qua quelle.. di mandar l'e-mail a quello lì.

Mara: sì, chiamami a casa tra due minuti, mo' vado a staccare.

Francesco: sì.

Nr. 139	Data. 26.02.2008	Ora 13.22.31
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

MARA

FRANCESCO

Mara: pronto?

Francesco: pronto?

Mara: allora....

Francesco: si.

Mara: devi mandare una mail..

Francesco: si.

Mara: a questo profess.. dottor Giovanni Fiorini.

Francesco: quale indirizzo?

Mara: eh?

Francesco: l'indirizzo di posta qual'è.

Mara: l'indirizzo di posta elettronica tutto minuscolo: giovanni.fiorini@...

Francesco: si.

Mara: univr.it.

Francesco: si.

Mara: allora, gli scrivi che...

Francesco: questo chi è?

Mara: questo è il responsabile della facoltà di "Sistemi intelligenti e multimediali".

Francesco: mhm.

Mara: responsabile, segretario, comunque appartiene a questa fascia. Gli scrivi che hai parlato con il professor Tassi, col dottor Tassi o signor Tassi, non so che cosa sia 'sto cristiano, e che ti aveva insomma consigliato di scrivere una mail con....cioè richiedendo i termini per l'immatricolazione e dovevi allegare tu tutta la fascia degli esami sostenuti da Raffaele con ovviamente i relativi voti, perché lui potesse fare il numero dei crediti, e in base a questo potesse stabilire e darti questa password e quant'altro perché, ha detto questo qui, che la password e quant'altro viene rilasciata entro il 31 ottobre, in quanto è l'ultimo giorno per poter effettuare gli esami ma

considerando il fatto che la..., la facoltà di Raffaele non è a numero chiuso, lo si può fare in qualsiasi momento, però ovviamente c'è da prendersi insomma qualche altra rognà. Va bene? Quindi, a tutto questo, poi gli devi allegare..., cioè gli scrivi che io ho con me fotocopia di, non so, di tutti gli esami, foto di tutte le cose che tu hai in possesso, e fai richiesta di quello di cui lui ha bisogno. Facendogli una postilla con la tua mail per rispondere perché ha detto che comunque ti risponde e ti risponde anche subito, e poi aggiungendo anche il fatto che tu, entro fine settimana, vedi, giovedì sera, venerdì mattina, sarai sul posto. Per cui, se lui ha bisogno immediatamente di fax e quant'altro dici, lui gli dirà "mi mandi immediatamente queste cose, poi venerdì"...

Francesco: ma questo Tassi tu dove l'hai contattato?

Mara: io ho chiamato il..., a questa signorina Cristina Baietta che è la..., una segretaria e quando io mi sono presentata, ho detto che avevo bisogno di parlare con qualcuno per avere lumi su questa iscrizione e quant'altro e lei mi ha detto, dice "signora se attende un attimo", dice "le passo subito la persona interessata e mi ha passato questo signor Tassi. Questo signor Tassi mi ha detto "sì, noi siamo di questo sistemi intelligenti e multimediali, però lei faccia una mail a questo dottore e vedrà che lui gli risponderà.

Francesco: non professore.

Mara: si chiama Dottor Giovanni Fiorini.

Francesco: va beh, mo' scrivo subito, dai. Ciao.

Mara: va bene? Poi fammi sapere qualcosa, ok?

Francesco: sì, va beh, tanto arriverà a casa qualcosa. Io la spedisco ora sperando di trovare già una risposta per stasera.

Mara: amore, poi ti invierò un'e-mail.

Francesco: comunque il certificato... comunque il certificato con tutti gli esami sostenuti da Raffaele e i relativi voti ce l'abbiamo a casa e sta in quella cartellina con il bordo arancio che io ho lasciato sul..., sul, sul comodi..., como... comodino.

Mara: cartellina con un bordo arancio... che cosa vuoi dire?

Francesco: sì, che tu hai messo nel secondo cassetto.

Mara: vuoi che t faccia un fax? No, comu... ascoltami, tu fammi l'elenco...

Francesco: no, perché qui io adesso chiederò a lui il fax dove posso mandare questa cosa.

Mara: eh, e tu fai...

Francesco: e tu quando la leggi, se la leggi tu prima che io arrivo, glielo fai il fax.

Mara: sì, tu fai l'elenco.

Francesco: ti ho detto intanto rintraccia la cosa che ti ho detto, sulle cose conservate.

Mara: fagli l'elenco di tutte le cose che, non so chi, ti aveva detto di preparare, e vedi se in tutto questo elenco lui ti dice "mi manca questo" oppure "è tutto a posto" e ti dà (---).

Francesco: io l'elenco ce l'ho tutto.

Mara: perfetto.

Francesco: io l'elenco ci sta scritto là, io le cose ce le ho. Deve soltanto...

Mara: amore, questo dottor...

Francesco: la cosa più interessante di tutto quello che mi hai detto, ti ha detto questo Tassi, è il fatto che, come giustamente ti dice anche Raffaele, bisogna sapere, loro hanno bisogno del numero degli esami, dei voti e del tipo di esami che ha fatto, per valutare..

Mara: i crediti.

Francesco: i crediti che lui ha già.

Mara: esatto.

Francesco: e vedere come, cosa deve studiare per integrare. È questo il fatto.

Mara: infatti lui ha detto "lui, metti caso che ha 120 crediti, ti dà il totale dei crediti raggiunti" dice "ce ne ha 120, sicuramente 60-70 sono" e lui mi ha detto "però lui il conteggio te lo può fare nel momento stesso in cui ha in mano tutte le cose".

Francesco: va bene.

Mara: dice: ma comunque se lei fa, fa una richiesta, mandi a scrivere tutto quello insomma di cui lei ha bisogno...

Francesco: sì.

Mara: e questo sicuramente risponderà. Quindi, se tu lo fai adesso, io tra un paio d'ore vado a vedere sul tuo, sulla tua mail se è arrivato qualcosa.

Francesco: ok.

Mara: va bene?

Francesco: sì, ciao.

Mara: ok, ciao.

Nr. 140	Data. 26.02.2008	Ora 13.37.51
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

FRANCESCO

Mara: pronto?

Francesco: amore, hai trovato i documenti?

Mara: no, stavo finendo di mangiare.

Francesco: eh.

Mara: che vuoi?

Francesco: no perché io stavo pensando che quel..., quel certificato potevamo mandarlo via e-mail se riuscivamo a scannerizzarlo attraverso...

Mara: io non lo so fare.

Francesco: no, noi non lo possiamo fare perché non c'ho lo scanner. Mhm, va beh, ciao.

Nr. 203	Data. 26.02.2008	Ora 14.11
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Francesco: sto arrivando.

Uomo: va bene.

Nr. 204	Data. 26.02.2008	Ora 15.28
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: Vane', io tra mezz'ora sono a Bisceglie. Tu.. la macchina tua è pronta?

Vanessa: sì, ma io devo andare prima in palestra.

Francesco: e a che ora devi andare in palestra?

Vanessa: la palestra apre alle quattro.

Francesco: allora ti aspetto a Bisceglie a casa.

Vanessa: e che faccio, vengo a Bisceglie?

Francesco: e certo, dobbiamo andare..

Vanessa: e poi da lì ---

Francesco: e sì, così dicemmo ieri, Vane'.

Vanessa: va beh, ok. Sì, mo' che vai a Bisceglie, sennò poi mi scordo, ricordati l'olio e il certificato medico.

Francesco: quando vieni ne parliamo.

Vanessa: vediti il film che me lo devo portare, va bene?

Francesco: quando vieni ne parliamo, ciao.

Vanessa: vediti il film che me lo devo portare.

Francesco: sì, ciao.

Vanessa: ciao.

Nr. 207	Data. 26.02.2008	Ora 16.23
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA**

Donna: pronto, Truco (sic).

Francesco: sono il Dott. Sollecito, buonasera.

Donna: buonasera.

Francesco: come mai non funziona il collegamento?

Donna: da dove mi chiama?

Francesco: da Bisceglie.

Donna: da Bisceglie. Eh... guardi, faccio fare subito una verifica. Se ha un po' di pazienza, faccio.. faccio subito la segnalazione al mio ufficio tecnico.

Francesco: e che faccio, le lascio il mio ---?

Donna: sì, no, mi scusi un attimo. Sì, Giuseppe? Sì.. sto parlando con il collega, sì... sì. Ho capito. Senta, ha provato magari a.. Le spiego, il mio collega quando.. credo abbia chiamato sua moglie prima.

Francesco: sì.

Donna: e insomma lui ha fatto una visita, una... mi scusi, una...

Francesco: verifica.

Donna: una verifica e ha verificato che effettivamente da un'ora voi eravate collegati.

Francesco: mhm.

Donna: per cui ci risulta funzionante.

Francesco: ok.

Donna: lei ha provato anche adesso a vedere se navigava?

Francesco: sì, adesso sto provando.

Donna: sta provando.

Francesco: comunque la linea c'è allora, devo soltanto eventualmente aggiornarlo io.

Donna: sì, perchè insomma a noi non risulta esserci nessun problema.

Francesco: ok. D'accordo, arrivederci.

Donna: ---

Nr. 147	Data. 26.02.2008	Ora 16.53.57
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

GIUSEPPE

ELI

Eli: pronto?

Francesco: pronto?

Eli: chi è?

Francesco: pronto. E dai.... Eli, non dare fastidio. Papà dove sta?

Eli: ah, sei zio?

Francesco: no, è tua sorella!

Eli: e non sento bene. Dov'è?

Francesco: stappati le orecchie.

Eli: tieni, mi sa che è zio Franco.

Giuseppe: pronto?

Francesco: pronto? Allora il... che stavo a di', il.. tu vuoi, vuoi dirmi se c'è un albergo a Verona, tramite le tue cose, le, le tue storie, le tue.... la tua ditta, io dove devo prenotare non hai idea?

Giuseppe: non ho idea. Perché a Verona noi non è che ci andiamo spesso. Posso vedere, informarmi.

Francesco: e vedi un poco, dai che devo fare la prenotazione.

Giuseppe: ti conviene andare a vedere..

Francesco: ho già preso l'appuntamento con la persona che devo andare a parlare.

Giuseppe:io con Tiziano non sono riuscito a parlare.

Francesco: ci ho parlato io, non ti preoccupare.

Giuseppe: ah, e quando è che c'hai parlato tu?

Francesco: m'ha chiamato lui con un discorso guarda che proprio... ma va beh, proprio una cosa da non crederci. Mi telefona per dirmi: "mi ha telefonato il professor Dell'Erba che vuole sapere se qualcuno di noi deve andare all'appuntamento lì a... alla..., come si chiama lei...dove è a Roma, dove stanno facendo gli accertamenti per..., per la questione del..., del.... uh,

quelle cose che stanno facendo adesso per.... per la... e... il collegio dei periti.

Giuseppe: mhm.

Francesco: capito?

Giuseppe: eh, e noi che c'entriamo?

Francesco: e noi che c'entriamo, e tu chiedi a me questa cosa? Che cosa ti devo rispondere io! Io ti posso dire che cosa dovete fare voi là? Chissà... "ah, va bene, fammi vedere, adesso parlo io con Luca, perchè voleva sapere se dobbiamo andare qualcuno di noi oppure no". Ho detto "non ho capito", boh.

Giuseppe: cioè degli avvocati?

Francesco: sì.

Giuseppe: è da ridere quello.

Francesco: poi quando ha fatto mente locale, allora ha detto: "sì, va bene, ho risolto. Che dobbiamo andare a fare noi.."...ma, va beh.

Giuseppe: ha risolto.

Francesco: ha risolto.

Giuseppe: cioè ha risolto, è meglio che non mi rompete il cazzo a me... ho capito.... chi deve andare, Vinci non deve andare?

Francesco: non lo so se è andato pure Vinci insieme, questo non te lo so dire, bisognerebbe chiedere. Ma.. sinceramente non lo so se..., se e come aveva intenzione di fare. Se doveva andare oppure no, insomma. Ma comunque non.... l'importante è che ci è andato Alessandro, insomma.

Giuseppe: mhm.

Francesco: perché comunque con lui io mi sentii in passato. Ti ricordi, no? Pronto?

Giuseppe: e sì. No, stavo pensando. Va beh, l'importante... Senti, parla tu con Vinci senti un po' che ti dice, chiamalo tu.

Francesco: dici?

Giuseppe: eh.

Francesco: va beh, ciao.

Giuseppe: chiamalo e digli: "che cos'è 'sto fatto? Sai niente?"

Francesco: io lo sapevo, mi aveva detto...

Giuseppe: eh, no e dice "ma avete bisogno, non avete bisogno"...

Francesco: va beh, va beh, mo' lo chiamo. Ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 208	Data. 26.02.2008	Ora 18.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: eih?

Francesco: ma dove stai?

Vanessa: sto ritirando la macchina.

Francesco: che noi stiamo andando a vedere di comprare le cose a Raffaele, muoviti.

Vanessa: e, papà, aspetta, mo' vado in bagno ed arrivo. Ciao.

Francesco: ma dove sei adesso?

Vanessa: a prendere la macchina.

Francesco: ma stai all'Audi.

Vanessa: sì, sto all'Audi.

Francesco: mhm.

Vanessa: hai visto il film?

Francesco: ---

Vanessa: e ho urgenza di andarci.

Francesco: eh?

Vanessa: devo andare in bagno.

Francesco: mhm.

Nr. 209	Data. 26.02.2008	Ora 18.48
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: dimmi.

Francesco: non ti muovere che ti veniamo a prendere di là.

Vanessa: mi venite a prendere qua?

Francesco: sì.

Vanessa: e va beh, papà, mi devi portare dietro l'olio, il certificato medico, il film.

Francesco: ma lo vieni a prendere qua dopo.

Vanessa: lo vengo a prendere?

Francesco: sì, dopo vieni qua e lo prendiamo di qua.

Vanessa: boh! Va beh, dai, so' qua, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 211	Data. 26.02.2008	Ora 18.50
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: non ho capito, che dobbiamo fare che stai venendo qua?

Francesco: e devo andare all'outlet a comprare le cose a Raffi.

Vanessa: all'outlet? Io devo andare da --- a comprare la carne.

Francesco: dopo.

Vanessa: dopo?

Francesco: mi aspetti un attimo là?

Vanessa: vieni.

Nr. 212	Data. 26.02.2008	Ora 19.44
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

VANESSA

UOMO

Uomo: pronto?

Vanessa: pronto?

Uomo: sì?

Vanessa: buonasera, sono Vanessa Sollecito.

Uomo: ah, buonasera, prego, signorina.

Vanessa: come sta, tutto a posto?

Uomo: eh, a voi bisogna chiederlo...

Vanessa: eh, noi..

Uomo: quest'avventura brutta...

(cade la linea)

Nr. 215	Data. 26.02.2008	Ora 20.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Mara: Francesco?

Francesco: dimmi.

Mara: sì, è aperto.

Francesco: ed allora andiamo là, dai. Mo' quando ritiriamo la carne, veniamo, ti citofono e scendi. Ciao.

Mara: va bene, ciao.

Francesco: ti faccio lo squillo.

Mara: eh?

Francesco: ti faccio lo squillo.

Mara: va bene.

Nr. 153	Data. 26.02.2008	Ora 21.10.11
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

MARA

GIUSEPPE

FRANCESCO

Mara: pronto?

Giuseppe: mo' stanno a posto a Gravina, eh? E' arrivata la scientifica da Roma!

Mara: ah, ah, ah (ride).

Giuseppe: mo' stanno sicuri che fanno un bell'inquinamento probatorio, con quello il padre lo lasciano in galera per trent'anni.

Mara: io aggiungo: se fino ad ora forse avevano capito qualcosa, adesso un mare aperto.

Giuseppe: mo' stanno proprio sicuri! Sta tutto a posto. Arriviamo noi a fare casino, come noi non c'è nessuno!

Mara: (ride) a voglia quello li a stare a... Viareggio.

Giuseppe: ma che vergogna! Il questore che ha detto stasera? Ha detto: sì, in effetti non si può escludere la morte accidentale, però l'impianto accusatorio resta perché...

Mara: certo.

Giuseppe: gli indizi sono gravi. Non è una questione di principio.

Mara: no, no.

Giuseppe: perché siccome facciamo una grandissima figura di merda, però non lo vogliamo dire. Allora che ce ne frega a noi che quello sta in galera?

Mara: appunto, guarda, io dopo questo fatto di questo bambino che è caduto, io veramente mi so' detta che qua c'è da stare non attenti, attentissimi. Perché se quei due bambini veramente sono finiti là, che ne sappiamo come.

Giuseppe: sono andati a giocare come questo.

Mara: a giocare, sì.

Giuseppe: è caduto uno e l'altro fratellino...

Mara: ha provato a salvare, sì.

Giuseppe: sicuramente, per cercare di salvarlo, è caduto anche lui.

Mara: anche io mi sono fatta lo stesso film.

Giuseppe: è questo il film.

Mara: io ho detto: chi lo sa che magari non stavano a giocare tutti e due da soli, perché se fossero stati con altri bambini, può darsi che avrebbero dato l'allarme.

Giuseppe: eh, certo.

Mara: e metti caso che quelli, tutti e due, da soli sono andati a giocare, e so' finiti là.

Giuseppe: ma l'hanno già accertato che sono morti di fame e di stenti, sembra che non hanno lesioni gravi!

Mara: sì, infatti ma quello che, diciamo, è peggio secondo me, è che all'inizio l'avvocata di lui non volevano neanche vedere da lontano, poi si vede, quando hanno sistemato le cose, l'hanno fatta scendere giù, gli hanno dato ampio spazio perché le cose dovevano essere chiare, limpide. Però mi devono spiegare perché prima l'hanno tenuta al palo tutta la notte e solo stamattina alle undici l'hanno fatta scendere giù.

Giuseppe: perché sono tutti uguali, non hai capito ancora!

Mara: ah, ecco. Bravo, sono tutti alla stessa.., sono tutti figli della stessa madre, eh?

Giuseppe: ma guarda! Ma come si fa! Dico io, ma si può accettare una giustizia di questo tipo in questo Paese?

Mara: non lo so, guarda, io mi vergogno. (---) io mi vergogno.

(sovrapposizione di voci)

Giuseppe: (---) lo stato di diritto, la democrazia, ma di che cosa stiamo a parlare! Questi pur di salvarsi il culo loro, mettono in galera gente e pu.., ma io non lo so guarda, è una cosa allucinante, allucinante. Ma come se lo vedono un film che un padre, al centro di Gravina, visto da tutti, con la possibilità di essere visto da tutti, porta i figli là. Dice: mo' avvicinatevi qua. Aspetta che vi do un calcio e vi butto giù!

Mara: ah, ah, ah, ah, (ride).

Giuseppe: ma cioè, veramente ma ce ne vuole! Io non lo so, è fantasia!

Mara: fa ridere, no, a me fa ridere, solo che i cretini o ti fanno ridere o ti fanno piangere, questa è la verità. È vero.

Giuseppe: cioè invece di spiegare la loro incapacità...

Mara: no, no.

Giuseppe: ..l'inettitudine, il fatto che non sono andati a controllare lì...

Mara: là non sono andati per niente..

Giuseppe: sono andati fino in Romania a dare i numeri!

Mara: là non sono andati per niente, Giuseppe. Hanno controllato come hanno controllato a noi.

Giuseppe: è come a Perugia, che non hanno fatto un giro...

Mara: che cosa hanno fatto!

Giuseppe: niente!

Mara: per il coltello, hanno fatto qualche cosa per caso? Hai visto per caso tu qualcuno che è andato a trovare il coltello? Guarda che io mi scommetto ciò che non ho che se..., se ipoteticamente dovesse venir fuori, loro diranno “noi abbiám guardato”. Dico io a Francesco “come guardi tu quando vai al cassetto delle camicie” “non trovo la cravatta” e la cravatta sta, invece che al primo, al secondo cassetto, capito? Che cosa hanno trovato, che cosa hanno cercato, hanno cercato qualcosa secondo te? Eh?

Giuseppe: ma assolutamente no!

Mara: ma fatemi il piacere! Cos'è, perché a.. per questo fatto di Raffaele cos'è che hanno cercato, hanno cercato qualche cosa loro, eh?

Giuseppe: niente!

Mara: che cosa hanno cer... han cercato la scarpa? Hanno cercato l'impronta? Hanno cercato qual... che cosa hanno cercato? L'unica cosa che hanno cercato è di metterlo nel sedere a qualcuno, che c'ha un nome e un cognome. Per il resto non hanno cercato altro, capito? Sì, a noi... ha avuto la faccia di bronzo di dire che loro sono andati là, sono già stati lì, addirittura pure con i cani! I cani, ragazzi, che i cani sentono tutto, da quasi un chilometro...

Giuseppe: i cani, se avevano i cani li avrebbero presi imm... trovati immediatamente vivi! Vivi!

Mara: a voglia!!!! I cani!

Giuseppe: perché quelli sono morti sicuramente dopo una settimana, dieci giorni!

Mara: povere anime! Povere anime!

Giuseppe: a voglia a gridare là, poveretti!

Mara: che brutta fine!

Giuseppe: quei bambini... atroce!

Mara: però io ho pensato...

Giuseppe: le mamme loro non le devono fare.

Mara: che brutta fine che avranno fatto! Io stavo dic... pensando sai quanto hanno pianto, quanto avranno gridato!

Giuseppe: quanto hanno sofferto.

Mara: povere anime! E poi ho pensato un'altra cosa: nessuno in quei giorni poi è andato a giocare, a scherzare, a ridere lì? Io quello mi chiedo.

Giuseppe: anche Sara diceva giustamente: che ne sai se non stava qualche altro, gli hanno detto alla mamma e quelli gli hanno detto: ancora venite coinvolti, non dite niente, che ne sai, che ne sai.

Mara: Madonna, guarda, io, io non... il pensiero veramente che sono morti... io veramente spero che siano morti prima. Perché se sono morti così, sono morti veramente co.. manco i cani muoiono in quella maniera.

Giuseppe: si devono creare un problema di coscienza gli inquirenti! Ma come si fa! Che ricerche sono state! Ma non deve pagare nessuno soprattutto!

Mara: ma che ricer... e che...

Giuseppe: quelli stanno al centro di Gravina, sono! Mica sono..., stavano in un casolare buttato fuori, in periferia!

Mara: a 400 metri dalla fontana! Cioè niente di meno...

(sovrapposizione di voci)

Giuseppe: ma stiamo a scherza'! Ma si devono vergognare! Che cosa hanno fatto per cercarli?

Mara: loro..

Giuseppe: hanno dato per scontato che era stata prima la mamma...

Mara: infatti.

Giuseppe: poi il padre, poi tutte queste menti bacate che hanno.

Mara: infatti. Solo quello hanno saputo fare. A colpevolizzare la gente perché, perché a muovere il sedere è...

Giuseppe: di lavorare non hanno voglia perchè si fregano i soldi e basta.

Mara: eh, poi sudano. Come, come si dice... a fatica' e ...aspe', come si dice, diceva mio nonno... a fatica' e non magna', preferisco a dormi', eh. A fatica' e non magna' preferisco a dormi'. Cioè devo lavorare, ma non mi ripagare, preferisco starmene a dormire, hai capito? E questi così fanno. Né più e né meno. Questi non hanno cercato niente, perché ora mai dice "ah, sono spariti i bambini? O è stata la madre visto che sono separati, perché insomma...".

Giuseppe: sono andati in Romania a cercarli.

Mara: si, sono andati in Romania, e quanto l'hanno cercati in Romania? No, io volevo sapere.... giusto per... chiarirsi le idee.

Giuseppe: no, e quelli se avessero fatto un controllo accurato i primi giorni, li avrebbero trovati vivi.

Mara: si! Anche secondo me.

Giuseppe: li avrebbero trovati vivi!

Mara: e soprattutto se fossero andati con i cani...

Giuseppe: cioè ma io dico, non si creano... cioè che giustizia è questa? Tu c'hai il padre ancora in galera! Non gli dai manco la possibilità di vederli i figli! Ma non vi vergognate la faccia? Fate schifo!

Mara: no, e..

Giuseppe: fate schifo!

Mara: guarda...

Giuseppe: guarda è una cosa veramente, una cosa indecente!

Mara: io non ho idea che reazione abbia potuto avere quest'uomo, io non ce l'ho l'idea di che..., di quale reazione abbia...

Giuseppe: tu lo devi mettere fuori adesso, poi fai tutte le indagini che vuoi, ma lo devi mettere fuori! Quale impianto accusatorio! Due anni di intercettazioni telefoniche che fanno, come le stanno a fare adesso a noi, che vanno a estrapolare che cazzo vogliono loro dalle intercettazioni telefoniche.

Mara: qual è il problema? Che tirano fuori ciò che vogliono! Il problema è soltanto questo. Povero a chi capita, Giuseppe, in questi casini.

Giuseppe: non gli danno manco la possibilità a quel povero cristo di vedere i figli.

Mara: di andare al funerale!

Giuseppe: ma questa è una vergogna disumana!

Mara: e guarda io, io non ho parole, guarda!...io non ho parole perché non...

Giuseppe: ma tu lo vedi? Non se lo chiedono! Ma insomma sono morti di stenti, chi andava, pure che li voleva ammazzare i figli, li doveva portare lì al centro di Gravina, buttarli giù nel pozzo che li potevano trovare diretta...

Mara: ma poi così vicino! E so.. ma tu hai visto che lì si affacciano un sacco di balconi, cioè poi a giugno! Nessuno a giugno stava fuori dal balcone, uno che parla con l'altro... poi lì che si conoscono uno con l'altro perché sono paesini piccolini. Nessuno ha visto che questo è entrato con i bambini? E i bambini che stavano zitti? Non gridavano? Non piangevano? Non, non, non, non sbraitavano, niente?

Giuseppe: ma un po' di coscienza civile!

Mara: guarda!

Giuseppe: il procuratore della Repubblica non la tiene, che deve dire "oh, però che cazzo, facciamolo uscire il padre!"

Mara: almeno per vedere la degna sepoltura dei bambini!

Giuseppe: e poi facciamo tutte le indagini! Se scopriamo se è vero che stato lui dopo, gli diamo l'ergastolo. Ma niente, non è, non è... è assurdo! È assurdo!

Mara: no, guarda è...

Giuseppe: cioè questa carcerazione preventiva delle persone...

Mara: è inconcepibile, guarda, inconcepibile. È inconcepibile. Io oggi, guarda, mi sono guardata tutti i telegiornali dal primo all'ultimo ma quando ho visto quei..., quelle due cose di latta lì che si so' portati, mi chiedevo: io, io non so, poi quello lì, stando lì, che non può fiatare, non può parlare, che ha saputo...

Giuseppe: ha saputo dalla televisione.

Mara: dalla tele... eh, dalla televisione! Ma cioè ma ci rendiamo conto!

Giuseppe: trattato come le bestie.

Mara: dalla televisione. Va beh, poi, poi giri il foglio dall'altra parte e dici perché tu da dove l'hai saputo?..va beh, io l'ho saputo.. da Internet, che se non lo avessimo saputo da Internet noi, tramite Valerio, pure noi dalla televisione l'avremmo saputo. Non è che..., non è che dobbiamo andare molto lontano, eh? Cioè... le cose sono molto, molto vicine. È uno schifo, non ci..., non c'è altro da dire. È veramente uno schifo. Io spero che..., che veramente siano morti prima di cadere là dentro perché il pensiero di quello che abbiano potuto passare, guarda... io come madre, io sarei diventata deficiente (sic), ri... boh, da chiudere in manicomio, guarda. Già così, ogni tanto ti vengono degli scatti. Ma... in quella situazione... boh, povera donna, povera gente, povero uomo, povero padre se non è stato lui, guarda. Perché io non è che ci creda molto che sia stato lui.

Giuseppe: no, assolutamente. Ma non ci pensare nemmeno. Ma non ci devi pensare neanche lontanamente, non esiste proprio.

Mara: io penso che li avrebbe potuti prendere a schiaffi, a calci nel sedere, a questo sì, ma a fare quello che ha fatto...

Giuseppe: no, ma assolutamente. 'Ste cosa... ma se aveva avuto l'assegnazione dei figli quello, ma che...

Mara: sì, no, no, no, non ci credo neanche io. Non ci credo neanche io. Povero... a loro se è vero che è andata come è andata, guarda! Ne sapremo di più sicuramente, insomma col passare dei giorni.

Giuseppe: eh, sì, stiamo a sentire che diranno (sic).

Mara: sì... questo è sicuro.

Giuseppe: stiamo proprio al sicuro.

Mara: tuo fratello non so se lo sa. Aspetta, diglielo in anteprima che mo' è arrivato. Aspe... diglielo che è arrivato.

Francesco: dimmi.

Giuseppe: no, che ho detto? Che risolveranno tutto a Gravina. È arrivata la scientifica di Roma quindi mo...

Francesco: mado...

Giuseppe: stiamo proprio a posto...

Francesco: stiamo proprio a posto.

Giuseppe: stiamo a posto.

Francesco: ho capito va, complimenti! Beh, ce ne andiamo? Andiamo beh, ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 220	Data. 27.02.2008	Ora 07.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

(voci in sottofondo)

Vanessa: dimmi.

Francesco: beh, a che ora sei partita?

Vanessa: alle sei e dieci.

Francesco: e dove stai?

Vanessa: a Benevento.

Francesco: ah, ah. La nebbia ci sta, a papà?

Vanessa: mado', c'era un casino di nebbia.

Francesco: ah.

Vanessa: mo' un po' meno, ma prima proprio.. non su tutta la strada però su un tratto non si vedeva un palmo dal naso.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: tu dove stai?

Francesco: sto andando a lavorare, papà.

Vanessa: mhm.

Francesco: va beh, ci sentiamo dopo.

Vanessa: ti sei alzato adesso?

Francesco: eh?

Vanessa: ti sei alzato adesso?

Francesco: no, a papà, sono già in macchina.

Vanessa: ah, ho capito. Va beh, ok.

Francesco: va bene?

Vanessa: sì.

Francesco: ci sentiamo dopo, ciao.

Vanessa: ok, ciao, ciao.

Nr. 221	Data. 27.02.2008	Ora 07.53
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: eih?

Francesco: chiama a casa di Giuseppe e fatti dire da Giuseppe qual è il sito che lui va a.. a consultare quando fa quelle prenotazioni tipo ultimo minuto degli alberghi ---

(sovrapposizione di voci)

Mara: va bene, adesso devo andare a scuola, dopo lo chiamo, quando torno.

Francesco: e no, dopo se ne va.

Mara: e lo chiamo sul cellulare.

Francesco: ok.

Mara: ci sentiamo dopo.

Francesco: ok, ciao.

Nr. 223	Data. 27.02.2008	Ora 08.16
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ANTONIO**

Francesco: pronto?

Antonio: buongiorno, Franco, Antonio.

Francesco: dove stai?

Antonio: sono vicino al bar, ci sei?

Francesco: sì, sì.

Antonio: dove... sei già in ambulatorio o stai venendo?

Francesco: adesso scendo.

Antonio: ok, ti vengo incontro, dai.

Francesco: sì, ciao.

Antonio: ciao.

Nr. 225	Data. 27.02.2008	Ora 08.29
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA

Francesco: pronto?

Donna: ciao, Franco.

Francesco: sì, dimmi.

Donna: come state, Franco?

Francesco: non c'è male, di'.

Donna: senti, e che programmi hai? Quando lo vai a trovare?

Francesco: sabato.

Donna: sabato.

Francesco: sì.

Donna: va beh.

Francesco: io domani parto per Verona e sabato vado a trovare lui.

Donna: va bene, va bene, ciao.

Francesco: va bene?

Donna: buona giornata, un abbraccio forte.

Francesco: grazie, ciao.

Donna: ciao, Franco.

Nr. 158	Data. 27.02.2008	Ora 08.43.11
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

SARA

Sara: pronto?

Mara: Sara, sono sempre io. Ho detto: mi sono ricordata che quel giorno che siamo venuti a Roma, mi pare, Giuseppe disse..

Sara: prenotando on-line paghi meno che andando direttamente..

Mara: eh, infatti. Allora dissi io a Francesco ieri: “scusa, tuo fratello mi fece.. o mi fece vedere, o mi disse, non me lo ricordo neanche più, che aveva un sito particolare”.

Sara: si.

Mara: allora lui disse: “e qual è?”. “eh, non lo so”. Poi ieri sera era tardi quando ci siamo messi a parlare di questa cosa...

Sara: ma che poi la verifica l’hanno fatta quando sono andati con Tiziano.

Mara: si?

Sara: perché andarono alla reception e la stanza veniva a costare 85. E mio marito disse: “come, io ieri l’ho prenotata on-line per me e l’ho pagata 67 o 64, insomma non mi ricordo...”

Mara: va beh.

Sara: e...e allora quello ha risposto: “e va beh, se lei può prenoti anche questa on.line”m al che Giuseppe uscì (---). Andò in macchina (---) entrò dentro..

Mara: no, pazzesco.

Sara: eh, eh, eh, eh (ride)... la stanza sta prenotata?

Mara: no, va beh ma certe cose che fanno sono proprio...

Sara: dice a Tiziano: “Tiziano, la stanza è prenotata”. Eh, eh, eh, eh (ride).

Mara: eh, eh, eh, eh (ride). Sono proprio..

Sara: quello non se l’aspettava, hai capito? Lui è uscito dalla cosa, andò in macchina, aveva il computer, lui poi che ha Wireless...

Mara: ah, il collegamento Wireless.

Sara: eh si, si. Eh, eh, eh (ride)

Mara: eh, eh, eh (ride)...no, va beh. Ma quanto sono idioti. Io invece quando dovevano andare loro a Perugia, avevo trovato un..., un albergo centrale, 32 € a notte con la prima colazione.

Sara: addirittura?

Mara: si e ma... insomma diciamo che ero stata qui, qualcosa come un paio d'ore a cercare, ricercare. Dopo che lo avevo stampato, avevo telefonato, questo me la faceva addirittura a 30 e quant'altro, telefoniamo allora disse Giuseppe: "no, ho prenotato io fuori Perugia, così stiamo fuori (---).

Sara: eh.

Mara: allora dissi a Francesco: "mo' sarà meno di 30", andiamo a pagare, era, non so, qualcosa come 80, 90 anche... mamma mia, allora dissi "io ieri avevo trovato..." ah, ah, ah (ride)... era al centro del paese, però non ricordo se fosse una, sai, tipo agenzia, come questa qui che mi ha suggerito lui, oppure forse una cosa che avevo trovato io facendo insomma diecimila giri. Che poi io quando apro un sito, sai di fianco ce ne sono altri...

Sara: si, si.

Mara: quindi magari vado là dentro, poi alla fine non mi ricordo più dove caspita sono andata.

Sara: sai cosa devi fare? Quando trovi queste cose che ti potrebbero servire in futuro...

Mara: mhm.

Sara: e... c'è sopra la cosa "preferiti".

Mara: ah.

Sara: salva nei preferiti così poi quando, quando apri vai...

Mara: me la vado a riprendere?

Sara: te la vai a riprendere nei preferiti.

Mara: ah?!?! Eh, ma qua non c'è preferiti! Qui non c'è un cazzo!

Sara: qui... eh, eh, eh, eh (ride).

Mara: allora se tu riesci a capire c'è "finder", "composition", "Why", "ok", "vai", "finestra"...che devo... eh, eh, eh (ride).

Sara: ah, non lo faccio (sic). Eh, eh, eh (ride).

Mara: poi c'è: "titanium", "lime wire", "quick time player", "mail", "call", "dvd", "I moovie", cioè dove devo andare? Boh!!! Ah, ah, ah, (ride). Vorrei ma non posso.

Sara: (---) sta la stellina, collegamenti preferiti.

Mara: ah ecco.

Sara: salva nei preferiti, e salva il collegamento nei preferiti.

Mara: a te la stellina, allora qui c'è una foglia, c'è scritto (---), quest'altra (--), telephone, voice, pro..., niente Sara manco se io, io voglio ma (---).

Sara: ci sarà certamente, ci sarà certamente "salva sui preferiti".

Mara: eh, ma forse porta un altro nome...file, vediamo su file, salva pagina con nome, può essere? Però su file.

Sara: no, e quella la salvi, la salvi da file.

Mara: preferenze, servizi...

Sara: preferenze!

Mara: preferenze?

Sara: preferenze!

Mara: ah, allora devo andare sul file box (sic)...mhm.

Sara: tu ora apri un sito qualsiasi.

Mara: eh.

Sara: io ad esempio quel "google omicidio Meredith Perugia", ce l'ho tra i preferiti.

Mara: ah.

Sara: e allora basta che io vado tra i preferiti, clicco su e mi appare immediatamente la videata.

Mara: (---). mhm.

Sara: non sto lì ogni volta a cosare.

Mara: ad andare a collegarti.

Sara: no!

Mara: mhm, va beh. Devo..., devo provarci. Mo' vedi, mo' sto facendo questo coso...

Sara: perché a volte si trovano cose interessanti che se mai poi quando ti servono non sai più dove andare a cercarle.

Mara: si, ma guarda che io avevo fatto, avevo qui un quaderno con tutte le cose, diciamo, che ti devo dire, non so, scarpe, questo, quest'altro.

Sara: mhm.

Mara: poi il quaderno non so che fine abbia fatto perché qua evidentemente quando è successo poi il fatto avrà, non so, messo dentro le buste, non ho capito bene che cosa sia successo, per cui io non lo trovo più.

Sara: mhm. Mi ricordo 'sto quaderno credo arancione.

Mara: bravissima, l'hai visto?

Sara: si, si.

Mara: bravissima, era un quaderno arancione.

Sara: te lo portavi sempre che era prezioso.

Mara: con tutti i collegamenti.

Sara: con la busta te lo portavi.

Mara: si, con la bustina con tutti, con tutti i cavetti per i telefoni.

Sara: mhm.

Mara: questo coso è sparito, è letteralmente sparito. Allora me ne sono comprata un altro, cioè mi sono presa un'agenda e ce l'ho nella borsa. Ho

detto: “cazzo, voglio vedere mo’ se sparisce pure qua!”. Ho pensato: o qualche volta quando l’ho appoggiata su..., non so oppure sul divano, che ti devo dire, anche quando siamo andati nei vari alberghi, se n’è uscito, è caduto a terra, è andato sotto e io non l’ho trovato più, perché in casa non c’è. Io ho aperto tutte le borse, tutti i tipi di valigie con cui siamo andati, quella della scuola media, quella piccola, nei cassetti, non c’è niente. Eh... e mi sono dovuta rifare un altro, solo che tutti quei siti che io avevo aperto, insomma presi, suggeriti e quant’altro, non ne ho più nemmeno uno.

Sara: sì, sì.

Mara: e quindi niente, mi sono dovuta inventare. Poi l’avevo fatto al computer a Perugia dove è come il tuo, non è questo. Quindi insomma lì era un po’ più veloce la cosa. Niente, non c’è niente da fare. E mo’ vediamo qua. Vedi che sono riuscita ad aprirlo! Ah, finalmente la Madonna mi ha fatto..., mi ha fatto la grazia, ha aperto, si è collegato, mo’ avemo da vede’ quando me lo dà il coso! Eh, eh, eh (ride).

Sara: mhm, mhm, mhm.

Mara: mo’ vediamo. Speriamo. Ah, beh, va beh, me la dà, me la dà perché Giuseppe ha detto che sono..., è un sito tedesco...

Sara: eh.

Mara: dove lui va a vedere, e..., e quindi dice, però il tedesco, già è americano il computer, è tedesco il sito. Sono morta. Ha detto: “no, è scritto in italiano, dovrebbe” ah, ah, ah, ah (ride).

Sara: eh, eh, eh (ride).

Mara: (---) annullo, non fa niente, mo’ che viene lui se la vede lui. No, va beh, ho provato, meno male. Beh, le ragazze tutto bene?

Sara: sì, tutto bene.

Mara: Annamaria sta ancora lì?

Sara: sì, sì, sì.

Mara: quando se ne viene Sara?

Sara: lei aveva deciso di non tornare per niente, di venire poi a Pasqua, ma intanto va Giuseppe giovedì...

Mara: mhm.

Sara: con il pittore.

Mara: ah.

Sara: mhm, mhm. E quindi lei giovedì ha l’esame...

Mara: mhm.

Sara: ho detto: “tornatene con papà, poi domenica te ne vai di nuovo”.

Mara: ah. No perché noi andiamo su domani, però andiamo a Verona.

Sara: (---)...e sì, lo so.

Mara: poi ce ne torniamo sabato se... sabato diciamo pomeriggio quando usciamo di là.

Sara: eh.

Mara: quindi, diciamo, si poteva anche se lei se ne deve venire giù per qualche (---).

Sara: no, il problema è che lunedì incominciano le lezioni.

Mara: ah.

Sara: quindi sabato sarebbe proprio inutile venire.

Mara: mhm. Ho capito.

Sara: lei approfitterebbe, infatti ieri tirò un sospiro quando gli dissi: “vieni che viene papà giovedì e dovrebbe tornare a Giovinazzo in giornata”.

Mara: mhm, ho capito.

Sara: dovrebbe andare la mattina e rientrare poi la sera.

Mara: ho capito, ho capito.

Sara: e...e quindi in questo caso verrebbe con Giuseppe, altrimenti non torna proprio.

Mara: ah, ho capito.

Sara: e sì, lunedì ha lezione, ricominciano le lezioni quindi...

Mara: e beh, certo...e va beh, niente. Per il resto tutto a posto?

Sara: sì, tutto a posto.

Mara: mo' hai visto le due foto di quei due bambini?

Sara: Madonna!

Mara: mamma mia, mo' dice che...

Sara: io spero che liberano il padre.

Mara: guarda io ho detto la stessa cosa, non è la... cioè va beh, ci sarebbe tanto da dire e poco da dire, però speriamo veramente che insomma, quello che hanno loro...

Sara: il luogo in cui li hanno trovati, è impensabile che un genitore...

Mara: possa fare una cosa del genere...

Sara: ma no, ma poi in pieno centro!

Mara: in pieno centro, Sara, e poi a giugno...

Sara: in pieno centro! Scavalcare il muretto con questi due bambini!

Mara: a giugno che fa caldo, che la gente comunque è per strada, è sul balcone, si ferma se...

Sara: ma scherziamo!

Mara: cioè i bambini alle otto è che non tornavano, cioè dalle sei alle otto. Quindi non è che dice i bambini andavano a una festa e a mezzanotte si dovevano ritirare, quindi a mezzanotte bene o male la gente sta a dormire. Ma a giugno...

Sara: poi essendo quello un luogo dove i ragazzini vanno, andavano a giocare!

Mara: vanno! Ma sai quanta gente l'avrebbe potuto vedere! Ma stiamo a scherza'! Ma uno si va veramente a mettere..., mo' va a mettere l'uccello in bocca a un nido di vespe? Ma stiamo scherzando?

Sara: che poi su quest'uomo sta., in due anni di intercettazioni telefoniche, sta una sola intercettazione con una frase che, avulsa da tutto il contesto e bisogna vedere qual è il contesto, dice: "certamente i bambini sono, sono morti". Com'è che dice, boh, non mi ricordo.

Mara: ah, va beh, insomma quello sarà stato un commento suo ad alta voce.

Sara: un commento, dice, possibile che non si trovano?

Mara: certo.

Sara: cioè questo sarebbe... invece questa certezza che lui ha manifestato in questa telefonata fatta non so a chi, l'hanno preso e l'hanno messo dentro. Cioè unica intercettazione in due anni.

Mara: pazzesco. Pazzesco.

Sara: in due anni.

Mara: io dico che lì, innanzi tutto, non hanno cercato mai.

Sara: sì!

Mara: a voglia che loro dicano...

Sara: (---) non abbiamo approfondito le ricerche lì intorno. Ma insomma se voi sapete che lì i bambini vanno a giocare... una distrazione, ma poi vedi il caso...

Mara: ma insomma, eh? Appunto.

Sara: va a cadere un bambino... ma guarda un po' guarda!

Mara: io sinceramente mi sono detta: "là non sono mai andati a cercare". È sicuro, è sicuro...

Sara: è Pascagli (sic), è il medico legale.

Mara: Pascagli (sic) hanno messo? Ah!...ma io avevo sentito quello di Bari. Aspetta.

Sara: Pascagli mi diceva Giuseppe.

Mara: mah, avevo sentito io quello di Bari. Cioè stava scritto sul televideo, Sara.

Sara: mhm. Vinci.

Mara: sì, sul televideo c'era scritto.

Sara: Vinci?

Mara: no, mi pare che sia proprio un professore.

Sara: Dell'Erba?

Mara: no. Che Francesco aveva anche nominato una volta, non ricordo per quale, quale motivo. Sì. Va beh.

Sara: Giuseppe ieri mi diceva che il medico legale dell'accusa è Pascagli (sic).

Mara: ah, quello dell'accusa.

Sara: si.

Mara: ah. Come sono andati a trovarlo Pasca..., Pascagli (sic) non è di..., di Perugia?

Sara: Pascagli non lo so se è di Perugia.

Mara: Pascagli e quell'altro che, ecco, adesso non mi ricordo più come si chiama, quelli sono tutti e due di Perugia. Tatumi (sic), tutti di Perugia sono.

Sara: mhm.

Mara: mah, non lo so. Può anche darsi che abbiano... ma non penso perché quello che è successo qui... mah. Mo devo vedere che dice che alle nove dovrebbe andare la mamma per fare il riconoscimento. Ma io dico, no? E che riconoscimento deve fare! Su che cosa!

Sara: su due corpi quasi (---)

Mara: su due, su due (---)? Su che cosa! Forse su qualche segno particolare, una cicatrice... non lo so, guarda, io non lo so se riuscirei ad andarci. Boh! Chi gliela dà la forza, guarda! Quella è proprio... io ho paura che possa fare qualche sciocchezza quella povera donna, eh. Perché c'ha gli occhi proprio spiritati. Quella è proprio esausta, figuriamoci quell'altro là che...

Sara: senti ma, secondo te, non è... cioè il fatto che lei abbia sempre detto che li sognava in un posto, in un posto, in un posto...

Mara: ma nessuno è mai andato a vedere, Sara. Lei ha fatto..., ma dall'inizio dice che lei ha fatto questo sogno, che i bambini nel saltellare da un tetto all'altro, cosa che facevano sempre, uno cadeva giù. Però, dice, ma solo uno io vedevo che cadeva giù.

Sara: mhm.

Mara: sai sono quelle cose che insomma ti lasciano interdetta, eh. Uno può fantasticare tanto anche su quella..., su quel pensiero.

Sara: mhm, mhm.

Mara: dice allora lo sapeva. Cioè non è possibile, non ci posso credere, almeno non ci posso credere che una possa arrivare a mentire fino a tal punto.

Sara: si.

Mara: mah, non lo so. Staremo a vedere, guarda! Oggi, cioè oggi, da oggi sicuramente qualche..., un po' di verità comincerà a venir fuori, soprattutto dalle analisi dei corpi.

Sara: si.

Mara: o di quel che resta! Mamma mia, non ho idea. Ho detto: per fortuna lì era un posto difficile diciamo per gli animali! Perché se fossero arrivati

anche i cani, animali, boh, chissà che cosa avrebbero trovato, guarda! Spero che siano rimasti intatti e non siano stati sbranati dagli animali. Boh, non so cosa altro dire, guarda! Povera a lei, povera dove capitano queste cose. Non ci sono parole, guarda. Non penso che ci sia una parola di conforto da poter utilizzare in questi casi perché se no, sono veramente tremendi. Mah, staremo a vedere. Va bene, Sara.

Sara: va bene.

Mara: ti auguro una buona giornata, magari ci sentiamo dopo se ho bisogno di qualche altra cosa. Se mi vedo persa qua. Mo' vediamo se riesco a trovare qualcosa. Ok.

Sara: senti, Mara.

Mara: sì.

Sara: quando andate da Raffaele digli se..., se quello che avrebbe dovuto mandare sulla laurea...

Mara: mhm.

Sara: il mese scorso, lo fa. Ma immediatamente. Sai le sue, tutti i suoi pensieri...

Mara: lui veramente...

Sara: eh.

Mara: quando ci diede la lettera, non so se te l'ha detto Francesco, disse: "papà non ero molto ispirato quando ho scritto questa cosa".

Sara: invece è stata bellissima.

Mara: eh, dice: "fai tu, scrivi tu, vedi tu".

Sara: invece è stata bellissima.

Mara: allora io gli dissi: "senti, tu non ti devi sentire in obbligo. Noi ti abbiamo detto: tu lo vuoi fare? Fallo. Cioè puoi scrivere un pensiero a x persona, fallo. Però adesso l'hai fatto diciamo un po' forzato, se tu ti dovessi sentire ispirato, cioè ti viene qualche pensiero, lo vuoi buttare giù e quant'altro, sappi che queste persone stanno facendo tanto, tantissimo per te. Quindi se tu mai ti dovessi sentire uno di questi giorni ispirato, scrivi e poi deciderai tu a chi indirizzarla, se indirizzarla, se tenerla per te. E lui dice: "sì, sì perché quando ho scritto questa cosa..." insomma lui voleva dire l'ho scritta forzata.

Sara: mhm. E invece è stata bellissima.

Mara: mentre quella... mentre quella cosa è stata scritta diciamo a quello lì, insomma in maniera diversa, forse perché era un altro momento, dice: "questa l'ho scritta proprio così" dice "non ero motivato".

Sara: e invece è stata di un effetto...

Mara: sì, è stata bella.

Sara: di un effetto...

Mara: è stata molto bella e Dora lo sa che è uscito quel..., quel coso sulla piazza? Che gli avete fatto mettere quella...

Sara: sì, ma lei..., quando lei telefonò alla piazza...

Mara: ah!

Sara: fece mettere anche lei, sai quello Alfonso...

Mara: eh ma ha fatto mettere lei quello?

Sara: quello l'ha fatto mettere lei.

Mara: ah! L'ha fatto mettere lei! Io pensavo che fosse stato (---).

Sara: no, lei leggeva il giornale ogni mese a Roma (---).

Mara: ah, ho capito! Ho capito.

Sara: mhm, mhm. E quindi è in contatto.

Mara: ah, ho capito. No, pensavo fosse stata un'iniziativa (---).

Sara: no, quella è sua, se l'è vista lei, non mi disse neppure niente. Anzi lo disse a Eli e Eli disse: vedi che mamma lo sta preparando a nome di tutta la famiglia.

Mara: mhm, mhm.

Sara: ma lei volle farlo...

Mara: va beh però non c'è scritto zia, sembra come se sono amici.

Sara: sì, sì. Mhm, mhm.

Mara: non c'è scritto niente. Sembrano proprio come se sono amici perché ci sono scritti...

Sara: gli amici mi dissero: "Sara, preferiamo scrivere personalmente a lui".

Mara: sì, ieri ho parlato con Antonella veramente, perché mi sono ricordata che Raffaele le volte scorse mi aveva chiesto sempre di quelle amiche spagnole, no?

Sara: eh.

Mara: ed era molto preoccupato perché Ana, quella che..., quella proprio che era di Madrid, era venuta in Italia a fare un tipo di Erasmus e stava a Padova. E l'ultima volta che loro si erano sentiti in chat, aveva detto a Raffaele che non si trovava molto bene. E quella settimana che poi è successo tutto quel casino, lei doveva venire a Perugia.

Sara: ho capito.

Mara: perché disse a Raffaele, dice: "io cioè vengo a trovarti e sto qualche giorno perché qui a Padova non mi trovo bene." E Raffaele diceva: "stranissimo" perché dopo che lei è una ragazza proprio solare, poi bellissima, non ti dico, dice "è difficilissimo, strano che lei non si trovi bene, no?". Però diceva poi lui: "forse lei non si trova bene perché ricordandosi quanto si era stati bene in gruppo lì in Germania, forse lei faceva il paragone e quindi non aveva trovato magari la stessa compagnia.". Allora poi successe tutto 'sto casino, ah, lei poi gli ultimi giorni gli disse che non sarebbe potuta

andare, allora lei, l'unica volta che gli ha scritto, dice che si sentiva in colpa perché diceva: "se io fossi stata da te a Perugia proprio in quella settimana, tu saresti ancora diciamo con noi", queste cose. E lei si sentiva in colpa. Allora diceva Raffaele: "il fatto che lei non mi abbia più scritto, dice, mi fa pensare tante cose". Allora io dissi: "senti, io so che i tuoi amici si sentono sempre con lei, sai tramite webcam, quelle menate lì, e so che..." io poi non sapevo che cosa dirgli, Sara, "e so che comunque sta ancora a Padova. Mi pare che aveva detto Francesco che tornava in Spagna ma per un po' e poi sarebbe tornata, o forse ti ha mandato qualche lettera e non ti è arrivata". Allora lui si convinse un po' e dice: "e sì, forse non mi è arrivata la lettera, però informati". Mo' venerdì, quando siamo andati, mi è tornato di nuovo sull'argomento e io non sapevo che dire perché mi disse Antonella che loro non si sentivano più. Cioè questa ragazza tutte le volte che loro provavano a contattarla non rispondeva. E allora io non sapendo che cosa dirgli dissi: "no, sai, Raffi, mi sono sentita con Francesco e Francesco mi ha detto: vedi che Ana le sta mandando le lettere, evidentemente forse perché è tornata in Spagna, impiegano più tempo."... ma non sapevo più che dirgli. Allora sabato poi, il giorno dopo mi fa: "ti sei risentita con Francesco?". Dico io: "no, ieri stava all'università". Dico: "ma com'è che quello non riesce a dare gli esami...", cioè cercai di indirizzarlo da un'altra parte. Mo' ieri dissi ad Antonella: "senti, Antonella, scusami ma io non so più che cosa, che altra chiacchiera raccontargli perché vedo che lui è preoccupato". E allora lei disse: "no, vediamo un attimino". Poi io mi ricordai che quando siamo andati in Spagna a marzo, l'anno scorso, dovevamo andare ad un paese e lei disse a noi: "vi do il numero di telefono mio che se per caso vi perdetevi mi potete chiamare". E quindi io ho ritrovato questo numero, e l'ho passato ad Antonella. E infatti ieri pomeriggio poi mi disse che si erano sentite, che lei effettivamente se n'era tornata di nuovo in Spagna, questa ragazza, e che non aveva saputo del suo trasferimento. Dice che gli aveva mandato un'altra lettera e però gliel'aveva indirizzata a Perugia, per cui per fortuna (---) ieri a Francesco le chiacchiere che gli ho detto si sono rivelate, insomma, vere perché non era possibile che questa ragazza non scrivesse più. E poi ieri sera Antonella mi disse: "guarda che si sono risentite con Francesco, che insomma comunque adesso sta bene e che era tornata in Spagna per un certo periodo e adesso sta di nuovo a Padova". E quindi dico: "va beh almeno così gli posso dire qualcosa in più". Perché io non sapevo più che cosa gli potevo inventare perché lui già c'ha quello sguardo assente, insomma, c'ha un po' secondo me anche... di umore ballerino, no?

Sara: sì.

Mara: cioè mo' ride, mo' non ride più. Mo è triste, mo si mette a ridere. Cioè ha un umore un po' sballato, guarda. Non è proprio tanto...

Sara: è già molto come sta reagendo.

Mara: sì Sara...

Sara: (---).

Mara: sai cos'è secondo me? Più tempo passa e più questa cosa verrà fuori perché secondo me, cioè psicologicamente il cervello comincia ogni tanto ad andarsene per conto suo. Perché poi ho visto che ha dei momenti proprio di annebbiamento. Dice delle cose e poi te le richiede, poi dopo un po' le dice di nuovo. (---) mi disse: "ti avevo detto che..." non mi ricordo che cosa mi disse e me l'aveva detto 5 minuti prima.

Sara: mhm.

Mara: allora io, Francesco poi gli disse: "sì, sì, l'hai detto prima, come non ti ricordi?". Allora io poi lo guardai come per dire "non gli dire più niente". Prima di andarsene disse questa cosa ma non mi ricordo...ah, "quando dovete andare a Verona a prendere il piano di studi?". Allora io dissi: "la settimana prossima andiamo". E lui disse: "perché non siete andati questa settimana?" "e non siamo potuti andare perché l'appuntamento era il giovedì. Visto che dovevamo stare qua venerdì e sabato, abbiamo pensato di andare la prossima settimana". Stavamo a parlare, dopo un po' fa: "Per Verona poi quando vi siete organizzati di andare?". Cazzo, allora io..., allora Francesco gli disse: "come, te l'ho detto prima!". "e statti zitto, non dire più niente!". Poi prima di andarsene allora disse: "ma dovete andare personalmente a Verona o fate le cose...". Allora dissi a Francesco: "vedi, non lo so se lui quando ti parla ti ascolta o chissà a che cosa pensa". Cioè il cervello, sai, ogni tanto secondo me se ne va a fare un passeggiata. E secondo me questa è la reazione al fatto che lui sia stato solo tanto tempo.

Sara: sì.

Mara: potrebbe essere. Mo' speriamo che magari stando..., cioè facendo qualcosa in più, cioè andando in palestra, giocando a calcio qui dove lo fanno giocare, cominci nuovamente sai a parlare e quindi a fare andare un po' il cervello, perché secondo me ce l'ha proprio fossilizzato. Poi sempre da solo dalla mattina alla sera senza fare niente. Lui diceva: "io arrivo alla sera verso le sei e mezza, le sette che sono stanchissimo. Dice perché l'unica cosa che faccio è guardare la televisione e questa cosa mi porta stanchezza". Quindi insomma anche lì... mo' domani dobbiamo vedere, domani, sabato vediamo come sta. Speriamo che stia meglio perché non ci ha lasciati molto soddisfatti sabato. Vedremo un po'.

Sara: eh!

Mara: vedremo un po'. È un tristezza, guarda, io quando sono uscita mi sono messa a piangere tutto il tempo fino a che non siamo arrivati a metà strada perché mi fa molto male vederlo così. Proprio... poi sai, anche 'sto fatto che ti sta a guardare ma sembra veder che lui è assente.

Sara: mhm.

Mara: io spero che queste persone...

Sara: (---)

Mara: sì. Io spero che questo lo abbiano notato, sai. Spero proprio che lo abbiano notato e che almeno un supporto psicologico glielo diano. Stavo vedendo nella..., nella cartella ieri, nella cartella clinica che gli avevano dato la fotocopia, gli avevano dato la fotocopia a Francesco che c'era scritto effettivamente che c'erano queste..

Sara: momenti di vuoto.

Mara: questi suggerimenti di controlli dallo psichiatra. Addirittura c'era scritto che si consiglia, gli consigliavano un farmaco che lui aveva detto di non voler prendere, perché aspettava che questa cosa gli passasse. E quest'umore un po' ballerino, ecco. Mo' vedremo un po', mo' che sabato... speriamo che sia passato, guarda.

Sara: oh, mamma mia...mamma mia!

Mara: va beh, mo' mi devo mettere a stirare con un giorno di anticipo. Madonna mia, mo' mi deve venire la febbre. Le cose sono troppe. Mo' preparo il ferro, così prima che mi metto a fare le cose, mi tolgo quest'altro pensiero e faccio il borsone da portare. E va beh. Allora Sara...

Sara: Mara.

Mara: ci sentiamo, va beh?

Sara: sì, ci sentiamo.

Mara: ok, buona giornata, eh!

Sara: ciao.

Mara: ciao, ciao ciao.

Nr. 230	Data. 27.02.2008	Ora 11.49
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
BRUNO**

Bruno: pronto?

Francesco: Bruno?

Bruno: sì?

Francesco: che stai, da Benito?

Bruno: io, eh, sto..., Fra', no, mi pare che Benito non c'è, provi a chiamare?
Non lo so perchè sono andato giù e ho visto soltanto Salvatore.

Francesco: e va beh, anche Salvatore va bene.

Bruno: e sì, e sta giù al negozio.

Francesco: allora 0883 4... Qual è il numero?

Bruno: 480802.

Francesco: ok, ciao, grazie.

Bruno: ciao, Franco, ciao.

Nr. 233	Data. 27.02.2008	Ora 11.52
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA
BENITO

Donna: ---, buongiorno.

Francesco: buongiorno, mi passa Salvatore, sono il Dott. Sollecito.

Donna: non c'è, eh.

Francesco: e Benito?

Donna: un attimino solo. (rivolta a Benito) è il Dott. Sollecito.

Benito: sì. Dottore?

Francesco: eih?

Benito: eh, ditemi.

Francesco: Benito?

Benito: sì.

Francesco: senti, io ho bisogno di un giubbotto per Raffaele di panno di quelli non imbottiti, tipo, sai..

Benito: mezza stagione?

Francesco: no. Tipo il cappotto che ho preso io, quello con il cappuccio?

Benito: eh?

Francesco: però di panno insomma semplice, perchè.. anche con le cerniere, però senza l'imbottitura, magari con la pelliccia come quella felpe che mi detti tu.

Benito: eh.

Francesco: però senza l'imbottitura che potrebbe creare problemi di... cioè non passa insomma.

Benito: cioè un panno normale?

Francesco: esatto, pesante.

Benito: eh, faccio una cosa, devo andare a guardare in magazzino, che c'è... tu ti ricordi qualcosa, avevamo visto qualcosa che avevo fatto provare a te?

Francesco: no, non mi ricordo io veramente.

Benito: no.

Francesco: una M.

Benito: (rivolto a una donna vicino a lui) Di quella roba stirata ieri invernale sai se c'è in panno da uomo?

Donna: (in sottofondo) panno? No, da uomo no.

Benito: in panno no. In panno... e di nostri non abbiamo conservato niente, tipo doppio petto, quelle cose là in panno?

Donna: (in sottofondo) no.

Benito: no?

Donna: ---

Benito: devo andare a controllare in magazzino, ci sentiamo nel primo pomeriggio.

Francesco: eh, non mi puoi chiamare tra una mezz'oretta, se puoi, che io sto adesso a Barletta.

Benito: eh, devo andare in magazzino, dammi il numero?

Francesco: eh, il cellulare mio, 347.

Benito: sì?

Francesco: 5945.

Benito: 5945?

Francesco: 977.

Benito: 977. Bene, faccio un salto in deposito dove siamo andati l'altra volta, se ce l'ho, ce l'ho là.

Francesco: una M, vedi.

Benito: perchè Ieri mi sono arrivate però Moncler, è roba tutta in tessuto e cerniera.

Francesco: eh, ma, diciamo, è primaverile, dici tu?

Benito: no, no, quelli invernali.

Francesco: ah, va beh, tessuto e cerniera, purchè non ci sia l'imbottitura di cui ti ho parlato.

Benito: va bene.

Francesco: c'hai presente le trapunte..

Benito: sì, sì, ok.

Francesco: anche quello potrebbe andar bene, purchè, ripeto, ci sia la pelliccia e non l'imbottitura.

Benito: va bene, va bene, ok.

Francesco: va bene?

Benito: d'accordo, ci sentiamo tra un'oretta. Ciao.

Francesco: ok, ciao.

Nr. 236	Data. 27.02.2008	Ora 12.12
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: vedi che io ti avevo già chiamato stamattina. Quelle cose che tu dovresti pagare..

Francesco: sì.

Giuseppe: ce l'ha già Franco Vinci, io li vado a vedere alle sei, così mi rendo conto che cosa c'ha effettivamente, capisci?

Francesco: ho capito, e come fa ad averle perchè è andato a Roma lui ieri?

Giuseppe: eh?

Francesco: come fa ad averle?

Giuseppe: gliel'ha date Alessandro, gliel'ha portate da Roma.

Francesco: ah.

Giuseppe: m'hai capito a me?

Francesco: sì, sì.

Giuseppe: quindi di' a quelli di non prendere un cazzo di niente, capito? Che qua tutti ce li hanno e tu li devi andare a pagare, non ho capito, ---

Francesco: beh, vai a vedere di corsa, dai, che stasera telefono.

Giuseppe: ma ha detto che lui non mi può ricevere, io.. lui mi voleva vedere domani mattina che poi devo andare con Tiziano, a parte che io sto a Roma e non posso... non potevo raggiungerlo, io l'ho chiamato stamattina per sapere come stava, dice: sto a fare un concorso, a proposito ti volevo dire che c'ho questa cosa, senti, Fra, fammi il piacere vedile subito, ha detto che uno non riesce ad aprirlo per bene, vuole l'aiuto mio, ha detto che posso andare oggi pomeriggio.

Francesco: ho capito, senti ma... e... ha notizie di Alessandro quindi questo? A te te le darà?

Giuseppe: e beh, mi pare, va bene?

Francesco: sì.

Giuseppe: mo' che vado, poi ti faccio sapere, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 237	Data. 27.02.2008	Ora 12.30
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: io ho trovato il giubbotto per Raffaele da Benito, ce n'è uno marrone chiaro ed uno rosso.

Mara: sì.

Francesco: prendo il rosso che è più bello?

Mara: e prendi il rosso, sì, sì.

Francesco: va bene?

Mara: sì, sì, va benissimo prendi il rosso, un po' di colore.

Francesco: sì, ok.

Mara: ok?

Francesco: va beh, io li porto tutti e due, poi non si sa mai, li portiamo insieme, visto mai che quelli fanno storie, --- glielo portiamo indietro e basta, hai capito?

Mara: se te li può dare è diverso.

Francesco: sì, figurati, me li dà, tanto..

Mara: va bene.

Francesco: per lui mica sono cose che si vendono adesso.

Mara: e va bene, d'accordo.

Francesco: ok, ciao.

Mara: a presto.

Nr. 238	Data. 27.02.2008	Ora 12.33
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ELENA

Francesco: pronto?

Elena: Dottore, sono Elena.

Francesco: sì, dimmi.

Elena: e va beh, dottore, va bene per domani però poi alle dodici e mezza viene la dermatologa, lei ce la fa?

Francesco: e che mi importa a me? A voglia, dai, lo sai che ce la faccio, guarda, anche alle dieci e mezza mi va bene, anche alle dieci.

Elena: alle dieci?

Francesco: sì, sì, alle dieci.

Elena: eh, che io devo avvisare anche due persone che devono venire venerdì.

Francesco: eh?

Elena: devo avvisare anche due persone della scorsa settimana che le avevamo rimandate per il venerdì 29, quindi le devo..

Francesco: d'accordo, d'accordo, anche alle dieci va bene, sì.

Elena: alle dieci dico, d'accordo, dottore, arrivederci.

Francesco: va bene, ciao.

Nr. 240	Data. 27.02.2008	Ora 12.44
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ALESSANDRO**

Alessandro: sì, pronto?

Francesco: Alessandro?

Alessandro: sì.

Francesco: sono Franco Sollecito, ciao.

Alessandro: oeh, Franco, ciao.

Francesco: come è andata ieri?

Alessandro: senti, eh... abbastanza bene nel senso che...

Francesco: senti, no, io ti voglio venire a trovare, perchè questo telefono è sotto controllo quindi...

Alessandro: ah.

Francesco: comunque ci dobbiamo vedere.

Alessandro: e sì io ora sto andando alla giunta di facoltà.

Francesco: sì.

Alessandro: e..

Francesco: senti, pronto?

Alessandro: pronto?

Francesco: pronto?

Alessandro: --- lo troviamo, hai capito?

Francesco: no, scusa, non t'ho sentito, Alessandro.

Alessandro: eh?

Francesco: non ricevo bene.

Alessandro: allora io ora sto andando in.. alla giunta di facoltà e starò fino alle due, alle tre, va bene?

Francesco: sì.

Alessandro: dopodichè alle quattro mi comincia lo studio in centro in via..

Francesco: e no, io oggi non è possibile, deve essere..

Alessandro: e va beh, allora ci sentiamo domani, dai.

Francesco: io domani devo andare..

Alessandro: mo' non c'ho l'agenda.

Francesco: allora ascoltami, io domani devo fare in fretta perchè devo partire per Verona nel.. tarda mattinata per andare lì all'università per Raffaele.

Alessandro: sì.

Francesco: quindi dovremo fare la prossima settimana, o lunedì o martedì.

Alessandro: e va bene, va bene, va bene, non c'è problema, ci sentiamo.

Francesco: ok.

Alessandro: va bene?

Francesco: ok, ti richiamo io e vediamo.

Alessandro: comunque è tutto tranquillo, devo dire che è stato utile, ci siamo chiariti le cose senza... in maniera condivisa, ecco.

Francesco: ah, bene, bene, perlomeno che ci sia un parere condiviso.

Alessandro: non c'erano..., non ci sono state..

Francesco: contrapposizioni.

Alessandro: cose, contrapposizioni, quello che ti posso dire, perchè è nei fatti, è che le analisi sul coltello sono finite, le analisi di DNA, di cose.

Francesco: mhm.

Alessandro: noi l'abbiamo preso, ce lo abbiamo esaminato con attenzione, quindi... l'abbiamo preso..ce lo siamo fatti portare dalla polizia, l'abbiamo analizzato con attenzione, tutti quanti siamo d'accordo.

Francesco: d'accordo, ok.

Alessandro: va bene?

Francesco: va benissimo, ok.

Alessandro: va bene, ciao ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 240	Data. 27.02.2008	Ora 12.44
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ALESSANDRO**

Alessandro: sì, pronto?

Francesco: Alessandro?

Alessandro: sì.

Francesco: sono Franco Sollecito, ciao.

Alessandro: oeh, Franco, ciao.

Francesco: come è andata ieri?

Alessandro: senti, eh... abbastanza bene nel senso che...

Francesco: senti, no, io ti voglio venire a trovare, perchè questo telefono è sotto controllo quindi...

Alessandro: ah.

Francesco: comunque ci dobbiamo vedere.

Alessandro: e sì io ora sto andando alla giunta di facoltà.

Francesco: sì.

Alessandro: e..

Francesco: senti, pronto?

Alessandro: pronto?

Francesco: pronto?

Alessandro: --- lo troviamo, hai capito?

Francesco: no, scusa, non t'ho sentito, Alessandro.

Alessandro: eh?

Francesco: non ricevo bene.

Alessandro: allora io ora sto andando in.. alla giunta di facoltà e starò fino alle due, alle tre, va bene?

Francesco: sì.

Alessandro: dopodichè alle quattro mi comincia lo studio in centro in via..

Francesco: e no, io oggi non è possibile, deve essere..

Alessandro: e va beh, allora ci sentiamo domani, dai.

Francesco: io domani devo andare..

Alessandro: mo' non c'ho l'agenda.

Francesco: allora ascoltami, io domani devo fare in fretta perchè devo partire per Verona nel.. tarda mattinata per andare lì all'università per Raffaele.

Alessandro: sì.

Francesco: quindi dovremo fare la prossima settimana, o lunedì o martedì.

Alessandro: e va bene, va bene, va bene, non c'è problema, ci sentiamo.

Francesco: ok.

Alessandro: va bene?

Francesco: ok, ti richiamo io e vediamo.

Alessandro: comunque è tutto tranquillo, devo dire che è stato utile, ci siamo chiariti le cose senza... in maniera condivisa, ecco.

Francesco: ah, bene, bene, perlomeno che ci sia un parere condiviso.

Alessandro: non c'erano..., non ci sono state..

Francesco: contrapposizioni.

Alessandro: cose, contrapposizioni, quello che ti posso dire, perchè è nei fatti, è che le analisi sul coltello sono finite, le analisi di DNA, di cose.

Francesco: mhm.

Alessandro: noi l'abbiamo preso, ce lo abbiamo esaminato con attenzione, quindi... l'abbiamo preso..ce lo siamo fatti portare dalla polizia, l'abbiamo analizzato con attenzione, tutti quanti siamo d'accordo.

Francesco: d'accordo, ok.

Alessandro: va bene?

Francesco: va benissimo, ok.

Alessandro: va bene, ciao ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 241	Data. 27.02.2008	Ora 13.14
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: allora ho fatto tutto.

Francesco: tutto a posto?

Vanessa: se ne sono andati tremila...

Francesco: ti senti più leggera?

Vanessa: tremila e trecento euro.

Francesco: ti senti più leggera?

Vanessa: non si capisce, guarda, sto piangendo perchè sono veramente troppi soldi.

Francesco: beh, va beh.

Vanessa: ho comprato comunque... questi si sono organizzati, praticamente c'hanno una libreria convenzionata che fa il 10 per cento di sconto su tutti i testi dell'università.

Francesco: sì.

Vanessa: quindi ho comprato un po' di libri, non tutti però, perchè già così se ne sono andate duecento euro.

Francesco: (tossisce) cosa ti manca?

Vanessa: alcuni libri, mi mancano altri libri di... di... E papirologia ce l'ho tutti, mi mancano un libro di.. di antropologia e i tre libri di fotografia, perchè non l'ho presi, ne ho presi solamente, su quattro ne ho presi uno.

Francesco: mhm.

Vanessa: che gli altri voglio vedere se riesco a fotocopiarli perchè non sono tutti, sono solo alcuni capitoli però non so dove andarli a cercare perchè in biblioteca non ci stanno.

Francesco: mhm.

Vanessa: e poi mi mancano tutti i libri di architettura del paesaggio perchè, essendo un insegnamento che hanno istituito quest'anno, ancora non ha messo i libri lei su cui studiare.

Francesco: ah, ho capito.

Vanessa: quindi non esistono ancora o comunque non l'ha indicati, così inizio a studiare questi. Non sono grossi, sono piccini comunque, sono sottili.

Francesco: va beh, va beh, dai.

Vanessa: sono molto illustrati, e..

Francesco: va beh, dai.

Vanessa: niente, io adesso ho fatto tutto, so' stanchissima perchè, figurati, ho dormito cinque ore. Non mi reggo in piedi.

Francesco: e va bene, vattene a dormire.

Vanessa: mo' me ne vado a dormire.

Francesco: ma te stai a casa, stai?

Vanessa: e mo' sto andando a casa, sto sulla tangenziale.

Francesco: ah.

Vanessa: e mo' vado a casa, scarico la macchina.

Francesco: ok, va bene.

Vanessa: la devo portare in caserma questa, prendere il motorino, torna' a casa., insomma c'ho da fare un bel po' ancora, non è finita.

Francesco: va bene, ci sentiamo stasera, dai.

Vanessa: il tempo qua fa schifo, tu che stai facendo?

Francesco: io adesso sono tornato a casa, mo' devo mangiare e alle tre devo andare a lavorare di nuovo.

Vanessa: mhm. Ah, per quanto riguarda i piani di studio non c'era il professore, glieli dovevo consegnare io, c'è uno della segreteria che si è offerto di portarglieli lui anche se non è nel suo compito, io gliel'ho dati perchè non è che io poi sto a tornare a posta a posta, io comunque il professore lo chiamo appena lo trovo perchè l'ho cercato e non c'era, e glielo dico, che lui non essendoci, essendo passata glieli faccio dare da questo signore qui.

Francesco: va beh.

Vanessa: spero non si offenda.

Francesco: va beh, se lui t'ha detto va bene, va bene.

Vanessa: no, il professore non sa che li deve portare un altro, però spero che non si offenda che anzichè portarglieli io..

Francesco: va beh, va beh, non credo che se la prenderà.

Vanessa: va bene.

Francesco: ok, ciao.

Vanessa: ciao, ciao.

Nr. 243	Data. 27.02.2008	Ora 13.25
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: oeh?

Francesco: da Perugia arrivano voci strane del tipo che non esiste il filmato del primo sopralluogo, quindi tu oggi verifica attentamente questa cosa.

Giuseppe: no, invece mi sta dicendo che..., m'ha detto coso che è proprio quello. Va beh, comunque lo vedrò alle sei.

Francesco: va beh, ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 244	Data. 27.02.2008	Ora 16.15
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ENZO**

Francesco: pronto?

Enzo: Dott. Sollecito, è Enzo.

Francesco: ah, ciao, Enzo.

Enzo: come sta, Dottore?

Francesco: non c'è male, grazie.

Enzo: tutto bene?

Francesco: eh, insomma.

Enzo: la chiamavo che era qualche giorno che non ci sentivamo, e volevo sapere come.. ecco, come stava, come... come procedeva, tutto a posto?

Francesco: mi puoi richiamare tra una mezz'oretta che adesso sto visitando?

Enzo: sicuramente, sicuramente, certo.

Francesco: ok, ciao, ciao.

Enzo: a più tardi.

Nr. 246	Data. 27.02.2008	Ora 16.50
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: dimmi.

Mara: amo'?

Francesco: di'.

Mara: senti, che ti ha chiamato Beretta?

Francesco: no, perchè?

Mara: ah, allora vedi che ti deve chiamare mo' tra una mezz'oretta, io ho detto di chiamare alle otto, non dire che andiamo a Verona. Va bene? Io gli ho detto che stiamo aspettando solo una risposta e quando l'avremo partiremo. Non dire niente perchè sennò qua quando andremo lì magari succederanno altri casini, va bene?

Francesco: perchè, che è successo?

Mara: no, niente, ha chiamato perchè vuole sapere di nuovo se tiene una foto appiccicata al muro o non la tiene, quando andate a Verona, che dovete andare, cosa gli dovete fare, cosa dovete portare, come si chiama il professore, tutte queste domande a cui io non ho risposto, ho detto che non abbiamo avuto nessuna notizia, mio marito sta aspettando una e-mail e basta.

Francesco: ma chi è?

Mara: Beretta.

Francesco: ah, Beretta.

Mara: Beretta.

Francesco: io ho capito Vanessa.

Mara: Beretta, Beretta.

Francesco: va beh, va beh.

Mara: la Beretta, la Beretta.

Francesco: sì.

Mara: quindi quando chiama digli le stesse cose che gli ho detto io: parla con qualcuno? No, con nessuno. Sa chi sta in quel carcere? No, ma perchè a lui non gli interessa... Tutto no, tutto no. Ma lui parla con le altre persone?

No, le stesse cose che faceva lì, fa qua. Ma lui è da solo? Sì. Ma la stanza com'è? Non lo so, non gliel'abbiamo chiesto perchè non ci interessa. Sa chi sono i suoi vicini di cella? No, non ne vuole neanche parlare.

Francesco: ---

Mara: va bene?

Francesco: sì, sì. Ciao.

Mara: ok, mi raccomando, ciao.

Nr. 175	Data. 27.02.2008	Ora 19.49.22
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
FIGLIA DI GIUSEPPE
SARA

Figlia di Giuseppe: pronto?

Francesco: papà?

Figlia di Giuseppe: eh...zio?

Francesco: eh.

Figlia di Giuseppe: eh...papà non c'è, (---)

Sara: digli cha sta Bari da Leonardo.

Figlia di Giuseppe: ah, sta a Bari.

Francesco: si, ho capito. Senti, passami la mamma.

Figlia di Giuseppe: si.

Sara: Franco?

Francesco: si

Sara: eh.

Francesco: allora ti stavo dicendo ma...oggi che sta, c'è una partita di campionato, ci sta una giornata di campionato oggi?

Sara: Oggi? Si, serie A perché?

Francesco: niente, va bè, ciao.

Sara: perché, che è successo?

Francesco: no ve bè, ci stavamo pensando con un amico qua e allora volevo avere conferma da Giuseppe. Quando viene fammi chiamare, ciao.

Sara: va bene, ciao.

Nr. 248	Data. 27.02.2008	Ora 19.56
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: è il primo, non è video.

Francesco: pronto?

Giuseppe: hai capito?

Francesco: no.

Giuseppe: è il primo e non è video.

Francesco: come, è il primo e non è video?

Giuseppe: no, sono foto.

Francesco: e va bene, va bene, ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 251	Data. 27.02.2008	Ora 20.00
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: vedi che quell'altro, l'amico di Vinci...

Francesco: sì, ho capito.

Giuseppe: vuole parlare con te e con Tiziano, io non l'ho trovato e vuole parlare con te e con Tiziano, non gli ha detto un cazzo a quello, capisci?

Francesco: ci ho parlato già io, non ti preoccupare.

Giuseppe: ah, va beh.

Francesco: e c'abbiamo appuntamento la settimana prossima, perchè io domani non posso andare a trovarlo in quanto lo sai che devo t... che devo partire presto che devo andare a Verona.

Giuseppe: va bene.

Francesco: e gliel'ho detto che andavo la settimana prossima.

Giuseppe: va bene, va bene.

Francesco: ciao.

Giuseppe: vedi che è completissimo questa cosa, sono trecento, capisci, trecento.

Francesco: perfetto, ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 252	Data. 27.02.2008	Ora 20.33
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

(Voci in sottofondo)

Delfo: pronto?

Francesco: pronto?

Delfo: pronto? Dottore, buonasera, salve.

Francesco: ciao, Delfo, mi chiami sull'altro numero?

Delfo: sì e questo qual è? Perché mi è apparso solo il nome.

Francesco: eh.

Delfo: qual è, è il 3?

Francesco: eh, non mi ricordo, sì, il 33..

Delfo: adesso vedo.

Francesco: 334.

Delfo: adesso vedo e la chiamo subito.

Francesco: sì.

Nr. 178	Data. 27.02.2008	Ora 20.37.01
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

GIUSEPPE

Sara: pronto?

Francesco: Sara, mi passi Giuseppe?

Sara: sì, un attimo....Giuseppe, tieni è Franco.

Giuseppe: pronto?

Francesco: ma il video del 2 noi ce l'abbiamo?

Giuseppe: eh?

Francesco: il video del 2 ce l'abbiamo?

Giuseppe: no.

Francesco: e come mai? Soltanto quello ha portato?

Giuseppe: solo quello, c'era l'autopsia completa, il verbale...ma del secondo non c'abbiamo niente. Ti devi procurare il secondo, quello di Raffaele, e tutto il resto.

Francesco: ho capito, va bene, ciao.

Giuseppe: sì, ciao.

Nr. 178	Data. 27.02.2008	Ora 20.37.01
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

GIUSEPPE

Sara: pronto?

Francesco: Sara, mi passi Giuseppe?

Sara: sì, un attimo....Giuseppe, tieni è Franco.

Giuseppe: pronto?

Francesco: ma il video del 2 noi ce l'abbiamo?

Giuseppe: eh?

Francesco: il video del 2 ce l'abbiamo?

Giuseppe: no.

Francesco: e come mai? Soltanto quello ha portato?

Giuseppe: solo quello, c'era l'autopsia completa, il verbale...ma del secondo non c'abbiamo niente. Ti devi procurare il secondo, quello di Raffaele, e tutto il resto.

Francesco: ho capito, va bene, ciao.

Giuseppe: sì, ciao.

Nr. 253	Data. 27.02.2008	Ora 20.39
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: allora solo quello abbiamo.

Uomo: quindi abbiamo le foto del primo e il video del secondo.

Francesco: no, neanche, solo... solo le..

Uomo: ah, le foto.

Francesco: sì, solo..

Uomo: quindi i video, i video li prendo tutti?

Francesco: sì, a meno che non riusciamo ad averli da chi ce li ha già.

Uomo: e già.

Francesco: perchè quelli che li hanno già avuti e l'hanno avuti tramite i loro consulenti non hanno pagato una lira.

Uomo: e già, e già, adesso io domani vedo, vedo un attimo com'è, perchè io avevo detto anche a Danilo, il Carabiniere lì che sta lì del PM...

Francesco: mhm, mhm.

Uomo: gli ho detto: se c'entrano tutti su un dischetto perchè ce ne fate pagare due? Metteteli tutti su uno, se due o tre sopralluoghi c'entrano su uno..

Francesco: sì.

Uomo: tanto per loro masterizzarlo uno o masterizzarne due, anzi... quindi...

Francesco: eh, appunto, va beh.

Uomo: beh, io me la gioco, vedo un attimo, insomma.

Francesco: vedi un poco, vedi come puoi fare.

Uomo: poi ci sentiamo.

Francesco: però quello del primo, cioè le foto del primo non serve perchè..

Uomo: ce le abbiamo tutte.

Francesco: ce le abbiamo tutte, sì.

Uomo: lei l'ha viste?

Francesco: no, l'ha viste mio fratello.

Uomo: ah, sarei curioso di vederle, beh, domani le vediamo. Voi quando venite?

Francesco: pronto?

Uomo: quando venite a Perugia?

Francesco: io arrivo venerdì pomeriggio.

Uomo: ah, e quindi le vediamo venerdì, voglio dire rispetto al...

Francesco: va bene?

Uomo: va benissimo, mi saluti la Mara.

Francesco: Grazie.

Uomo: arrivederci.

Francesco: tanti saluti a tua moglie e un bacione alla piccola.

Uomo: grazie, arrivederci.

Francesco: ciao.

Nr. 254	Data. 28.02.2008	Ora 07.25
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FIGLIA DI MARA
MARA**

Figlia di Mara: pronto?

Francesco: Simi, passami mamma.

Figlia di Mara: sì. (rivolta alla madre) mamma, vieni vieni. Francesco.
Francesco.

Mara: ma che vuoi che sono nuda?

Francesco: preleva oggi e domani mattina preleva di nuovo dal bancomat,
eh, che io sto senza soldi.

Mara: statte buon.

Francesco: ciao.

Nr. 255	Data. 28.02.2008	Ora 07.50
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: pronto?

Mara: il signor quindici palle ha detto che quelli, gli inquirenti si erano innamorati della teoria che è stato il papà a buttarli giù, giusto?

Francesco: sì.

Mara: così come a Perugia si sono innamorati della tesi... (ride)

Francesco: sì, sì.

Mara: oh..

Francesco: eh, ci sono gli innamoramenti, sì, sì.

Mara: nei.. nei denti gliel'ha detto, amo', ha detto: così, ad esempio, come ad esempio a Perugia si sono innamorati della tesi che Raffaele c'entra qualcosa in questa storia.

Francesco: sì, sì.

Mara: lascio a voi, gli ha detto, fate voi. (ride) il signor quindici palle lo devo chiamare a quello. Va beh, ciao, amore.

Francesco: ciao.

Nr. 182	Data. 28.02.2008	Ora 07.50.11
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

MARA

Francesco: pronto?

Mara: il signor quindici palle ha detto che quelli, gli inquirenti si erano innamorati della teoria che è stato il papà a buttarli giù i bambini, giusto?

Francesco: sì.

Mara: così come a Perugia si sono innamorati della tesi..eh, eh, eh (ride).

Francesco: (---)

Mara: ohi.

Francesco: ci sono gli innamoramenti, sì.

Mara: (---) me l'ha detto amo. Ha detto "così, ad esempio, come ad esempio a Perugia, si sono innamorati della tesi che Raffaele centra qualcosa in questa...lascio a voi" ha detto "fate voi" ah, ah, ah. Quindi ho detto il signor quindici palle lo devo chiamare a quello. Va bè, ciao amore.

Francesco: ciao.

Nr. 183	Data. 28.02.2008	Ora 07.53.51
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

MARA

Mara: Pronto?

Giuseppe: buongiorno!

Mara: buongiorno! Che hai visto il signor quindici palle?

Giuseppe: hai visto!

Mara: eh, eh, eh, (ride).

Giuseppe: non perde occasione.

Mara: assolutamente. Mo ho chiamato a tuo fratello. Ho detto vedi che il signor quindici palle l'ha data una bella menata. Ha detto a me "si?". Si, si è agganciato benissimo. Questi sono innamorati delle loro tesi.

Giuseppe: ha detto si, non c'è niente di più sbagliato.

Mara: no, no.

Giuseppe: ma te lo posso garantire io.

Mara: si? Si sono innamorati, ha detto, delle loro tesi e quindi...

Giuseppe: dove è andato mio fratello?

Mara: a Bari...a Bari, di là poi andava a Trani, e poi di là partiamo.

Giuseppe: devi farlo passare di qua un attimo.

Mara: ah, e mo glielo dico.

Giuseppe: eh, l'importante è che passi.

Mara: e...glielo dico Giuseppe mo, al massimo ti faccio chiamare prima chesi metta in macchina. Ma non so se può, se si possa fermare perché...so che c'ha degli appuntamenti a Trani, comunque adesso glielo dico Giuseppe.

Giuseppe: eh.

Mara: bè, devo andare che devo accompagnare Simona a scuola.

Giuseppe: però devi venire tu.

Mara: ah, e...

Giuseppe: qualcuno deve passare un attimo.

Mara: va bè, io posso venire sicuro. Adesso parlo con lui e ppoi ci mettiamo d'accordo, va bene?

Giuseppe: va bene.

Mara: ci vediamo dopo, ciao.

Giuseppe: ciao, ciao.

Nr. 256	Data. 28.02.2008	Ora 08.13
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARTA**

Francesco: pronto?

Marta: pronto, Dottore, sono Marta.

Francesco: ciao, Marta.

Marta: che è successo?

Francesco: niente, ti devo dare dei nominativi ---
(sovrapposizione di voci)

Marta: mo' di', di' che scrivo, dimmi che scrivo.

Francesco: allora, aspetta un attimo, scusa, eh.

Marta: prego, prego, Dottore, con calma, non ti preoccupa'.

Francesco: ---

Marta: è presto ancora, non hai carburato?

Francesco: no, sto scrivendo.. sto mettendo a posto le carte, hai capito?

Marta: eh, come stai?

Francesco: eh, come de... sto sempre più incazzato.

Marta: infatti, me ne rendo conto. Sto parlando con Dott. Sollecito, avevo capito, Irma, che mi volevi dire questo.

Francesco: chi?

Marta: no, alla signora Irma qui avevi detto di farmi chiamare... di farti chiamare, me lo stava ricordando, ma io ero già al telefono.

Francesco: ah, ho capito. Allora vediamo un po' dove sono andati a finire.

Marta: stai incazzato e ci credo che stai incazzato, e ci credo.

Francesco: sì, questi sono... questo è il.. Gli inquirenti italiani sono soggetti agli innamoramenti, come...

Marta: ah, sì, ah, sì?

Francesco: sì, sì, come gli adolescenti, sai gli innamoramenti adolescenziali?

Marta: sì.

Francesco: beh, proprio quelli. Vedi, a Perugia si sono innamorati di una tesi e non la mollano per nessun motivo al mondo, perchè sono innamorati follemente.

Marta: e no, e no, e che stai a scherza!

Francesco: così come a Bari si sono innamorati della tesi del padre che ha ammazzato quei bambini.

Marta: già, già.

Francesco: e continuano a dire che non è vero che è successo accidentalmente.

Marta: hai ragione, lo sai che ho fatto... lo sai che ho fatto anch'io la stessa osservazione, che questi sono due casi sovrapponibili?

Francesco: sì, sì.

Marta: ci si convince di certe cose e di fronte a tutto..

Francesco: anche all'evidenza, si nega l'evidenza.

Marta: e che vuoi fare, Dottore, che vuoi fare.

(continuano con argomenti inerenti al lavoro professionale del Dott. Sollecito)

Nr. 256	Data. 28.02.2008	Ora 08.13
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARTA**

Francesco: pronto?

Marta: pronto, Dottore, sono Marta.

Francesco: ciao, Marta.

Marta: che è successo?

Francesco: niente, ti devo dare dei nominativi e mi devi dire un po' com'è la situazione.

(sovrapposizione di voci)

Marta: mo' di', di' che scrivo, dimmi che scrivo.

Francesco: allora, aspetta un attimo, scusa, eh.

Marta: prego, prego, con calma, Dottore, non ti preoccupa'.

Francesco: ---

Marta: è presto ancora, non hai carburato?

Francesco: no, sto scrivendo.. sto mettendo a posto le carte, hai capito?

Marta: come stai?

Francesco: eh, come de... sto sempre più incazzato.

Marta: infatti, me ne rendo conto. Sto parlando con il Dott. Sollecito, avevo capito, Irma, che mi volevi dire questo.

Francesco: chi?

Marta: no, alla signora Irma qui avevi detto di farmi chiamare... di farti chiamare, me lo stava ricordando, ma io ero già al telefono.

Francesco: ah, ho capito. Allora vediamo un po' dove sono andati a finire.

Marta: stai incazzato e ci credo che stai incazzato, e ci credo.

Francesco: sì, sì, questi sono... questo è il.. Gli inquirenti italiani sono soggetti agli innamoramenti, come...

Marta: ah, sì, ah, sì?

Francesco: sì, sì, come gli adolescenti, sai gli innamoramenti adolescenziali?

Marta: sì.

Francesco: beh, proprio quelli. Vedi, a Perugia si sono innamorati di una tesi e non la mollano per nessun motivo al mondo, perchè sono innamorati follemente.

Marta: e no, e no, e che stai a scherza!

Francesco: così come a Bari si sono innamorati della tesi del padre che ha ammazzato quei bambini.

Marta: già, già.

Francesco: e continuano a dire che non è vero che è successo accidentalmente.

Marta: hai ragione, lo sai che ho fatto... lo sai che ho fatto anch'io la stessa osservazione, che questi sono due casi sovrapponibili?

Francesco: sì, sì, è proprio così.

Marta: ci si convince di certe cose e di fronte a tutto..

Francesco: anche all'evidenza, si nega l'evidenza.

Marta: e che vuoi fare, Dottore, che vuoi fare.

Francesco: allora scrivi...

Marta: dimmi che scrivo.

Francesco: Milello Vito (sic), quello che operai di stenosi dell'uretra, questo bisogna operarlo di una stenosi del giunto pielo ureterale destro.

Marta: sì.

Francesco: il numero ce l'hai, comunque te lo rido.

Marta: dammelo se ce l'hai.

Francesco: 080..

Marta: sì, dimmi.

Francesco: 9911.

Marta: sì.

Francesco: 614.

Marta: quindi del giunto pielo ureterale.

Francesco: ureterale di destra.

Marta: sì.

Francesco: poi Velon Rocco?

Marta: Velon?

Francesco: sì, Velon, Velon.

Marta: sì, Velon Rocco?

Francesco: 080574..

Marta: sì.

Francesco: 6436.

Marta: sì.

Francesco: che è una prostata.

Marta: sì.

Francesco: poi Decorato Ruggero, 080333260...

Marta: sì.

Francesco: oppure in alternativa il cellulare..

Marta: sì.

Francesco: 3394390371.

Marta: sì.

Francesco: che è un'altra prostata.

Marta: perfetto.

Francesco: poi c'hai le altre cose...

Marta: no, ne ho uno, è..

Francesco: eh, solo quello?

Marta: e sì, solo Di Gioia ha confermato la neoplasia vescicale perchè quel Cosmail (sic) coi figli dovevano venire a parlare con te un mercoledì alla Sanitas e insomma tergiversò, alla fine disse che non.. insomma non voleva essere operato per il momento. Va beh, ci risentiamo prossimamente. Quindi verrà a trovarti, dovrebbe venirti a trovare di nuovo alla Sanitas a Bisceglie.

Francesco: va beh, va beh.

Marta: intanto io questi tre li aggiungerei per il prossimo giovedì a quel Di Gioia che teniamo, d'accordo?

Francesco: perfetto, sì sì.

Marta: beh, ci riaggiorniamo, Dottore.

Francesco: ok.

Marta: ciao, buona serata.

Francesco: ciao, io butto il foglietto tanto non serve più.

Marta: buttalo, ce li ho scritti io, ciao.

Francesco: ciao ciao.

Marta: ciao ciao.

Nr. 257	Data. 28.02.2008	Ora 09.31
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

(inerente il lavoro professionale del Dott. Sollecito)

Nr. 259	Data. 28.02.2008	Ora 10.11
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA

Sara: pronto? Pronto?

Francesco: pronto?

Sara: Franco, dimmi.

Francesco: Sara, Giuseppe dove sta?

Sara: e Giuseppe è a casa a lavorare su quella roba che ha avuto ieri da Bari.

Francesco: e sì, ma io ho bisogno di una copia di quel dischetto che la devo portare a Perugia che la vogliono.

Sara: e lo sta facendo, lo sta facendo però ha bisogno di parlarti personalmente per cose importantissime.

Francesco: io sto venendo, sto venendo adesso.

Sara: allora io non ci sto, sta lui a casa.

Francesco: sì, ma digli di farmi subito una copia, ciao.

Sara: la sta facendo.

Francesco: ciao.

Sara: ok? Ciao.

Nr. 259	Data. 28.02.2008	Ora 10.11
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA

Sara: pronto? Pronto?

Francesco: pronto?

Sara: Franco, dimmi.

Francesco: Sara, Giuseppe dove sta?

Sara: e Giuseppe è a casa a lavorare su quella roba che ha avuto ieri da Bari.

Francesco: e sì, ma io ho bisogno di una copia di quel dischetto che la devo portare a Perugia che la vogliono.

Sara: e lo sta facendo, lo sta facendo però ha bisogno di parlarti personalmente per cose importantissime.

Francesco: io sto venendo, sto venendo adesso.

Sara: allora io non ci sto, sta lui a casa.

Francesco: sì, ma digli di farmi subito una copia, ciao.

Sara: la sta facendo.

Francesco: ciao.

Sara: ok? Ciao.

Nr. 260	Data. 28.02.2008	Ora 10.17
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Giuseppe: pronto?

Francesco: sì, sto venendo, non te l'ha detto Sara?

Giuseppe: ah, no l'ho chiamata sul cellulare, forse per questo.

Francesco: va beh, sto venendo, ciao.

Nr. 261	Data. 28.02.2008	Ora 10.27
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: pronto?

Mara: amo'?

Francesco: dimmi.

Mara: stai a Bari?

Francesco: no, sto a Giovinazzo adesso.

Mara: ah, stai passando da tuo fratello?

Francesco: sì.

Mara: eh, che ci siamo messi d'accordo stamattina che c'era bisogno che qualcuno passasse da lui.

Francesco: sì.

Mara: e infatti ti volevo chiedere che se tu non facevi in tempo andavo io tra mezz'ora, va bene?

Francesco: no, no, ci sto andando io.

Mara: visto che ci sei... A posto, va bene. E poi vai a Trani?

Francesco: certo.

Mara: pronto?

Francesco: sì.

Mara: ok. Ciao.

Nr. 262	Data. 28.02.2008	Ora 10.37
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ELENA

Francesco: pronto?

Elena: pronto, Dott. Sollecito, sono Elena, sta arrivando?

Francesco: sì, un quarto d'ora, dammi un quarto d'ora.

Elena: sì, perchè alle undici e mezza viene l'altra dottoressa, questo è il problema.

Francesco: va bene, va bene, sì, ciao.

Elena: eh, perchè stanno fermentando qua, arrivederci.

Francesco: ciao.

Nr. 266	Data. 28.02.2008	Ora 11.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: sto venendo, amo'.

Mara: va bene.

Nr. 267	Data. 28.02.2008	Ora 11.56
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: papà?

Francesco: dimmi.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao.

Vanessa: beh, l'hai visto il film?

Francesco: no, non l'ho visto a papà, non ho avuto tempo.

Vanessa: mhm. Senti, vedi che qui hanno detto che se scrivo quattro giorni loro mi mettono quattro giorni quindi risulta dalle malattie che io c'ho un giorno in più di ferie... di malattia, quindi non va bene, me lo devi rifare di tre e mi spedisce un fax.

Francesco: sì, adesso io sto partendo, quindi non posso farti niente adesso.

Vanessa: va beh, non adesso, poi me lo darai.

Francesco: sarà un altro giorno.

Vanessa: quando è me lo dai. Poi niente, quella casa ho chiesto, quel terrazzo è sopra, quindi è due livelli quella casa. E' inutile anche che la vado a vedere perchè è da ristrutturare però è bilivelli e a questo punto...

Francesco: e quanto sviluppa in tutto?

Vanessa: 75.. 72 interni e poi c'è sopra il terrazzo di 40 metri quadri.

Francesco: sopra il terrazzo, soltanto?

Vanessa: sì. Sotto c'ha il balcone, c'ha due balconi sotto, però io non voglio fare le scale, lo sai come la penso.

Francesco: va bene, va bene, dai, fammi chiudere.

Vanessa: che devo fare, devo chiamare a quello che sta costruendo la casa lì che t'ho fatto vedere..

Francesco: intanto non parlare... Allora quando parli con quelle persone non devi dire quanto hai disponibile, tu devi dire: un appartamento di quelle caratteristiche...

Vanessa: no, sto dicendo quello lì che t'ho fatto vedere la piantina che il prezzo già c'è, è quello.

Francesco: sì, sì, richiama quello, vedi un poco.

Vanessa: e che devo vedere? Quello mi deve dire: la vuoi o non la vuoi? Non è che là c'è da dire molto.

Francesco: no, io voglio leggere il capitolato, voglio leggere quali sono le rifiniture e tutto quanto.

Vanessa: va bene, ok.

Francesco: ciao.

Vanessa: ciao.

Nr. 187	Data. 28.02.2008	Ora 12.01.05
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

FRANCESCO

SARA

Sara: pronto?

Francesco: Sara mi passi Giuseppe?

Sara: si, te lo passo. Siete partiti?

Francesco: stiamo partendo adesso.

Sara: mhm. Va bè. ...tieni Giusè, è Franco.

Giuseppe: pronto?

Francesco: ma sei sicuro che sul verbale non c'è scritto niente in riguardo di quella cosa che mi hai fatto vedere?

Giuseppe: stanno là sopra, leggi...te lo dico io, non....

Francesco: no, lo devi andare a rileggere con calma e con attenzione perché è una cosa, secondo me, molto importante.

Giuseppe: è importantissimo tanto è vero che l'ho letto. Non c'è scritto niente.

Francesco: va bene.

Giuseppe: è come ti dico io. È che questa e....perchè non l'hanno considerato proprio capito a me.

Francesco: non è vero, non è possibile. Io temo di peggio: che siccome non avevano, non avevano repertato, poi hanno fatto quello che non dovevano fare. Ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 268	Data. 28.02.2008	Ora 12.10
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

GIUSEPPE

Mara: dimmi?

Giuseppe: ciao.

Mara: ciao, Giuse'.

Giuseppe: non c'è, digli: non c'è.

Mara: ha detto: non c'è. Ha detto: va bene.

Giuseppe: e comunque non perdesse la calma tanto non è che ci risolve adesso niente, parleremo con chi di dovere e vedremo che cosa fare perchè sicuramente ha ragione lui.

Mara: ha de... dice...

Francesco: (in sottofondo) digli che lo dicesse a Tiziano a questo punto.

Mara: ha detto: diglielo a Tiziano questo fatto.

Giuseppe: ma figurati, sto già preparando le cose, non solo per lui.

Mara: già fatto.

Giuseppe: ciao.

Mara: ciao.

Nr. 269	Data. 28.02.2008	Ora 14.24
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO**

Donna: (in sottofondo) stai chiamando lui? Forse ---

Francesco: (in sottofondo) la Donatella sto chiamando che devo andare da Raffaele... non risponde. Vuol dire che non è ancora uscita.

Donna: (in sottofondo) suona?

(nessuno risponde)

Nr. 270	Data. 28.02.2008	Ora 14.25
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

Francesco: ciao, Luca.

Luca: non mi chiami più, eh, chiami sempre i miei collaboratori.
(ridono)

Luca: come stai?

Francesco: eh, abbastanza bene. Siamo in viaggio.

Luca: da Verona a giù?

Francesco: per andare a Verona, sì.

Luca: per andare a Verona, per andare a Verona?

Francesco: per andare a Verona.

Luca: per andare, quindi...

Francesco: c'abbiamo appuntamento domani mattina alle undici con un professore là, eh, ci siamo sentiti.

Luca: e quindi dopo.. dopo ci vediamo quindi domani sera.

Francesco: sì, sì.

Luca: perfetto e dopo ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, come finisco lì, parto e vengo da te.

Luca: sì, sì, dopo le cinque ci vediamo, senti, va tutto bene, Donatella è uscita da poco.

Francesco: e di fatti ho chiamato lei adesso per sapere.

Luca: c'hai parlato?

Francesco: no, non mi risponde, io ho pensato che..

Luca: e e ma perchè era di qua da me infatti.

Francesco: ah.

Luca: adesso c'abbiamo alcune cose, le facciamo qua a studio, tutto molto bene, ma si trova molto molto meglio rispetto a Perugia, eh.

Francesco: sì.

Luca: eh... addirittura ha fatto.. ha preparato un pranzo, quindi si dà da fare con la cucina, insomma si intrattiene parecchio.

Francesco: ah, beh, meglio così, meno male.

Luca: quindi, no, no, poi ve ne renderete... ve ne renderete conto sabato come insomma, diciamo così, dal punto di vista psichico è su.

Francesco: mhm... senti, Donatella sai se è andata... se gliel'ha detto che io sto andando a Verona?

Luca: tutto ha detto, sa tutto, sa tutto.

Francesco: ok.

Luca: e.. e niente, quindi se dopo vuoi chiamare la Donatella, dopo le quattro che adesso c'abbiamo un po' da fare con i Carabinieri e poi..

Francesco: va beh.

Luca: e poi dopo le quattro...

Francesco: sì, va beh, di' che allora, niente, mo' ho sentito te, mi hai tranquillizzato, poi a lei la chiamo verso le cinque con calma.

Luca: sì, sì.

Francesco: va bene?

Luca: grossa vittoria mia ieri al Tribunale della Libertà, tutti quelli incarcerati dell'operazioni di mafia, della mafia calabrese che io difendevo, tutti scarcerati. (ride)

Francesco: ma vaffanculo!

Luca: e dopo ti dirò, domani ti devo dire anche alcune cose su questa situazione, però te le dico a voce.

Francesco: va bene, va bene.

Luca: poi i filmini ci sono tutti, eh...

Francesco: sì, sì.

Luca: ci sono... nel primo sopralluogo sono stati dati a Delfo addirittura tre, quindi gli ho detto di prendere tutti.

Francesco: tutti?

Luca: sì, in maniera tale che c'abbiamo l'originale e su quello almeno non ci possono dopo dire che l'abbiamo... che l'abbiamo falsificati.

Francesco: manomessi.

Luca: va bene.

Francesco: no, no, va bene.

Luca: d'accordo.

Francesco: ci vediamo domani, dai.

Luca: domani ci vediamo.

Francesco: che anch'io ho bisogno di farti vedere qualcosa di molto interessante. Ciao.

Luca: a domani pomeriggio allora, buon viaggio.

Francesco: ok, grazie, ciao ciao.

Luca: ciao.

Nr. 272	Data. 28.02.2008	Ora 16.28
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

DONATELLA

Donatella: pronto?

Mara: ciao, Donatella, sono Mara.

Donatella: Mara, ciao.

Mara: posso disturbarti?

Donatella: e scherzi! Siete a Verona?

Mara: no, siamo... insomma ci mancano un paio di ore per arrivarci.

Donatella: ah, ho capito, ho capito.

Mara: sì, allora che notizie mi dai?

Donatella: allora notizie..., niente, oggi sono andata e devo dire che l'ho trovato molto..., cioè molto impegnato.

Mara: sì?

Donatella: intanto il... quel fax..., sì, quella lettera lì lui già aveva fatto per conto suo la domandina.

Mara: ah.

Donatella: già l'aveva fatta prima quindi non serve più perchè lui già l'ha fatta.

Mara: perfetto.

Donatella: anche perchè mi ha detto che alcuni detenuti avevano fatto la domanda per.. perchè lui gli facesse lezione, cioè avevano richiesto dato che lui è laureato in informatica che lui potesse insegnargli qualcosa al computer.

Mara: ma pensa!

Donatella: e... no, pensa, questa è la cosa pazzesca, il carcere... ascolta, il carcere ha già predisposto e sta allestendo una sala, ha comprato dei computer dove lui farà questa cosa.

Mara: ma non ci posso credere.

Donatella: hai capito?

Mara: ma non è possibile!

(ridono)

Donatella: no, me l'ha detto Raffaele, poi io te ripeto... gli ho detto: ma, dai, Raffaele, ma è possibile? Cioè questi hanno comprato... Dice: sì, adesso stanno allestendo dentro la sezione dove sta lui questa stanza con tutti i computer e Raffaele dice: io lo faccio volentieri, sono contento, l'unica cosa però chiedo che io possa avere abbastanza libertà con i computer.

Mara: beh, certo.

Donatella: cioè di entrare e fare quello che voglio coi computer, insomma.

Mara: certo.

Donatella: e quindi ha detto che adesso insomma hanno allestito questa cosa, poi m'ha detto che un po' di giorni fa con alcuni... lui ha detto che ha fatto amicizia con alcuni, sono quattro.. sono quattro o cinque.

Mara: eh, immagino.

Donatella: di cui c'è questo ragazzo di trent'anni, m'ha detto, insomma uno che sta lì, allora una volta.. ho deciso che una volta per uno cucinano, allora una settimana fa avevano fatto le pappardelle con la lepre, avevano ordinato questa lepre ed avevano fatto queste pappardelle e adesso la prossima settimana ha detto che lui ha organizzato e ha ordinato tutti gli ingredienti per fare la pizza con la mozzarella di bufala.

Mara: ma tu pensa un po'!

Donatella: e quindi.. ha detto che.. ha detto che lì si mangia meglio, poi possono chiedere tutte le cose che vogliono, cioè se per esempio vuole la mozzarella di bufala lui la può richiedere, gliela portano, quindi ha detto che insomma sono più..

Mara: elastici.

Donatella: e poi hanno fatto un dolce, perchè c'è anche il forno, cosa che io non sapevo.

Mara: sì, questo l'aveva detto, solo che io sinceramente ed anche mio marito non sapevamo come lui potesse utilizzare questa cosa, invece lui dice: ma no, ma io poi chiedo e loro fanno.

Donatella: sì, sì, lui gliela dà, infatti anche la pizza..

Mara: non si capiva bene come era questa storia.

Donatella: sì, lui gliela deve consegnare e poi questi gliela cuociono e gliela restituiscono, praticamente è così.

Mara: ho capito.

Donatella: però, ecco, devo essere sincera, l'ho visto.. perlomeno fa, qualcosina fa effettivamente, capito?

Mara: sì, ---

(sovrapposizione di voci)

Donatella: cioè di là era proprio solo solo, non parlava con nessuno.

Mara: sì, ma l'ultima volta che siamo stati noi sabato sinceramente assente, molto.

Donatella: lui?

Mara: sì, sì, aveva un po'..., sai, l'umore ballerino, un po' rideva, un po' si intristiva, ma non abbiamo capito bene a che cosa magari fosse dovuto questo comportamento perchè... o sicuramente possono essere tanti fattori che hanno comunque influito, però non riuscivamo a capire, anche se il giorno prima ci aveva detto che era stato a giocare, insomma che si era, come dire, sgranchito un po' le gambe, questo sì, adesso quello che tu mi dici mi fa sicuramente molto piacere e gli farà sicuramente bene all'anima e alla testa sicuramente.

Donatella: io ti dico, a me quando... Io mi raccontava queste cose tanto che ero così, perchè, dico, io non ho mai saputo che in carcere si fanno tutte queste cose, devo essere sincera, cioè ma io ce ne ho avuto tanti di clienti, ma che fanno... poi che allestiscono la sala, infatti io dico: ma sei sicuro che...? Dice: sì, hanno allestito questa sala, hanno acquistato dei computer.

Mara: e da quando partirebbe poi questa storia?

Donatella: mi sa fra poco perchè se stanno allestendo la sala, perchè dice che questi hanno fatto la domanda per avere lezioni di informatica.

Mara: da lui, ma!

(sovrapposizione di voci)

Donatella: io guarda questo è quello che lui mi riferisce, io non..

(ridono)

Mara: ci mancherebbe!

Donatella: ecco, questo è, però, ti dico, io l'ho trovato abbastanza tranquillo.

Mara: sì.

Donatella: cioè mi raccontava.. ecco, mi raccontava tutte queste cose che faceva, mi è sembrato abbastanza tranquillo.

Mara: sì, più tranquillo.

Donatella: certo, io mi rendo conto, poi dopo m'ha detto, dice: io sono contento quando vengono le persone da fuori a fare quattro chiacchiere con me, perchè, dice, insomma una cosa è parlare con questa gente e una cosa è parlare con le persone fuori.

Mara: certo, certo.

Donatella: cioè quindi è diverso, questo è sicuro, cioè io gli ho detto: sì, però, dico, con questi tu che sai? Perchè io gli chiedo, anche perchè voglio sapere un attimino anche che ambiente è, che cavolo ne sai, che ambiente è, che situazioni è.

Mara: appunto e infatti.

Donatella: uno non lo sa mai.

Mara: certo.

Donatella: però lui quando dice le cose, ecco, sembra che..

Mara: no, macome vedi, come avrai potuto notare ovviamente ogni giorno sempre più, lui nonostante è costretto a rimanere lì dove sta cioè non vede il male da nessuna parte, hai capito, Donatella?

Donatella: sì, sì, questo è vero, questo è vero.

Mara: cioè lui dice: ah, mi ha detto questo.. sì, ma a me non inter... lui diceva: a me non interessa quello che lui mi ha raccontato, quello che ha fatto, qual è il reato insomma di cui è accusato, a me interessa cioè stare insieme e basta ma è giusto per... come dire, per far passare il tempo, ecco. Però lui, come vedi, non vede il ma.. Anzi, vedi, lui si mostra disponibile, attento, generoso, perchè lui poi è proprio così, Donatella, e niente e nessuno potrà mai cambiarlo, mai.

Donatella: sì, sì, ma ci credo.

Mara: noi più volte abbiamo detto: mi raccomando, non ti fidare di queste persone, però insomma è...

Donatella: certo, certo, sì, ma guarda, Mara, a me me sembra abbastanza vigile per questo Raffaele, cioè non mi sembra uno sprovvaduto, capito?

Mara: no, no, no.

Donatella: cioè...

Mara: no, sprovvaduto no, che è molto fiducioso, cioè lui nella gente ha fiducia, poi magari prende un calcio nel sedere e dice: cacchio, però dovevo stare attento, però lui dice: io sono così e si aspetta magari che anche gli altri siano così, vedi, questa cosa che tu mi dici che hanno fatto questa cosa per lui a me fa veramente molto piacere, forse mi fa anche capire che queste persone, non so, questo direttore del carcere o chi per lui hanno effettivamente capito di potersi fidare di questo ragazzo oppure di mettere a frutto quello che questo ragazzo sa fare anche per far stare bene gli altri, bene sempre tra virgolette..

Donatella: certo, certo, certo.

Mara: perchè insomma perchè bene uno possa stare in quell'ambiente se non altro il tempo riesci a passarlo un po'.. cioè il tempo passa un po' più velocemente.

Donatella: certo.

Mara: e si possono interessare come vedi magari a qualcosa che fino ad ora magari non avevano neppure preso in considerazione, questo sì.

Donatella: io, ma guarda, io.. No, non vorrei che gliel'hanno fatto credere, perchè, capito, mi sembra tanto strano a me, infatti io gliel'ho chiesto più volte: ma tu sei sicuro che stanno allestendo? Dice: sì, io l'ho visto, la stanno allestendo, hanno preso i computer.

Mara: ah, l'ha visto proprio?

Donatella: e così m'ha detto, che io tant'è che gliel'ho chiesto più volte, gli ho detto: ma come? Cioè adesso questi hanno fatto la domanda che tu sarai.. e questi ti fanno fare... Dice: sì, ha detto che il direttore ha fatto questa cosa dentro alla sezione sua, non le altre sezioni, proprio sulla stessa sezione.

Mara: ah, ecco...

Donatella: boh, io guarda...

Mara: staremo a vedere.

Donatella: staremo a vedere, dico, però sono rimasta con...

(sovrapposizione di voci)

Donatella: no, io lo sai che non vorrei, Mara, secondo me può darsi anche, c'è anche questo discorso da dire, che secondo me quando ci andate voi lui a mio parere poi c'ha anche più nostalgia, capito?

Mara: sì, questo può essere.

Donatella: cioè secondo me il modo in cui lui si comporta con voi, secondo me è un po' diverso per questo...

Mara: sì, infatti, infatti.

Donatella: perchè forse magari, capito, arrivate voi, beh, giustamente gli mandate, cioè lui vede..

Mara: sì, ma questo l'ha detto in maniera...

Donatella: quindi forse, no?

Mara: sì, l'ha detto, guarda, senza peli sulla lingua, questo sì, l'ha detto, questo è vero, però come puoi immaginare quando andiamo e come ti ho sempre detto il mio compito è sempre quello di spegnere e di.. magari di parlare di altro, di farlo soprattutto parlare, e mio marito, lo sai, lo mette al corrente di tutte le cose, per cui cerchiamo sempre di essere abbastanza delicati per queste cose, perchè ci rendiamo conto che poi anche quando devi andare via c'ha quegli occhi spalancati che dicono tanto, guarda.

Donatella: ma certo, certo, ma anch'io... te dico, io ve capisco perchè quando vado via io è la stessa cosa, cioè lo vedi tipo, capito, che quando lo saluti è tipo in trance, non so come..

Mara: sì, è vero, si chiude a riccio, non lo so, è vero.

Donatella: mhm, e quindi niente, ma infatti io quando ci vado in generale devi sapere che noi del processo parliamo no poco, pochissimo, cioè lui chiede due cose, tre cose e poi principalmente lui parla, parla tanto, parla di lui, della sua vita, delle cose che gli sono successe, lui parla tanto tanto.

Mara: sì, sì.

Donatella: lui... e infatti anch'io tendo a stare molto zitta, capito, perchè...

Mara: ad ascoltarlo soprattutto.

Donatella: brava.

Mara: sì.

Donatella: mi rendo conto che lui vuole parlare principalmente, capito? Quindi..

Mara: sì, sì, guarda e lui non è così, perchè Raffaele ascolta tantissimo, poi quando gli chiedi: ma tu che ne pensi? Lui con due parole, cioè è breve e conciso, lui non è che si perde molto in chiacchiere, lui anche quando stiamo a tavola, non so, facciamo un discorso insieme tutti e quattro, così, lui sta ad ascoltare, ci sono dei momenti in cui tu gli dici: ma stai ascoltando? No, dice, io sto ascoltando, dice, quando è finito... poi dopo lui ti dice in due parole, breve e sintetico, ti dice quello che... il cuore insomma... (ride) non si perde tanto in chiacchiere.

Donatella: no, invece, invece..

Mara: invece adesso si sente che ha bisogno molto di parlare.

Donatella: no, no, no, lì parla, parla tanto, cioè di tante cose, di tutto, cioè parla sempre, poi lo vedi che quando tu dici: va bene, via, allora adesso magari andiamo, lui riprende un altro discorso, capito?

Mara: sì, ricomincia, sì.

Donatella: cioè quindi te dice: sì, però volevo chiederti una cosa, poi magari lì è una cosa del processo, capito, che non c'entra niente, però.. e questo, certo, questa è l'esigenza... Ma io lo capisco.

Mara: certo.

Donatella: anche perchè se scambia quattro parole lì dentro è ovvio che parla? Parlerà del pranzo è servito, ecco, che ti devo dire, della trasmissione, cioè di che può parlare, non è che parla di sé o di altre cose.

Mara: no, no, noi l'abbiamo messo in guardia anche per queste cose, perchè sai, mi raccomando, non confidarti, noi gliel'abbiamo dette queste cose, Donatella.

Donatella: certo.

Mara: perchè lui, come ti ho detto, lui è un puro e quindi pensa che dall'altra parte ci sia gente uguale a lui. Magari sì, magari c'è gente che è uguale a lui e magari c'è gente no, quindi, sai, stare un attimino un po' ---...

Donatella: certo.

Mara: non è un male, però ci rendiamo anche conto che lui veramente ha tanta voglia di dialogare e questa cosa gli manca moltissimo.

Donatella: sì sì sì.

Mara: anzi devo dire che qui è un po' più.. Forse, non lo so, perchè ci sono queste carcerazioni lunghe, perchè c'è tanta gente che è già stata giudicata, per cui fanno di dover rimanere lì tantissimo tempo e quindi si inventano qualcosa, ci aveva detto che aveva cominciato a giocare a scacchi con un

ragazzo che sta lì, che forse è quello di cui ti parlava, questo ragazzo che c'ha una trentina di anni.

Donatella: sì, trenta, Nicola si chiama questo che m'ha detto lui.

Mara: il nome no, almeno non ricordo che ce l'avesse detto, comunque dice che questo giocava abbastanza bene a scacchi, che glielo stava insegnando e quindi lui dice: sai, mi ha preso questa cosa e mi fa piacere e quindi è un modo come un altro per passare il tempo.

Donatella: sì, no, ma poi io.... io gli ho detto anche un'altra volta... io gli ho detto anche un'altra cosa, poi lui la prenderà come vuole, gli ho detto, dico: tu quando.. se tu senti l'esigenza magari di parlare e di dire, tu scrivi, scrivi le cose, le sensazioni che c'hai, le cose che senti, quello che vedi, tu scrivi, dico: uno perchè ti sfoghi...

Mara: di quello ha paura, Donatella.

Donatella: eh?

Mara: eh, ma di quello ha paura.

Donatella: no, no, io gliel'ho detto: tu non devi...

Mara: no, di quello ha paura perchè ha paura che questa cosa possa fare la fine di quella precedente.

Donatella: no, va bene, quella se la tiene lui e quindi non è che quella la dà a nessuno.

Mara: e lo so, infatti, infatti.

Donatella: però io gli ho detto: tu non scrivere del processo perchè il processo.. il processo.. Non devi scrivere quello che è successo una sera o un'altra, non questo, perchè questo no, dico: però di tutte le tue cose, poi lui se lo tiene lui, lui, è sua, è una cosa sua, non è che poi va.. Poi dopo ne farà quello che lui vuole, capito?

Mara: certo.

Donatella: capito? In un futuro, io questo a Raffaele gliel'ho detto, dico: poi tu in un futuro ce ne fai quello che vuoi, la bruci oppure decidi di farci qualcos'altro, però è una cosa tua che te sfoghi, secondo me potrebbe anche essere... magari anche se c'ha dei momenti liberi, ho detto: certo, adesso se devi studiare, devi ricominciare a studiare per le altre cose, certamente no, però se c'hai dei momenti che non sai che fare, bui, te senti così, eh, tu... dice: perchè certe volte mi viene di prendere la penna e scrivere, dice: però poi dopo mi ritraggo per questo, gli ho detto, dico: sì, però, voglio dire, quello...

Mara: sì, lui di quello veramente.. Teme molto questa cosa perchè non gli è piaciuta proprio, cioè quella cosa non l'ha mandata giù, Donatella.

Donatella: sì, sì, questo lo so.

Mara: non l'ha mandata giù per niente, per niente.

Donatella: questo lo so, questo lo so.

Mara: e quindi noi gliel'abbiamo consigliato, sai, qualche altra volta e lui ha detto: sì, ma non vorrei che facesse la stessa fine di quella precedente, per cui, dice, adesso scrivere non mi va neanche più, perchè è stato deluso, perchè è stato deluso perchè non gli è piaciuto assolutamente vedere le sue cose in piazza in quella maniera poi, capito?

Donatella: certo, certo.

Mara: in quella maniera oscena, quindi se l'avesse deciso lui ok, è una sua decisione e va rispettata, magari non condivisa, però così ti senti veramente pugnalato e poi soprattutto non potendo difenderti.

Donatella: certo, certo.

Mara: perchè secondo me se lui avesse potuto avrebbe detto ben altro, mio marito ovviamente ha detto e ha fatto quello che ha potuto, però lui era veramente molto molto deluso.

Donatella: sì sì, ma questo, questo lo so benissimo e lo so perchè me la detto lui, certo che lo so questo.

Mara: certo, certo.

Donatella: e poi niente, di quell'amica sua spagnola, gliel'ho detto che tu l'avevi contattata.

Mara: Diana, ah, gliel'hai detto? Ah, grazie, sì.

Donatella: e lui mi ha detto.. gli ho detto: poi ti dice domani Mara, dico: io non so poi nel dettaglio, perchè lui m'ha detto... infatti effettivamente ti chiedeva per questo, perchè lui m'ha detto, dice: io.. questa ragazza erano... insomma un po' di tempo che ci sentivamo praticamente sempre.

Mara: sempre.

Donatella: e poi dopo è successo questo e non ci siamo più sentiti.

Mara: sì.

Donatella: sapevo che era a Padova e quindi stava qui in Italia e non è che si trovava molto bene, però da un certo punto in poi lei non mi ha mai più scritto.

Mara: sì, e questo a lui faceva molto male.

Donatella: e brava.

Mara: sì.

Donatella: Dice: quindi io ho pensato: ma perchè lei non mi scrive?

Mara: certo.

Donatella: pensando quasi che magari non mi scrive perchè pensa di me qualcosa di eh...

Mara: eh, lo so, lo so, infatti.

Donatella: gli ho detto: no, guarda, dico: lui... la Mara ci ha parlato, dico: poi domani te dirà, io non lo so nel dettaglio, dico, però so che si sono contattate, quindi poi ti spiegherà le ragioni per cui non ha chiamato.

Mara: certo.

Donatella: dico: però non è certamente perchè chissà quale idea c'ha di te, dico, ecco questo certamente.

Mara: no, no, assolutamente, anzi, sì, sì, sì.

Donatella: e quindi insomma..

Mara: io avevo capito che lui era arrivato a pensare questo, forse l'avevo detto a te quel giorno che secondo me lui pensava che lei magari potesse avere dei pensieri un po' distorti e che quindi...

(sovrapposizione di voci)

Donatella: e infatti lui questo...

Mara: e lo so.

Donatella: lui questo era la sua idea, capito?

Mara: lo so, lo so, Donatella, sì, lo so.

Donatella: poi, va beh, m'ha richiesto delle indagini, m'ha detto: com'è, come non è, io, ripeto, io a lui quando parlo delle cose delle indagini, devo essere sincera, tendo a tranquillizzarlo molto, cioè nel senso di dirgli.. Perchè lui dice: m'hanno mandato la notifica che il 21 facevano altre analisi delle altre cose, siccome io mi rendo conto che uno che sta dentro, che non sa niente di quello che succede fuori non è che può vivere sempre in uno stato di ansia, quindi io gli ho detto: sì, Raffaele, ma quelle sicuramente sono state fatte perchè il 28, 21, sette giorni, sicuramente l'hanno fatte e se Potenza non c'ha detto niente, evidentemente tutto bene, cioè è tutto positivo.

Mara: è tutto tranquillo, certo.

Donatella: perchè sennò sicuramente non ti preoccupare, perchè hai visto che succede, appena viene qualcosa, subito, no, il consulente ce lo dice, quindi sicuramente anche quelli sono cose che sono andate bene, cioè non è emerso niente e quindi è andato bene. So che il bicchiere è andato.. non c'era niente e dice: il giornale? Dico: guarda, il giornale non lo so se l'hanno già finito o meno, questo non te lo so dire, dico: però il giornale in realtà poco dice, perchè, no? Il giornale, voglio dire, ci stanno diecimila impronte.

Mara: certo, era molto più lunga la procedura, come ci aveva detto quello lì.

Donatella: sì, sì, e quindi insomma ecco... ma dell'indagine poche cose, ecco, quattro parole.

Mara: poca roba, sì, sì.

Donatella: lui chiede soltanto di queste analisi che però Potenza non è che ci dà grandissime spiegazioni specifiche, quindi non è che...

Mara: e lo so.

Donatella: però non è che a lui gli si può dire: questo non ce lo dice, quindi gli dici: sì, è tutto a posto, se non te dicono niente, vuol dire che insomma va tutto bene, in questo senso, sì. Mara: che va tutto bene, certo.

Donatella: e domani quando verrete troverete tutti i dischetti.

Mara: perfetto, perfetto.

Donatella: perchè ce li danno domani mattina e invece la notizia che gli aveva dato ad Aldo il segretario di Mignini era sbagliata perchè il filmato l'hanno fatto sempre anche il 2, addirittura il 2 ne hanno fatti due di filmati.

Mara: perfetto, e quindi vi danno tutto?

Donatella: tutto quanto, quindi domani mattina si va a ritirarli, dunque quando...

Mara: tu ci sei domani pomeriggio?

Donatella: come?

Mara: tu ci sei domani pomeriggio?

Donatella: sì, sì, ci sono.

Mara: perfetto.

Donatella: quindi domani pomeriggio c'abbiamo tutti i quattro filmati, quindi anche quello a casa di Raffaele e tutti e in più le telefonate al 113.

Mara: perfetto, quelle del due.

Donatella: sì.

Mara: perfetto, perfetto.

Donatella: va bene, allora ci vediamo domani.

Mara: va bene. Grazie di tutto, Donatella.

Donatella: buon viaggio.

Mara: sì, grazie, grazie.

Donatella: ciao, Mara.

Mara: ciao, buon lavoro, ciao ciao.

Donatella: ciao ciao.

Nr. 273	Data. 28.02.2008	Ora 17.09
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

MARA

Giuseppe: sì?

Mara: beh, sei arrivato da tua sorella?

Giuseppe: no, siamo ancora per strada.

Mara: ah, ho capito, poi fammi uno squillo quando arrivate, eh

Giuseppe: va bene.

Mara: ok. Ciao, buon viaggio.

Giuseppe: senti, a proposito della Basilicata, quand'è che lo dovresti sentire?

Mara: quello non lo so, dopo ti faccio sapere.

Giuseppe: ah. ---

Mara: come?

Giuseppe: a quello gli passano da sotto al naso le cose e non se ne accorge nemmeno, senti a me.

Mara: a quello gli passano da sotto al naso le cose e sta bene?

Giuseppe: e non le vede proprio.

Mara: non ho capito.

Giuseppe: non lo so... gli passano da sotto al naso e non li vede proprio.

Mara: gli passano da sotto al naso e non li vede proprio?

Giuseppe: eh.

Mara: ah. Non ho capito molto ma va bene.

Giuseppe: eh, va beh, forse non hai capito manco chi è --- della Basilicata.

Mara: no, io ho capito di chi stai parlando, non ho capito..

Giuseppe: e va beh.

Mara: e me lo dici dopo, dai.

Giuseppe: ---

Mara: ok?

Giuseppe: va bene, ciao.

Mara: ciao, saluta Tiziano, ciao ciao ciao.

Nr. 274	Data. 28.02.2008	Ora 18.54
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

MARA

ALESSANDRA

Signora Sollecito: pronto?

Alessandra: Sì, buonasera, signora, sono Alessandra Vaccari dell'Arena di Verona.

Signora Sollecito: sì?

Alessandra: e è la signora Sollecito?

Signora Sollecito: sì.

Alessandra: sì. Ero in accordi con suo marito di chiamarlo per sapere...

Signora Sollecito: ah, sì, sì, sì, senta, provi a chiamare, se non le dispiace fra un'oretta.

Alessandra: sì, ma era solo per capire se veniva o no a Verona.

Signora Sollecito: sì, siamo sulla strada.

Alessandra: state venendo adesso?

Signora Sollecito: sì.

Alessandra: quindi siete qui domani?

Signora Sollecito: prego?

Alessandra: siete qui domani all'università.

Signora Sollecito: no, siamo.. sì, domani all'università, sì, sì.

Alessandra: va beh, allora magari vi richiamo o vi faccio richiamare.

Signora Sollecito: sì, se vuole richiamare può richiamare tra un'oretta perchè adesso siamo un po'.. impegnati, va bene?

Alessandra: certo. D'accordo, grazie, buonasera.

Signora Sollecito: ok, prego, a risentirci.

Alessandra: buonasera.

Nr. 275	Data. 28.02.2008	Ora 19.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

MARA

Giuseppe: pronto?

Mara: ma sei arrivato?

Giuseppe: siamo usciti, Tiziano sta andando in aeroporto che sta tornando.

Mara: ah, già fatto?

Giuseppe: già fatto.

Mara: ah.

Giuseppe: tutto bene. E poi mi raccomando: silenzio di tomba su tutto.

Mara: io glielo riferisco di nuovo a tuo fratello e..

Giuseppe: non deve dare nulla lì dove sa.

Mara: va bene.

Giuseppe: o comunque non far rilevare quelle cose che gli ho fatto rilevare io.

Mara: va bene, glielo riferisco.

Giuseppe: ok? Va bene.

Mara: ok.

Giuseppe: saluti.

Mara: ciao.

Giuseppe: siete arrivati voi a Verona?

Mara: non ancora, mancano.. dovrebbero mancare nove chilometri ma non ti dico che co.. dove non ci ha portato questo stronzo di navigatore, guarda. Io non so come fare, però..

Giuseppe: ma voi che c'avete, che navigatore c'avete ---?

Mara: Navigaton.. Navigaton.

Giuseppe: sì, Navigator!

Mara: (ride) Armagghedon. No, secondo me quando torniamo..

Giuseppe: vedi che le cose stanno bene, per cui stiamo buoni e fermi.

Mara: ah, ok.

Giuseppe: va bene?

Mara: va bene, riferisco.

Giuseppe: ok.

Mara: ci sentiamo dopo.

Giuseppe: ciao.

Mara: ciao ciao.

Nr. 276	Data. 28.02.2008	Ora 19.56
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

UOMO

Mara: pronto? Pronto?

Uomo: sì, salve, sono Sciavan (sic) del giornale dell'Arena.

Mara: sì?

Uomo: di Verona.

Mara: ah, ha chiamato la sua collega prima?

Uomo: sì, me l'ha detto lei di.. di chiamarvi.

Mara: sì.

Uomo: perchè domani lei non c'è perchè è di riposo, allora diceva se potevamo vederci e fissare un appuntamento domani mattina quando siete in università magari.

Mara: domani mattina però non so dirle a che ora perchè noi siamo all'università intorno alle dieci e mezza, quindi calcoli un paio di ore e poi dobbiamo rientrare su a Perugia per cui al massimo ci possiamo sentire verso mezzogiorno.

Uomo: ho capito, sì, appunto.. sì, appunto io la raggiungerei lì all'università se...

Mara: perfetto, perfetto, allora magari sentiamoci verso mezzogiorno così.. insomma possiamo vederci, d'accordo?

Uomo: sì, sì, va benissimo, allora la chiamo a mezzogiorno e...

Mara: va bene.

Uomo: no, sennò, sennò mi dice, vengo direttamente lì a mezzogiorno, senza fare..

Mara: prego?

Uomo: sennò ci troviamo direttamente a mezzogiorno lì all'università, all'ingresso dell'università lì dove c'è il campus.

Mara: Sì, se abbiamo terminato con i professori sì, senz'altro, perchè noi non sappiamo di quanto tempo abbiamo bisogno domani. Quindi..

Uomo: domani.. mi scusi, domani dovete iscriverlo?

Mara: prego?

Uomo: domani lo iscrivate?

Mara: sì, sarà l'iscrizione ufficiale.

Uomo: ho capito, ho capito.

Mara: sì.

Uomo: va bene, dai, facciamo così allora, ci sentiamo a mezzogiorno.

Mara: perfetto, perfetto, a risentirci, buonasera.

Uomo: grazie, signora.

Mara: prego.

Nr. 278	Data. 28.02.2008	Ora 22.07
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: dimmi.

Francesco: qual è la stanza?

Mara: 509.

Francesco: ok.

Mara: ma sei salito?

Francesco: sì sì.

Nr. 279	Data. 28.02.2008	Ora 22.42
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

GIUSEPPE

Mara: pronto?

Giuseppe: ma mi dica.

Mara: eih, e non abbiamo trovato una cosa, non abbiamo trovato il... il ricaricatore, capito?

Giuseppe: il ricaricatore?

Mara: il ricaricatore. (ride).

Giuseppe: il ricaricatore.

Mara: tu sai che alle pistole ci sta il caricatore, il ricaricatore, il ricaricatore non ho trovato, capisci a me?

Giuseppe: no.

Mara: e va beh, te lo scrivo. ---

Giuseppe: eh?

Mara: --- (ride).

Giuseppe: beh, l'albergo l'avete trovato?

Mara: sì, sì, l'abbiamo trovato su internet, ho trovato, è bellissimo, un quattro stelle, molto bello, dista un chilometro da dove dobbiamo andare domani mattina.

Giuseppe: mhm, buono.

Mara: pochissimo. Sì, quindi ce ne andiamo...

Giuseppe: è fuori Verona?

Mara: no, no, è proprio dentro.

Giuseppe: e che albergo è?

Mara: te lo devo dire?

Giuseppe: eh.... no, non me lo dire, va beh.

Mara: infatti, te lo dico domani, dopo domani, domani, dai, quando ce ne andiamo.

Giuseppe: quando esci.

Mara: ecco, bravo.

Giuseppe: va bene, ok.

Mara: va bene, senti, mo' vediamo qui quanto sta... che vai da mamma?

Giuseppe: sì, mo' sto andando a fare un giro, sto a casa di mia sorella, a fare il giro della parrocchia, sto dalla sorella piccola.

Mara: ah, da tua sorella stai? Lo so, io gliel'ho detto che non c'è la ricarica. Come dici, Giuse'?

Giuseppe: sto dalla sorella piccola.

Mara: ah, ah, ho capito. E... sto vedendo qua ma mi pare che non c'è niente, niente, mi pare che non c'è niente proprio qua dentro, tu ce la fai a chiamare da.. da mamma?

Giuseppe: e mo' vediamo, sì.

Mara: eh, ok, così --- qualcosa.

Giuseppe: ciao.

Mara: ciao, ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 283	Data. 29.02.2008	Ora 10.12
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

VANESSA

Mara: pronto?

Vanessa: ciao, Mara, sono Vanessa.

Mara: ciao, Vanessa, senti, ci sentiamo dopo che stiamo all'università.

Vanessa: che?

Mara: stiamo all'università, ci sentiamo dopo.

Vanessa: dove, a Verona? Pronto? Pronto?

Nr. 284	Data. 29.02.2008	Ora 10.54
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

DONNA

Donna: buongiorno, Giornale L'Arena.

Signora Sollecito: buongiorno, senta, sono la signora Sollecito.

Donna: sì.

Signora Sollecito: avevo un appuntamento con un suo collega qui all'università stamattina intorno a mezzogiorno.

Donna: sì.

Signora Sollecito: potrei parlare personalmente con questa persona?

Donna: sì, mi dice come si chiama?

Signora Sollecito: prego?

Donna: mi dice il nome della persona...

Signora Sollecito: ah, no, non mi ricordo, mi aveva chiamato lui perchè aveva bisogno di parlarci, per cui avevo dato a lui l'appuntamento a mezzogiorno, ma visto che l'appuntamento..

Donna: è solo che se non so con chi ha parlato non..

Signora Sollecito: allora io non so come fare perchè noi abbiamo avuto l'appuntamento con un'ora di anticipo per cui adesso tra mezz'ora vado via, vedo dato al suo collega l'appuntamento verso mezzogiorno e noi non possiamo attendere qui fino a quell'ora, quindi...

Donna: sì, solo che non so chi passarle perchè se non sa con chi ha parlato non...

Signora Sollecito: guardi, se fa.. se magari potesse fare lei un giro di telefonate e dire che ho chiamato, al massimo mi fa risapere, le do il mio numero.

Donna: no, ma per cosa dovete vedervi?

Signora Sollecito: dovevamo vederci, non so, perchè il suo giornale voleva parlare con mio marito, con il Dott. Sollecito forse in base a tutto il problema di.. di nostro figlio per cui adesso non lo so... Io... insomma al massimo lasci un appuntamento.

Donna: allora facciamo così, mi scusi.

Signora Sollecito: sì.

Donna: provo a passarle la redazione.

Signora Sollecito: va bene.

Donna: e vediamo se si riesce..

Signora Sollecito: va bene.

Donna: perchè probabilmente è anche un collaboratore esterno e quindi diventa praticamente impossibile avvisarlo.

Signora Sollecito: ok, va bene.

Donna: un attimo, signora, mi scusi.

Signora Sollecito: grazie.

(musica in sottofondo)

(voci in sottofondo)

Nr. 285	Data. 29.02.2008	Ora 11.00
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

DONNA

Donna: buongiorno, Giornale l'Arena.

Signora Sollecito: sono la signora Sollecito, mi scusi, avevo parlato con lei prima?

Donna: sì.

Signora Sollecito: stava cercando la redazione?

Donna: sì, le lascio un altro numero solo che io ho sentito anche l'altra sede ma sinceramente cioè è difficile avvisare una persona che non...

Signora Sollecito: va beh, comunque mi faccia una cortesia, io non posso rintracciare questa persona e non posso stare al telefono più di tanto perchè ho bisogno del telefono, per cui lei gentilmente prenda un appuntamento perchè se mi dovesse chiamare se non altro per correttezza io ho avvisato se non altro la redazione da cui mi è partita la chiamata che per me non è più possibile attendere mezzogiorno perchè ho un altro appuntamento da rispettare, va bene?

Donna: va bene.

Signora Sollecito: grazie, buongiorno.

Nr. 286	Data. 29.02.2008	Ora 11.28
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

UOMO

FRANCESCO SOLLECITO

Signora Sollecito: pronto?

Uomo: sì, sono Sciovan (sic) dell'Arena. Buongiorno.

Signora Sollecito: ah, buongiorno, un attimo che le passo mio marito.

Uomo: sì.

(la signora Sollecito passa la telefonata al Dott. Sollecito)

Francesco: pronto?

Uomo: sì, sono Scionan dell'Arena.

Francesco: sì.

Uomo: buongiorno.

Francesco: buongiorno.

Uomo: niente, volevo sapere se allora potevamo vederci, un attimo, eh, cinque minuti, non di più.

Francesco: e io sono già sulla strada per il rientro, stiamo su quella strada che porta all'autostrada, siamo ancora a Verona effettivamente, abbiamo anche telefonato in redazione per avvisare che abbiamo finito prima.

Uomo: ah, ho capito.

Francesco: non so se lei è stato informato al riguardo. Comunque noi abbiamo chiamato.

Uomo: sì.

Francesco: e su quella strada lì a quattro corsie che va verso le autostrade insomma, da.. via Unità d'Italia.

Uomo: ah, ho capito, ho capito, e va beh.. perchè speravo di bloccarla all'università e non mi hanno avvisato.

Francesco: mhm.

Uomo: non le hanno detto niente in redazione, non le hanno detto di...?

Francesco: no, no, io ho.. abbiamo chiamato, abbiamo avvisato.

Uomo: eh.

Francesco: e la.. la persona che ci ha risposto non sapeva nulla e insomma siamo stati un po', come dire, spiazzati anche da questo fatto.

Uomo: eh, ha ragione, ha perfettamente ragione, adesso.. E non so, io non so neanche come dirle, se si può fermare un attimo io la.. noi la raggiungiamo anche col fotografo.

Francesco: io sto andando alla stazione di servizio della Esso.

Uomo: sì.

Francesco: a, penso, due o tre chilometri dall'ingresso della.. del centro storico.

Uomo: sì.

Francesco: magari ci fermiamo qua, se voi ci garantite che venite presto, va bene, altrimenti facciamo un'altra volta.

Uomo: ci dia... ci dia dieci minuti, il tempo di arrivare lì.

Francesco: d'accordo, arrivederci.

Uomo: arrivederci.

Nr. 287	Data. 29.02.2008	Ora 11.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Francesco: pronto?

Uomo: sì, sono Sciovan dell'Arena, io sono qui alla Esso di via Unità d'Italia.

Francesco: sì, sì, arrivo, sono al bar a fianco.

Uomo: ah, bene, bene. Ok, perfetto, grazie.

Nr. 288	Data. 29.02.2008	Ora 11.47
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO**

Francesco: (in sottofondo) m'aveva chiamato, dice che stanno qua, ma dove stanno? Dice: stiamo alla Esso di Via Unità d'Italia.

(voci in sottofondo)

(nessuno risponde)

Nr. 289	Data. 29.02.2008	Ora 11.49
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

(voci in sottofondo)
(nessuno risponde)

Nr. 290	Data. 29.02.2008	Ora 11.51
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Francesco: pronto?

Uomo: eh, io sono qui alla Esso però non la vedo.

Francesco: senta, ce ne sono due di Esso, deve prendere quella più lontano dal centro.

Uomo: ah, ecco perchè.

Francesco: ma lei sta con il motorino?

Uomo: sì, sì, sto col motorino.

Francesco: ed allora è venuto già lei qui prima.

Uomo: sì, sì, son passato di lì, però non l'ho vista, allora sono tornato indietro pensando...

Francesco: indietro, no, invece è questa, io ero al bar a fianco alla Esso.

Uomo: ho capito. Sono lì tra due minuti.

Francesco: sì.

Nr. 291	Data. 29.02.2008	Ora 13.11
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

(voci in sottofondo)

Vanessa: (rivolta presumibilmente a qualcuno vicino a lei) Eureka.

Francesco: ciao. Hello...

Vanessa: che fine hai fatto?

Francesco: che fine ho fatto? Siamo andati a Verona a fare l'iscrizione a Raffaele.

Vanessa: ah, hai fatto?

Francesco: sì, sì.

Vanessa: mhm. Tutto a posto?

Francesco: tutto a posto, tutto a posto.

Vanessa: allora, senti, quello.. gli ho detto di mandarmi il capitolato e poi me lo manda. Allora quello viene..

Francesco: l'altezza, io voglio sapere l'altezza del solaio.

Vanessa: 270, è standard.

Francesco: 270? Lo sai, è sicuro?

Vanessa: è standard, sì.

Francesco: ah, va beh.

(linea disturbata - si sente solo la voce di Francesco)

Francesco: mhm... anche te? E' piccolo allora.. Ma fammi il piacere, Vane', ma non dire stronzate! Scusa, devi andare in via Palmiro Togliatti, che dietro a.. come cacchio si chiama lei quella zona di merda per andare a casa di zia Magda, che già fa schifo, con una casa più piccola, fosse una casa grande, dice: oh, io non solo risparmio però è grande, è bella, ariosa, c'ha un... Devi avere pure una stanza, ma che stai scherzando! Va beh, io non sono d'accordo, poi l'altra qual è? Ma sono puttante queste! Vai... tra mobili che c'abbiamo giù e l'Ichea voglia ad arredarti sessanta, settanta metri di casa, e beh, la cucina, la cucina anche, non ti preoccupare, bene --- sì, ho capito

dove vuoi andare a parare, --- poi vai avanti... Quattro per cento? Arrivederci e grazie. No, comunque valli a vedere, comunque valli a vedere, renditi conto, però... dell'agenzia, sì, quattro e dieci con il garage? Sì, ma io non ho capito bene qual è la zona. Va beh, sì, tanto vai a vedere queste due soluzioni. Mo' che stai a fare, a mangiare stai? Sì, a posto... più centrale, una, l'altra invece no, via dei --- mhm... ah, siamo proprio là, ho capito, ma come servizio è meglio servita la... quella che.. quella nuova che ti devi andare a fare bella.. Insomma.. come la vuoi tu insomma, sì, ma non c'è.. sulla Nomentana arriverà la.. come si chiama, la metropolitana poi, eh... mhm... non compri niente, va beh, va beh, allora fai come.. Ti ho detto, valli a vedere ma giusto per.. per toglierti lo scrupolo, diciamo così... sì, intanto fatti.. no, intanto fatti vedere.. vediamo il capitolato, poi 410 possono diventare 400. Ed allora... No, il termosifone lo devi mettere dappertutto e quindi.. anche in cucina. Vanessa.. sì, ma mettere.. Non è vero perchè tu il termosifone in cucina lo puoi anche chiudere, ma questo fatto che tu lo devi eliminare quando loro te lo danno in capitolato mi sembra proprio ridicolo. E sì, d'accordo, ma non è quello, l'aria condizionata la mettono comunque, -- - in dotazione l'aria condizionata. Eh, bene, il cambio così costa, oggi un apparecchio di condizionamento d'aria, soprattutto se è solo freddo o anche freddo e caldo con 300 euro già lo hai, quindi dove sta il problema? Sì, se ne vale la pena sì. Ed allora continua a cercare. Uh, ma un'altra volta.. sì, adesso sto in macchina, intanto continua a vedere, ciao. No. Poi vediamo, sì, sì, a papà, può darsi di sì, ciao.

Nr. 292	Data. 29.02.2008	Ora 15.17
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Francesco: pronto?

Vanessa: pa'?

Francesco: sì?

Vanessa: allora dove ti mando il fax della.. come si chiama... delle descrizioni delle opere ---

Francesco: a casa.

Vanessa: a casa?

Francesco: sì.

Vanessa: perchè tu a casa stai andando adesso?

Francesco: domani sera che arrivo a casa lo vedo.

Vanessa: va bene, ok.

Francesco: va bene?

Vanessa: sì.

Francesco: ciao.

Vanessa: ciao.

Nr. 293	Data. 29.02.2008	Ora 15.29
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Francesco: che stai facendo?

Uomo: eh! Sto con una bella donna!

Francesco: ah, allora scusa.

Uomo: no, non ti preoccupare, non ti preoccupare.
(ridono)

Francesco: la conosco?

Uomo: no, no.

Francesco: ah, io sono a un'ora..

Uomo: sto tornando... dal carcere di Spoleto sto tornando.

Francesco: ah, sto a un'ora da Perugia io, dove ci vediamo, allo studio?

Uomo: perfetto. Senti, dopo me lo puoi cambiare il catetere a mio padre verso le sette e mezzo?

Francesco: eh, ma non ce l'ho l'altro, mi sono dimenticato di portarlo. Lo prendiamo dalla farmacia, dai.

Uomo: eh, dopo vediamo.

Francesco: va bene, va bene, ok, d'accordo.

Uomo: benissimo. Tra un'ora ci vediamo a studio, anche prima.

Francesco: va bene, ciao.

Uomo: ciao, carissimo, ciao, ciao.

Nr. 294	Data. 29.02.2008	Ora 16.09
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FIGLIA DI MARA**

Figlia di Mara: pronto?

Francesco: che stai a fare?

Figlia di Mara: oeh, sto al computer.

Francesco: non stai a studiare?

Figlia di Mara: no, no.

Francesco: ma devi andare dal professore dopo?

Figlia di Mara: mhm, mhm.

Francesco: a che ora?

Figlia di Mara: alle sei e un quarto.

Francesco: ah, va beh, tutto bene, tesoro? Pronto?

Figlia di Mara: e voi dove state?

Francesco: stiamo andando a Perugia.

Figlia di Mara: ah..

Francesco: stiamo a 50 chilometri, siamo quasi arrivati.

Figlia di Mara: ah, mhm.

Francesco: va bene?

Figlia di Mara: ok.

Francesco: tutto bene?

Figlia di Mara: sì, sì.

Francesco: eh?

Figlia di Mara: sì, la nonna sta a dormire di là.

Francesco: (ride) ma dove, seduta nella sedia o in poltrona?

Figlia di Mara: no, nel divano.

Francesco: ok.

Figlia di Mara: va bene.

Francesco: ciao, ciao.

Figlia di Mara: ok, ciao, ciao.

Francesco: gliel'hai dati i soldi alla nonna?

Figlia di Mara: mo' dopo glieli do, prima che se ne va.

Francesco: ricordati.

Figlia di Mara: ok, ciao.

Francesco: ciao, un bacione, tesoro, ciao.

Nr. 296	Data. 29.02.2008	Ora 17.17
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
NICOLA**

Nicola: redazione Bari.

Francesco: sono il Dott. Sollecito, chi parla? Sì, m'hanno chiamato..

Nicola: buonasera, Nicola Mangiaralli sono.

Francesco: sì.

Nicola: dottore, si ricorda che l'avevo chiamata per quell'intervista?

Francesco: sì.

Nicola: quando possiamo farla?

Francesco: ci dobbiamo sentire la prossima settimana, perchè io adesso sono fuori, rientro domani sera, quindi insomma...

Nicola: ho capito, io però ho necessità di chiudere lunedì sera per questo numero, non ce la facciamo per lunedì sera?

Francesco: sì, ce la potremmo anche fare perchè lunedì sera io dovrei essere disponibile.

Nicola: ho capito.

Francesco: eh.

Nicola: allora diciamo che..

Francesco: però mi deve chiamare lunedì mattina.

Nicola: lunedì mattina, va bene, grazie.

Francesco: va bene?

Nicola: arrivederci.

Francesco: arrivederci.

Nr. 297	Data. 29.02.2008	Ora 17.19
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
PIETRO
MAURIZIO**

Pietro: pronto?

Francesco: buonasera, sono il Dott. Sollecito, lei è il signor Pietro Raschilla?

Pietro: proprio io. Buonasera.

Francesco: buonasera. Senta, io ho avuto il suo numero perchè mi sono.. Diciamo ho fatto un giro di telefonate per arrivare a lei in quanto ho saputo di una trasmissione che è stata appunto trasmessa stamattina su Uno Mattina.

Pietro: sì.

Francesco: dove si è parlato anche del delitto di Perugia.

Pietro: sì.

Francesco: io sono il papà di Raffaele Sollecito.

Pietro: ho capito, buonasera ancora.

Francesco: buonasera. Senta, io devo fare le mie rimostranze perchè pur non avendo ancora vinto... ancora visto la trasmissione, ma mi riprometto di farlo domani quando sarà possibile scaricarla da internet.

Pietro: mhm.

Francesco: sembrerebbe che in questa trasmissione ci sia stata una ospite di sesso femminile che ha espresso delle valutazioni su mio figlio che non sono assolutamente corrispondenti alla verità.

Pietro: mhm... guardi, io non mi occupo direttamente di quel pezzo e non l'ho seguito ma questo non glielo dico per rimandarla a un'altra telefonata, se mi dà trenta secondi, scendo le scale.

Francesco: sì.

Pietro: e raggiungo l'autore che se n'è occupato così parliamo in tre direttamente.

Francesco: va bene, d'accordo.

Pietro: e in diretta.

Francesco: sì.

Pietro: perchè non voglio farle perdere altro tempo. (rivolto a Maurizio)
Maurizio, scusa, è urgente, è urgente. Chiudi. Allora c'è al telefono il... papà di Raffaele Sollecito che non ha visto ancora il pezzo di stamattina, ma a quanto gli riferiscono la Tani, io non l'ho seguito il pezzo, come tu sai, la Tani avrebbe espresso delle opinioni sul figlio, lui non ha visto ancora la puntata, abbastanza.. insomma fastidiose e quindi io te lo passo direttamente.

Maurizio: (in sottofondo) sì.

Pietro: (al telefono) le passo Maurizio Gianotti che è l'autore che ha seguito il pezzo.

Maurizio: pronto, buongiorno.

Francesco: buongiorno a lei, allora io niente, ripeto, parlo ancora per poco, spero, senza molta cognizione di causa..

Maurizio: sì.

Francesco: comunque chi mi ha riferito le notizie che le sto comunicando è una persona, una mia parente stretta e quindi non credo che lei si permetta di darmi delle notizie false.

Maurizio: sì, sì, sì.

Francesco: a ogni buon conto io non posso più tollerare che qualcuno in qualsivoglia trasmissione televisiva, adesso è successo a Uno Mattina, ma potrebbe succedere a qualche altra trasmissione in futuro si esprima con concetti diciamo falsi sulla reputazione e sulla figura di mio figlio, va bene? Per cui quando qualcuno si permette di fare delle illazioni sulla candeggina, sui coltelli lavati o non lavati, sulle scarpe, sulle impronte, sul computer e su altre storie, che sono oggetto di valutazione da parte degli inquirenti, una cosa è che esprimono le opinioni gli inquirenti che si sono fatti il loro impianto accusatorio sulla scorta di loro personali convinzioni e una cosa è che questi diventano diciamo di interesse.. vengano fatte proprie da persone che non sono evidentemente al corrente delle cose, va bene? E che si permettono appunto di esprimere queste valutazioni che sono assolutamente false.

Maurizio: ma non è il nostro caso, guardi, non è il nostro caso, noi abbiamo fatto.. noi facciamo una cosa totalmente diversa, non so se lei conosce la signora Tani, la signora Tani.. (rivolto a qualcuno vicino a lui) sì, poi adesso vedo col signore. La signora Tani...

Francesco: senta, a me è stato riferito...

Maurizio: sì.

Francesco: che questa signora, non so se sia la signora Tani o un'altra signora, comunque ospite della trasmissione si è permessa..

Maurizio: io sto cercando il copione per dirle.

Francesco: sì. Si è permessa di dare del bugiardo a mio figlio.

Maurizio: sto cercando il computer. Aspetti, sto aprendo..

Francesco: ha detto che Raffaele Sollecito è un bugiardo perchè, eccetera, eccetera, eccetera.

Maurizio: le posso dire cosa ha detto?

Francesco: sì.

Maurizio: se mi fa aprire il copione, io le risalgo alla cosa e le dico esattamente cosa è stato detto. Dopodichè faccio un controllo non tanto sulla carta, ma anche sul nastro per vedere se eventualmente fossero state leggermente cambiate, come accade normalmente, le parole. Di fatto nessuno si permette da noi di dare.. di esprimere dei giudizi, perchè noi facciamo semplicemente una rubrica storica, senza esprimere nessun giudizio, anzi noi di solito facciamo dei casi più antichi.

Francesco: scusi, le dispiace leggere il copione allora perchè...

Maurizio: aspetti, lo sto cercando. E' la parte su Sollecito, perchè sono qua con il mio collega, stiamo aprendo la parte.

Francesco: sì.

Maurizio: e, guardi, non è nient'altro che la storia del.. dall'inizio con dei disegni che raffigurano le.. i fatti, ma il tutto è preso dalle cronache, dai giornali senza... Vedo, un attimo solo, eh, aspetti, ecco qua, ecco qua. Mi fai vedere, per favore? Scusi, sto cercando... Aspetti, mi fai le.. posso leggere? Eh, questo. Scusi, eh.

Francesco: sì.

Maurizio: allora ecco qua, adesso le dico, dunque allora dopo avere.. E'in forma di intervista questo, questa rubrica, allora.. sì, mi fai vedere un attimo sopra, scusa? Allora si parla del delitto, chi viene arrestato, viene arrestato Lumumba, successivamente scarcerato, aspetti che sto cercando. Sì, allora scusa, sto andando indietro, sto cercando, un attimo... Ecco, forse questo, così riusciamo a trovarlo perchè è sulla carta, questo non funziona. Allora vediamo, scusi, un attimo di pazienza.

Francesco: sì.

Maurizio: eccolo qua. Allora dopo la domanda su Lumumba c'è scritto, allora: Lumumba viene scarcerato perchè non sono state trovate tracce che confermino la sua partecipazione al delitto. La situazione di Raffaele Sollecito invece si aggrava dopo un sopralluogo effettuato nel suo monolocale dalla polizia. Tra i due reperti.. scusi, tra i reperti sequestrati vengono trovati degli scontrini che contraddicono il racconto che il giovane ha fatto agli investigatori prima di essere arrestato e al G.I.P. durante l'udienza di convalida del fermo. E questa è la prima parte, poi vediamo, eh. Però, aspetti, quindi questa è... Aspetti, sulla candeggina c'era qualcosa? Un attimo, eh, stavo cercando di vedere... Ecco.

Francesco: no, io stavo parlando non della cronistoria che lei mi sta facendo.

Maurizio: no, è questa, è questa.

Francesco: ma delle considerazioni che ha tratto una delle ospiti della vostra trasmissione.

Maurizio: no, non ci sono, non c'erano ospiti, mi spiace, erano la conduttrice che ha letto le domande e ha intervistato..

Francesco: allora facciamo così, abbia pazienza.

Maurizio: sì.

Francesco: io avrò modo di vedere questo video perchè, ripeto, me lo scarico da internet domani.

Maurizio: va bene. Benissimo.

Francesco: lei mi può dare il suo numero di telefono in modo tale che io la possa richiamare quando ho degli elementi più concreti in mano?

Maurizio: sì, certo, va bene. Allora segni pure.

Francesco: sì.

Maurizio: io sono Maurizio Gianotti.

Francesco: scusi, lo dico a mia moglie, un attimo che scrive.

Maurizio: prego, prego.

Francesco: Maurizio Gianotti?

Maurizio: sì, 33567..

Francesco: allora aspetti, scusi. 335?

Maurizio: 677.

Francesco: 677.

Maurizio: 8174.

Francesco: 8174. Perfetto.

Maurizio: sì. Mi può dare anche lei...

Francesco: ci aggiorniamo..

Maurizio: mi può dare il numero di telefono così se ho notizie anch'io..

Francesco: 347.

Maurizio: 347.

Francesco: 5945.

Maurizio: 5945.

Francesco: 977.

Maurizio: 977, comunque vedrà che non c'è nessuna critica, veramente.

Francesco: no, io lo spero perchè, ripeto, in caso contrario io non mi fermo, sia chiaro.

Maurizio: sì sì.

Francesco: perchè mi sono... sono stufo di questo tiro al piccione che si sta facendo per televisione, per giornali, eccetera, eccetera, è chiaro? Quindi io verificherò questa cosa e dopodichè domani ci risentiamo, va bene?

Maurizio: va bene, d'accordo, aspetto sue notizie.

Francesco: arrivederci.

Maurizio: arrivederci, buongiorno.

Nr. 299	Data. 29.02.2008	Ora 18.20
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: Francesco?

Francesco: dimmi.

Mara: vai subito alla farmacia a prendere quella cosa.

Francesco: dimmi?

Mara: vai in farmacia a prendere quella cosa.

Francesco: chi va?

Mara: tu.

Francesco: perchè?

Mara: Francesco, hai capito?

Francesco: no.

Mara: devi andare in farmacia a prendere quel coso che ti serve per sostituire, il..

Francesco: perchè, c'è andata già la signora.

Mara: c'è già andata?

Francesco: e sì, gliel'ho dato, ho dato pure..

Mara: aspetta.

Francesco: sì.

Mara: (rivolta a qualcuno vicino a lei) Il cateterino di papà l'avete già? No.

Francesco: amore?

Mara: sì.

Francesco: è andata la segretaria a prenderla... a prenderlo.

Mara: cosa, cosa?

Francesco: il catetere.

Mara: e l'ha trovato?

Francesco: no, non so se l'ha trovato, è andata dieci minuti fa, non è ancora tornata.

Mara: ah, e va beh, comunque ricordati, eh.

Francesco: ciao.